IL PICCOLO
del lunedì
SPECIALE
Sport

TOTOCALCIO

CAGLIARI-UDINESE	4-1	1
CREMONESE-JUVENTUS	3-3	X
MILAN-PADOVA	1-0	1
NAPOLI-BARI	1-0	1
PARMA-ATALANTA	2-0	1
PIACENZA-LAZIO	2-1	1
ROMA-SAMPDORIA	3-1	1
TORINO-FIORENTINA	0-3	2
VICENZA-INTER	1-1	X
BRESCIA-PESCARA	1-0	1
PISTOIESE-CESENA	1-2	2
CATANIA-VITERBESE	0-0	X
MARSALA-CASTROVILLARI	1-1	X

Montepremi L. 24.901.984.624
Ai 1474 vincitori con punti 13: L. 8.447.000
Ai 29.699 vincitori con punti 12: L. 417.000

TOTOGOL

1
2
6
7
9
13
16
25

MONTEPREMI
L. 20.321.883.269
(compreso Jackpot)

TOTIP

1.a corsa:	RECORD OK	1
	ORSIGLIA RED	2
2.a corsa:	OSTRICA DI SAV	X
	PORELLO	1
3.a corsa:	OLD FORESTER	1
	OZIOSA CHIC	1
4.a corsa:	PIC DI GONARS	1
	MIO DI BOBA	2
5.a corsa:	OLE' CHAM MN	2
	PACURIO	X
6.a corsa:	PERSIAN BULL	2
	FELSINA	2
Corsa +:	ORION LB	5
	ORSOLA SMITH	3

Ai 5 vincitori con 12 punti L. 96.535.000;
ai 140 vincitori con 11 punti L. 3.447.000;
ai 2204 vincitori con 10 punti L. 219.000.

CALCIO / IN SERIE A CLASSIFICA DI VERTICE IMMUTATA - LA GRANA STRANIERI - TOTOCALCIO E TOTOGOL DA RECORD

Poco Milan, tante chiacchiere

TRIESTE _ Il Milan senza Weah ha il fiato corto: vince contro il Padova «grazie» ad un rigore trasformato da Baggio, che però non l'ha riavvicinato alla nazionale. Simone, invece, ha sbagliato un secondo rigore concesso ai rossoneri. Per Marco un periodo nero, nonostante la «benedizione» di Gullit. Il Milan comunque allunga di tre punti l'ottima classifica ma non si disfa della Fiorentina strepitosa a Torino. Anche il Parma incalza dopo aver regolato un'Atalanta in caduta libera. Pesante, ma forse salutare, il crack dell'Udinese a Cagliari.

I risultati di ieri vengono in secondo piano rispetto ai grandi temi del calcio: stranieri e indennizzi. Le società più forti vogliono mandare in campo, dalla prossima stagione, cinque stranieri. Le società più piccole si oppongono ma non hanno la forza necessaria. E i giochi per la ricandidatura di Matarrese ai vertici della Figc rendono tutto più complicato.

Intanto, trascinati dalle prospettive miliardarie promesse dal jackpot di oltre 4 miliardi di lire nel Totogol ma senza perdere di vista l'antico fascino del tradizionale Totocalcio, gli italiani hanno giocato nei due concorsi quasi 120 miliardi (esattamente 117.412.481.600 lire) con un montepremi globale di 40 miliardi e 833 milioni che polverizza il record precedente, stabilito la scorsa settimana con 36 miliardi e 844 milioni, incrementandolo del 10,83 per cento.

A pagina II - III

Momento no per Simone: sbagliato anche il rigore.

IN VISTA DELL'INCONTRO CON IL GALLES

Sorprese da Sacchi, ma Baggio sta a casa

ROMA — Questi gli azzurri convocati dal ct Arrigo Sacchi per l'amichevole dell'Italia contro il Galles in programma mercoledì a Terni con inizio alle 20.30. Portieri: Angelo Peruzzi (Juventus), Francesco Toldo (Fiorentina); difensori: Luigi Apolloni (Parma), Fabio Cannavaro (Parma), Amedeo Carboni (Roma), Alessandro Costacurta (Milan), Ciro Ferrara (Juventus), Roberto Mussi (Parma), Moreno Torricelli (Juventus); centrocampisti: Demetrio Albertini (Milan), Antonio Conte (Juventus), Massimo Crippa (Parma), Alessandro Del Piero (Juventus), Angelo Di Livio (Juventus), Roberto Di Matteo (Lazio); attaccanti: Pierluigi Casiraghi (Lazio), Fabrizio Ravanelli (Juventus), Gianfranco Zola (Parma).

Sacchi non ha potuto convocare Dino Baggio (Parma) e Paolo Maldini (Milan): il primo perchè si è fratturato il setto nasale ieri nella partita contro l'Atalanta, il secondo perchè influenzato. I 18 convocati si ritroveranno oggi alle 17.30 all'hotel Holiday Hill di Acquasparta (Terni).

Sacchi aveva anticipato che le novità sarebbero state poche, e così è stato. Assenti Maldini e

Roby Baggio

Dino Baggio per infortunio, rispetto all'ultima convocazione per le due partite con Ucraina e Lituania mancano all'appello Benarrivo, Negro, Statuto e Simone. Sacchi sembra avere solo un dubbio, relativo alla posizione da attribuire a Ferrara. Accanto a Costacurta come secondo centrale potrebbe giocare lo juventino oppure Apolloni (a meno di una promozione-lampo di Cannavaro). Nel primo caso a destra giostrerebbe Mussi, un sempreverde fedelissimo del ct, nel secondo toccherebbe a Ferrara. Come esterno sinistro invece sicura sembra la promozione di Carboni, una volta tanto senza l'ombra ingombrante di sua maestà Maldini. A centrocampo scontata la presenza del duo centrale Albertini-Di Matteo, mentre a destra dovrebbe essere utilizzato Di Livio, uscito indenne da un periodo non particolarmente fortunato nella Juventus, e a sinistra il folletto Del Piero. In attacco, considerando le priorità di Sacchi, accanto a Zola, che il ct ha considerato miglior giocatore europeo dell'anno con Maldini, dovrebbe giochare Ravanelli. In porta Peruzzi avrà come scudiero il collaudato Toldo, la cui presenza consente fra l'altro a Sacchi di poter accontentare la platea fiorentina.

Il ct azzurro ha lasciato fuori anche in questa circostanza Roberto Baggio, ma il fatto che non abbia convocato un quarto attaccante dimostra implicitamente che il ritorno di codino in azzurro è solo questione di tempo.

Triestina, finita la dieta

TRIESTE — Una piccola vittoria ma tanto preziosa per la Triestina contro la Centese. Max Palombo ha sbloccato la partita al 38' del primo tempo con una deviazione al volo su cross di Battiston. L'Alabarda ha sofferto nei minuti finali.

A pagina IV

INIZIATIVA DI SOLIDARIETA'

Fuga da Sarajevo grazie allo judo

TRIESTE — Dieci ragazzi di Sarajevo, della squadra Judo club «Napredak» potranno partecipare al Torneo delle Valli del Torre che si disputerà a Tarcento i prossimi 24 e 25 febbraio, grazie all' interessamento dell' ambasciatore della delegazione diplomatica speciale italiana in Bosnia Erzegovina, Pennarola, con il sostegno del comitato della federazione di Judo del Friulì Venezia Giulia e del Judo «Kuroki» di Tarcento.

Il Judo club Napredak raccoglie 45 iscritti tra i 9 e i 17 anni, fa parte dell' omonima associazione culturale croata, ed è l' unico rimasto in attività durante i quattro anni di guerra.

Sono stati i loro dirigenti a indirizzare una lettera alla delegazione diplomatica speciale italiana spiegando che questo sarebbe stata la prima trasferta fuori dalla città assediata, sottolineando il desiderio dei giovani iscritti di instaurare contatti sportivi ed umani con atleti di altri paesi.

Mancavano però i fondi per il viaggio e la permanenza a Tarcento, a cui gli organizzatori del Torneo hanno deciso di far fronte.

CLAMOROSO SCANDALO NEL PUGILATO

Mega evasione fiscale su match mai disputati

ROMA — «Sono sbalordito. Ero all'oscuro di tutto. Ho appreso dell'esistenza di questa inchiesta leggendo il giornale, ed è stato un fulmine a ciel sereno». E' il primo commento dell'organizzatore di pugilato Giulio Spagnoli, figlio dello scomparso promoter Lorenzo, alla notizia pubblicata ieri riguardante un'indagine della Guardia di Finanza su un'evasione fiscale di otto miliardi di lire per un giro di affari nel mondo della boxe. Al centro dell'inchiesta ci sarebbe la società di Lorenzo Spagnoli (morto anni fa) ma sarebbero indagate altre sette persone per incontri mai fatti, fatture false e sponsorizzazioni fantasma. I reati contestati sarebbero falso in bilancio, frode fiscale e falsa fatturazione.

Ora la Procura di Roma cercherà di stabilire se anche alcuni ex campioni e pugili in attività (Maurizio Stecca, Sumbu Kalambay, Gianfranco Rosi e Giovanni Parisi) fossero al corrente delle presunte attività illecite di chi curava i loro interessi ed organizzava i loro incontri.

Rosi in questi giorni non è in Italia, ma la notizia è commentata dalla moglie, Patrizia, che da sempre segue da vicino attività e affari del marito. «Vengano pure a controllarci - dice - vedranno che è tutto a posto».

Rocco Agostino, manager di tanti campioni, conferma. «E' vero - dice - a me alcuni sponsor hanno chiesto di fatturare più di quanto loro versavano. Però non ho mai accettato di fare una cosa del genere perchè non mi piaceva, anche se per questo sono rimasto tre anni senza patrocinatori».

Sci - Coppa del Mondo

Tomba è subito fuori
Deborah, gigante a metà

A PAGINA XVI

Tennis - Open d'Australia

Strepitoso Furlan: eliminato Ivanisevic

A PAGINA XVI

Basket - Serie A1 maschile

La Illy a Pesaro va sotto di 34 punti

A PAGINA XII

Serie A

RISULTATI	
Cagliari-Udinese	4-1
Cremonese-Juventus	3-3
Milan-Padova	1-0
Napoli-Bari	1-0
Parma-Atalanta	2-0
Piacenza-Lazio	2-1
Roma-Sampdoria	3-1
Torino-Fiorentina	0-3
Vicenza-Inter	1-1

PROSSIMO TURNO

Atalanta-Roma
Bari-Torino
Fiorentina-Vicenza
Inter-Parma
Juventus-Piacenza
Lazio-Cagliari
Padova-Napoli
Sampdoria-Cremonese
Udinese-Milan

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Milan	37	18	10	7	1	9	7	2	0	9	3	5	1	27	12	0
Fiorentina	36	18	11	3	4	9	7	2	0	9	4	1	4	33	19	-2
Parma	34	18	9	7	2	10	7	2	1	8	2	5	1	29	16	-3
Juventus	29	18	8	5	5	9	6	2	1	9	2	3	4	27	19	-6
Roma	28	18	7	7	4	9	3	4	2	9	4	3	2	23	16	-6
Lazio	26	18	7	5	6	9	6	2	1	9	1	3	5	32	21	-8
Napoli	26	18	6	8	4	9	4	3	2	9	2	5	2	18	17	-7
Inter	25	18	6	7	5	9	6	3	0	9	0	4	5	23	16	-8
Vicenza	25	18	6	7	5	9	5	3	1	9	1	4	4	17	16	-8
Udinese	25	18	7	4	7	9	6	2	1	9	1	2	6	22	24	-9
Cagliari	23	18	7	2	9	9	5	1	3	9	2	1	6	17	25	-11
Sampdoria	22	18	5	7	6	9	4	4	1	9	1	3	5	27	29	-10
Atalanta	22	18	6	4	8	9	3	3	3	9	3	1	5	21	29	-11
Piacenza	19	18	5	4	9	9	5	1	3	9	0	3	6	20	34	-13
Torino	17	18	3	8	7	9	3	4	2	9	0	4	5	17	29	-13
Bari	16	18	4	4	10	8	3	3	2	10	1	1	8	25	38	-14
Padova	15	18	4	3	11	9	3	3	3	9	1	0	8	18	29	-16
Cremonese	12	18	2	6	10	9	2	5	2	9	0	1	8	21	28	-17

MARCATORI: 13 reti: Batistuta (Fiorentina), Protti (Bari); 11 reti: Bierhoff (Udinese); 10 reti: Caccia (Piacenza); 9 reti: Balbo (Roma), Chiesa (Sampdoria), Signori (Lazio), Vialli (Juventus); 8 reti: Baiano (Fiorentina), Ravanelli (Juventus); 7 reti: Ganz (Inter), Oliveira (Cagliari), Otero (Vicenza), Zola (Parma)

Serie B

RISULTATI	
Ancona-Reggina	4-2
Avellino-Venezia	2-1
Bologna-F. Andria	2-1
Brescia-Pescara	1-0
Chievo-Lucchese	2-2
Cosenza-Salernitana	0-0
Foggia-Perugia	1-0
Genoa-Verona	2-2
Palermo-Reggiana	0-0
Pistoiese-Cesena	1-2

PROSSIMO TURNO

Cesena-Palermo
F. Andria-Brescia
Lucchese-Ancona
Perugia-Bologna
Pescara-Cosenza
Reggiana-Pistoiese
Reggina-Genoa
Salernitana-Chievo
Venezia-Foggia
Verona-Avellino

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Cesena	31	20	8	7	5	10	7	2	1	10	1	5	4	28	19	-7
Bologna	31	20	7	10	3	10	5	5	0	10	2	5	3	18	13	-6
Pescara	31	20	9	4	7	10	6	2	2	10	3	2	5	26	26	-8
Ancona	29	19	9	2	8	10	7	0	3	9	2	2	5	28	23	-9
Genoa	29	20	8	5	7	11	7	2	2	9	1	3	5	33	29	-10
Palermo	29	20	6	11	3	10	6	4	0	10	0	7	3	15	15	-7
Cosenza	28	20	6	10	4	10	5	4	1	10	1	6	3	23	20	-8
Verona	28	20	7	7	6	10	4	5	1	10	3	2	5	20	18	-9
Reggiana	28	20	7	7	6	9	5	4	0	11	2	3	6	18	19	-8
Brescia	26	20	7	5	8	11	5	4	2	9	2	1	6	26	22	-12
Perugia	26	20	6	8	6	9	5	4	0	11	1	4	6	23	21	-9
Venezia	26	20	6	8	6	9	2	5	2	11	4	3	4	16	19	-9
Salernitana	25	20	6	7	7	10	5	3	2	10	1	4	5	17	15	-11
Foggia	25	20	6	7	7	11	6	4	1	9	0	3	6	16	20	-12
F. Andria	23	20	5	8	7	10	5	2	3	10	0	6	4	22	23	-12
Avellino	23	20	6	5	9	11	5	3	3	9	1	2	6	21	27	-14
Reggina	23	19	5	8	6	10	4	5	1	9	1	3	5	19	26	-11
Lucchese	22	19	4	10	5	8	3	4	1	11	1	6	4	15	20	-9
Chievo	21	20	3	12	5	10	1	7	2	10	2	5	3	15	17	-12
Pistoiese	16	19	3	7	9	9	2	5	2	10	1	2	7	18	25	-15

MARCATORI: 16 reti: Montella (Genoa); 13 reti: Artistico (Ancona); 12 reti: Hubner (Cesena), Luiso (Avellino); 9 reti: Aglietti (Reggina); 8 reti: Bresciani (Foggia), Carnevale (Pescara); 7 reti: Di giannatale (Pescara); 6 reti: Lucarelli (Cosenza), Montrone (Pistoiese), Neri (Brescia); 5 reti: Bizzarri (Cesena), Marulla (Cosenza), Masolini (F. andria)

Serie C 1 / A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Brescello-Alessandria	1-1	Como-Prato
Carpi-Fiorenzuola	2-0	Empoli-Pro Sesto
Carrarese-Prato	0-1	Fiorenzuola-Carrarese
Como-Empoli	1-2	Massese-Saronno
Montevar.-Massese	2-0	Modena-Brescello
Monza-Pro Sesto	5-0	Montevar.-Spal
Saronno-Modena	0-0	Monza-Carpi
Spal-Ravenna	2-1	Ravenna-Leffe
Spezia-Leffe	0-0	Spezia-Alessandria

LA CLASSIFICA

Empoli	38	19	11	5	3	25	12
Ravenna	36	19	10	6	3	25	15
Spal	33	19	9	6	4	22	16
Monza	32	19	8	8	3	32	22
Montevar.	32	18	9	5	4	23	15
Fiorenzuola	28	19	8	4	7	22	19
Modena	28	19	7	7	5	23	22
Prato	26	19	7	5	7	18	19
Carpi	24	18	4	12	2	22	16
Como	24	18	6	6	6	17	15
Carrarese	24	19	6	6	7	19	20
Saronno	22	19	4	10	5	21	20
Alessandria	21	18	5	6	7	13	17
Massese	20	18	5	5	8	12	16
Brescello	17	19	2	11	6	20	24
Pro Sesto	16	19	4	4	11	14	30
Leffe	13	18	2	7	9	16	29
Spezia	12	19	3	3	13	10	27

Serie C 1 / B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ascoli-Nocerina	0-1	Acireale-Castelsan.
A.Catania-Lecce	2-0	Chieti-Gualdo
Casarano-Chieti	1-1	Ischia-Ascoli
Gualdo-Turris	1-0	Lecce-J.Stabia
Ischia-Acireale	0-0	Lodigiani-Nocerina
J.Stabia-Castelsan.	1-1	Savoia-Nola
Lodigiani-Siena	1-0	Siena-A.Catania
Nola-Sora	1-1	Sora-Casarano
Trapani-Savoia	2-0	Turris-Trapani

LA CLASSIFICA

Lecce	36	19	10	6	3	32	16
Castelsan.	35	19	9	8	2	16	6
Ascoli	32	19	8	8	3	23	15
Gualdo	31	19	7	10	2	16	11
Nocerina	27	19	6	9	4	14	11
Siena	25	19	7	4	8	21	18
Ischia	25	19	6	7	6	13	12
Trapani	25	19	6	7	6	13	16
Casarano	24	19	5	9	5	17	17
Acireale	23	19	4	11	4	10	11
Sora	23	19	5	8	6	15	17
A.Catania	21	19	4	9	6	11	14
Lodigiani	21	19	4	9	6	16	23
J.Stabia	19	19	2	13	4	16	16
Savoia	19	19	4	7	8	12	16
Turris	18	19	3	9	7	11	17
Nola	18	19	3	9	7	9	17
Chieti	16	19	3	7	9	12	24

CALCIO

NEI MINUTI DI RECUPERO LA CREMONESE SI VEDE RAGGIUNTA DA UN GOL DI VIERCHOWOD

La Juve arraffa il pareggio

3-3

MARCATORI: 11' Vialli, 22' Peruzzi (autorete), 56' Maspero (rigore), 67' Ravanelli (rigore), 76' Tentoni, 93' Vierchowod.
CREMONESE: Turci, Verdelli, Garzya, Gualco, Giandebiaggi, De Agostini (16' Cristiani), Perovic, Maspero (65' Orlando), Petrachi, Tentoni (47' Aloisi), Florjancic. (12 Razzetti, 5 Dall'Igna).
JUVENTUS: Peruzzi, Ferrara, Vierchowod, Tacchinardi (64' Di Livio), Torricelli, Conte, Paulo Sousa (46' Jugovic), Deschamps, Ravanelli, Vialli (75' Padovano), Del Piero. (12 Rampulla, 4 Carrera).
ARBITRO: Stafoggia di Pesaro.
NOTE: cielo coperto, terreno in buone condizioni. Spettatori: 18 mila. Ammoniti: Petrovic, Gualco, Tacchinardi, Vierchowod e Deschamps per gioco falloso.

CREMONA — Aspettando Vialli presidente, la Cremonese ha ritrovato Tentoni. Il bomber grigiorosso ha rischiato di scrivere una pagina storica del calcio cremonese: ha tentato di sospingere i suoi alla prima vittoria contro la Juventus, sul gol del 3-2 ha steso anche il presidente Luzzara, colpito da aritmia. Ma l'impresa di Tentoni si è scontrata contro un arbitraggio che è stato contestatissimo durante tutta la gara e soprattutto nella fase di recupero quando la Juve ha raggiunto un pari che pareva non avere più la forza, né fisica né mentale, per agguantare.

Il merito di questo pareggio è di Vierchowod che ha saputo contendere a Turci una palla lanciata da Jugovic, sospingendola in rete durante una mischia furiosa. E' stato il gol del 3-3, la fine della partita e l'inizio della contestazione.

Dalle tribuna è cominciato a piovere in campo di tutto ed una sola parola si è udita allo stadio: «Ladri, ladri...».

Simoni è dovuto arrivare fin sotto la curva dei tifosi di casa per invitarli a smettere di lanciare oggetti. Appena l'opera di persuasione dell'allenatore ha avuto l'effetto sperato, a Stafoggia non è rimasto altro che fischiare la fine e contemporaneamente la ripresa delle contestazioni. Cremona, città con un pubblico corretto, questa volta si è scoperta carica di animosità. I cori anti-Juve sono proseguiti a lungo nel dopo partita.

Cremonese-Juventus è stata una partita sempre viva, giocata con molta aggressività, ricca di emozioni e, a tratti, di buon gioco. La squadra di Simoni ha giocato un'ottima gara, davanti a una Juve che è piaciuta al suo allenatore. Le marcature a uomo studiate da Simoni, la verve di Tentoni, sempre assistito al meglio da Petrachi e Florjancic, hanno spesso messo in difficoltà la Juve che ha avuto i suoi fari in Vialli e Deschamps (buona la sua prestazione anche come centrale difensivo quando Lippi ha inserito Di Livio al posto di Tacchinardi).

La partita dello Zini potrebbe essere raccontata anche attraverso le giocate delle punte centrali: Vialli e Tentoni. L'aria di casa ha fatto bene al capitano juventino che nei primi 45' è stato l'autentico trascinatore della squadra. Salutato al suo ingresso con un lungo applauso, Vialli ha giocato a tutto campo, ha recuperato palle in difesa, ha impostato e finalizzato.

All'11' ha portato i suoi in vantaggio, mettendo in rete una palla nata da un'azione identica a quella che aveva permesso alla Juve di vincere la Supercoppa: cross, sponda di Ravanelli e zampata di Vialli. Quando Lippi lo ha sostituito, al 30' del secondo tempo, facendo spazio a Padovano, lo stadio ha fischiato a lungo il tecnico bianconero, e la sostituzione di Vialli è parsa a molti strana e non gradita allo stesso calciatore.

E Tentoni? La Juve lo ha svegliato. Gli manca ancora un po' di velocità per tornare il miglior Tentoni, ma Simoni con una punta così può ancora sperare nella salvezza. Non è un fuoriclasse, ma se la squadra continuerà ad aiutarlo, potrà segnare gol importanti per la causa grigiorossa. «Andrea, Andrea», hanno gridato a lungo i tifosi quando hanno capito di avere ritrovato un beniamino. I piedi e la testa dell'attaccante sono entrati in tutte le azioni gol della Cremonese. Ha mandato in crisi Peruzzi, in occasione del pareggio (22' pt), contendendogli un pallone alto che alla fine il portiere bianconero ha smanacciato in porta. Ha lanciato Florjancic, permettendo allo sloveno di superare Ferrara e di guadagnarsi il rigore trasformato da Maspero (11' st). Ha realizzato la terza rete al 31' della ripresa illudendo lo Zini.

Vialli lotta come un leone in mezzo a due avversari a Cremona dove la Juve ha strappato il pari.

IL PIACENZA SUPERA I QUOTATI CAPITOLINI

Lazio: addio allo scudetto

Gran gol di Caccia – Boksic con buoni momenti in area

2-1

MARCATORI: 49' Boksic, 64' Piovani, 78' Caccia
PIACENZA: Taibi, Lucci, Polonia, Maccoppi (63' Cappellini), Rossini, Carbone, Corini (57' Moretti), Di Francesco, Turrini, Caccia (90' Conte), Piovani
LAZIO: Marchegiani, Romano, Negro, Chamot, Nesta, Fuser, Di Matteo, Winter, Fuser, Boksic, Signori
ARBITRO: Boggi di Salerno
NOTE: Serata fredda, spettatori 11 mila circa
Ammonito Romano, Nesta, Carbone, Polonia

PIACENZA — Cagni potrà essere finalmente contento perchè il suo Piacenza tutto autarchico ha messo sotto nel punteggio la Lazio miliardaria. Ma l'ha messa sotto anche sul piano del gioco. I piacentini sono stati umili, consci dei loro limiti, ma appunto perciò concreti e capaci di arrivare più pericolosamente dell'antagonista alla conclusione.

Un primo tempo da brutta accademia in cui la Lazio pareva dominare. Ma Taibi non doveva compiere miracoli, anche se al 44' il portiere piacentino doveva asciugarsi i sudori.

Tutte le emozioni e i gol nella seconda parte della gara. Prima Rambaudi metteva rasoterra in mezzo all'area e Polonia in scivolata deviava proprio sul piatto destro di Boksic. Lo stesso attaccante croato viveva momenti di esaltazione e Taibi doveva distendersi per impoedire il raddoppio. A quel momento la squadra laziale si calmava e usciva la geometria del Piacenza.Il pari arrivava su cross da destra di Turrini, deviato da Negro. Piovani controllava bene e sbatteva in porta.

Lazio con la bava alla bocca per dover ricominciare la fatica. In attacco quelli di Zeman e rilancio improvviso di Piovani mentre caccia usciva dalla linea dei difensori azzurri. Tutto solo, un dolce controllo e un pallonetto precisissimo sull'uscita di Marchegiani.

Il finale di partita vedeva la Lazio sempre più assatanata dall'ennesima sconfitta e Taibi doveva volare fin sotto l'incrocio dei pali per spiantare una parabola fortuita di Chamot, entrato in area pioacentina per saltare di testa.

Sogni definitivamente nel cassetto per la Lazio e Cragnotti deluso per il fatto che i suoi proclami sono andati ancora una volta a vuoto. Abnzi: stanno portando sfortuna nera perché mettono in ambasce i giocatori, inceve di spronarli a rendere di più, a stare più lòucidi e più agili. Il Piacenza di Cagni assapora un bel momento. E' una squadra razionale, con qualche individualità e nessun campione affermato. Eppoi è senza stranieri.

BAGGIO SEGNA E IL MILAN SUPERA IL PADOVA A STENTO

Un rigore per il pronostico

I veneti mettono in difficoltà i rossoneri incapaci di sfondare in attacco

1-0

MARCATORI: 56' Baggio su rigore.
MILAN: Rossi, Panucci, Costacurta, Baresi (78' Lentini), Coco (46' Tassotti), Albertini, Desailly, Boban, Savicevic (59' Donadoni), Simone, Baggio. (12 Ielpo, 7 Di Canio).
PADOVA: Bonaiuti, Sconziano (69' Amoruso), Nava, Giampietro, Rosa, Coppola, Longhi, Nunziata, Kreek, Van Utrecht (84' Fiore), Vlaovic. (12 Dal Bianco, 13 Ossari, 27 Ciocci).
ARBITRO: Quartuccio di Torre Annunziata.

MILAN — Vittoria di rigore, e su rigore, per il Milan. Ma l'1-0 sul Padova, se lascia i rossoneri soli al vertice, si porta dietro ancora qualche perplessità: le avversarie più dirette, eccezion fatta per la Juve, rispondono a suon di gol proprio mentre i rossoneri faticano ad andare a segno su azione manovrata e, dunque, scomodare l'assenza di Weah diventa pressoché obbligatorio. Anche se c'è stato un passo avanti, sul piano della convinzione e del gioco di squadra, rispetto a Cremona, ci sono voluti due tiri dal dischetto per domare l'orgogliosa resistenza di un Padova abile nel chiudere gli spazi nei venti metri finali e capace, soprattutto nel primo tempo, di creare più di un problema in contropiede, con Van Utrecht e soprattutto Vlaovic.

Roberto Baggio ha firmato il primo con un tiro angolatissimo che Bonaiuti ha intuito senza arrivarci; Simone – al quale Codino aveva concesso la delega per il rigore-bis, una dozzina di minuti dopo – si è fatto parare la debole conclusione. E così, dal possibile, tranquillizzante 2-0, il Milan ha dovuto pensare a difendere l'esiguo vantaggio dalle fiammate del Padova che non ha mai rinunciato a cercare il pareggio, mettendo in campo un suo tridentè.

Il Milan ha giocato una gara spigliata fino a tre-quarti campo, poi, mancandogli le capacità di sfondamento, ha cercato la soluzione dei suoi problemi nella fantasia della coppia Baggio-Savicevic e nella velocità di Simone. Ma i difensori del Padova sono sempre riusciti a togliere a questi lampi di fantasia la giusta concretezza, anche perché su Savicevic e Baggio (quest'ultimo tra i più efficaci, con il solito Baresi) c'erano puntuali raddoppi e Simone spesso si è intestardito, con punte di egoismo, nel voler dimostrare di poter fare la parte di Weah.

Così i maggiori pericoli, i veneti li hanno corsi su azioni da calcio piazzato, quando in area si facevano vedere difensori e centrocampisti rossoneri. Non a caso le migliori occasioni milaniste recano i nomi di Panucci (traversa all'11' del primo tempo) e Desailly (due colpi di testa nella ripresa, fuori di poco).

Il Milan ha trovato la chiave per domare l'avversario nelle fase iniziale del secondo tempo, quando Capello ha spostato Savicevic a sinistra. Il montenegrino, abbastanza nervoso tanto che per un suo intervento su Kreek al 24' del primo tempo alcuni patavini hanno chiesto il cartellino rosso anziché il giallo, ha reclamato un rigore al 3' e l'ha ottenuto al 10' quando, in mischia, è stato travolto dall'ex-Nava. E lì Baggio ha siglato l'1-0.

Con il Padova costretto ad allungarsi per recuperare, i rossoneri hanno trovato più spazi e in una prolungata azione offensiva Boban è finito a terra sull'uscita a valanga di Bonaiuti. Esecuzione concessa a Simone, smanioso di tornare a inserire il suo nome fra i marcatori. Ma non era certo con quel debole tiro che poteva pensare di riuscirci.

SENZA SCAMPO UNA SPENTA SAMPDORIA

Balbo ringalluzzisce la Roma

L'argentino a rete per tre volte mentre delude il compare Fonseca

3-1

MARCATORI: 44' Balbo su rigore, 51' Mannini, 62' e 94' Balbo.
ROMA: Cervone, Aldair, Petruzzi, Lanna, Moriero (81' Annoni), Cappioli (60' Di Biagio), Thern, Statuto, Carboni, Balbo, Fonseca (88' Delvecchio). (12 Sterchele, 15 Scarchilli).
SAMPDORIA: Sereni, Mihajlovic, Balleri (88' Bellucci), Lamonica, Mannini, Pesaresi (77' Jacopino), Invernizzi, Evani (63' Seedorf), Salsano, Karembeu, Chiesa. (27 Cabella, 4 Franceschetti).
ARBITRO: Braschi di Prato.
NOTE: cielo coperto, terreno leggermente scivoloso. Espulsi: Mannini al 70' per doppia ammonizione, Aldair al 91' per comportamento antiregolamentare. Ammoniti: Statuto per gioco scorretto e Pesaresi per comportamento antiregolamentare.

ROMA — Terno secco di Balbo sulla ruota di Roma per riprendere un cammino interrotto dal recupero della Fiorentina e dalla caduta con l'Inter. Ma la Roma solo alla distanza riesce a dare una buona immagine di sé dopo avere arrancato, forse per l'ubriacatura del primo rigore stagionale a favore. La solita Roma quindi, temperamentale e sciupona, dagli sprazzi felini e dalle improvvise zone d'ombra. La pallida Sampdoria recupera in apertura di ripresa con un colpo di testa di Mannini che si fa poi espellere per doppia ammonizione dopo il secondo sigillo argentino.

E' un po' la svolta della partita perché la Roma, in crescita grazie all'inserimento di Di Biagio al posto di uno spento Cappioli, assume il comando delle operazioni e non molla più l'osso. Aldair imbrocca la peggiore partita dell'anno: in apertura sbaglia un gol ciccando il pallone, è autore di passaggi vani, poi si fa espellere colpevolmente per avere bloccato il pallone con le mani.

In chiusura c'è poi il terzo gol di Balbo che testimonia, al 49', l'ottima condizione della squadra.

La Sampdoria, che è la copia sfumata della brillante formazione degli anni passati, fa quello che può: Mihajlovic se la cava brillantemente come libero nell'area intasata, anche se il suo passo lento non gli permette di eccellere nei contropiede più veloci.

Mannini e Lamonica, che sostituisce Sacchetti, marcano a uomo Balbo e Fonseca mentre il mestiere consente a Evani e Invernizzi di reggere l'urto del pari reparto romanista per un tempo. Salsano cerca di farsi rimpiangere, ma stavolta non ci riesce. Balleri non ne imbrocca una dalla parte di Carbopni, mentre ha migliore sorte Pesaresi perché Moriero è per un tempo svogliato e inconcludente, salvo dare un onesto apporto alla distanza.

Eriksson propone un assetto rinunciatario con Chiesa defilato e Karembeu arretrato. Ma Chiesa dimostra di saperci fare anche se ha di fronte un reparto molto affiatato.

Abel Balbo in giornata di grazia è andato tre volte in gol contro la Samp.

I VIOLA FANNO PERDERE A SCOGLIO LA SCOMMESSA

Batistuta soffoca il Torino

L'ingresso in campo di Robbiati cambia volto alla Fiorentina

0-3

MARCATORI: 58' e 88' Batistuta, 69' Baiano.
TORINO: Caniato, Falcone, Cravero, Maltagliati, Dal Canto (59' Dionigi), Angloma, Minaudo, Bacci, Bernardini, Milanese, Karic. (1 Biato, 14 Sogliano, 19 Longo, 23 Sommese).
FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Amoruso, Padalino, Serena, Piacentini (46' Robbiati, 88' Sottil), Bigica, Rui Costa, Schwarz, Batistuta, Baiano (75' Cois).
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
NOTE: cielo nuvoloso, campo con qualche buca. Spettatori 21.970. Espulso all'89' Cois per gioco scorretto; ammoniti Batistuta e Karic per simulazione, Angloma, Bigica ed Amoruso per gioco falloso.

TORINO — La Fiorentina di Bati-gol è riuscita nell'impresa fallita da Milan, Parma e Lazio (oltre che da Piacenza e Cremonese): costringere alla resa il Torino di Franco Scoglio. I gigliati hanno sofferto un tempo poi, con l'innesto di Robbiati che ha dato un respiro più ampio al gioco, hanno scatenato la coppia di bomber Batistuta-Baiano e Rui Costa, che dopo una settimana di polemiche ha servito due assist tramutati in gol dalla coppia di attaccanti viola.

Scoglio ha così perso la scommessa: aveva promesso quattro punti contro Parma, Lazio e Fiorentina, ne ha raccolti soltanto due. Può certo recriminare per il ratpus all'Olimpico di Maltagliati, qual tocco di mano causa della punizione-gol di Iannuzzi al 93'. Ma il Torino può dolersi anche ieri: per le assenze di Rizzitelli e Cristallini, squalificati, e di Pelè, infortunatosi in Sudafrica quando aveva i bagagli già pronti per un blitz a Torino. Ma forse può lamentarsi ancora di più per la scelta dell' arbitro Rodomonti che al 20' ha concesso ai granata la regola del vantaggio anzichè dare il rigore per l'atterramento di Angloma ad opera di Padalino. Quell'azione invece ha fruttato al Torino soltanto una punizione sulla linea dell'area piccola per un retropassaggio di piede raccolto con le mani da Toldo. Se il Torino avesse segnato, invece, la partita avrebbe potuto prendere un'altra piega.

Nella ripresa il tecnico della Fiorentina inseriva Robbiati al posto di Piacentini, alzando il tasso di classe e velocizzando la manovra. Al 13' era proprio il neo entrato a servire Batistuta, sorprendendo in velocità centrocampo e difesa del Torino. Il bomber argentino, servito in area, si girava e infilava Caniato. Scoglio tentava il tutto per tutto inserendo una punta (Dionigi) al posto di un difensore (Dal Canto), ma i granata restavano alla mercè dei toscani. Poi saliva in cattedra Rui Costa, autore dei due assist a Baiano, «dimenticato» sulla sinistra dalla difesa granata, che tentava di mettere in fuorigioco l'attacco toscano, e a Batistita, che in contropiede arrivava solo davanti a Caniato.

A Parma l'Atalanta limita il passivo a due gol

2-0

MARCATORI: 36' Pin, 45' Melli.
PARMA: Bucci, Mussi, Cannavaro, Apolloni, Sensini, Di Chiara, Baggio (24' pt Crippa), Pin (74' Benarrivo), Brambilla, Zola, Melli. (26 Nista, 6 Couto, 18 Asprilla).
ATALANTA: Pinato, Paganin, Valentini (46' Boselli), Montero, Bonacina, Salvatori, Fortunato, Sgrò (56' Rotella), Gallo (46' Tovalieri), Morfeo, Pieri. (22 Zani, 21 Zanchi).
ARBITRO: Treossi di Forlì.
NOTE: pomeriggio nuvoloso, terreno in discrete condizioni. Ammoniti: Salvatori, Bonacina, Vieri, Valentini e Sgrò per gioco scorretto. Al 52' Bucci ha parato un rigore calciato da Vieri concesso per atterramento di Tovalieri ad opera di Sensini. Dino Baggio è uscito col setto nasale rotto.

PARMA — Nevio Scala dovrà rassegnarsi all'evidenza: se anche in futuro vorrà insistere con il modulo 5- 3-2, la formazione schierata ieri è la migliore possibile. Con l' assenza di Hristo Stoichkov (in tribuna per un acciacco), il tecnico gialloblù ha riproposto Alessandro Melli al centro dell'attacco e proprio il centravanti che in estate aveva detto no all'Atalanta ha dimostrato cosa significhi per il Parma avere una punta di peso. Così lo stesso Zola, con un tale punto di riferimento in avanti, è apparso in progresso nonostante non sia riuscito a spezzare l'astinenza di gol che dura da cinque giornate.

Ma è stato soprattutto grazie a Pin che il Parma ha disputato il miglior primo tempo della stagione. L'ex laziale, rientrato in squadra domenica scorsa contro il Cagliari (e guarda caso il Parma proprio in quell'occasione era tornato a vincere dopo un mese), ha sciorinato un'altra prestazione da incorniciare, suggellandola con il fantastico gol, un destro all'incrocio da oltre 20 metri, che ha sbloccato il risultato al 36'. Pin, poi, ha il potere di migliorare il rendimento di Brambilla, sempre più autoritario, oltre che (ma questo si sapeva) l'abilità di dettare con la sua esperienza i tempi giusti del gioco, di dare ordine ai reparti e alla manovra.

Se si aggiunge che la difesa ha dato un'altra dimostrazione di tenuta e che i terzini di fascia, ieri specialmente con Di Chiara, hanno confermato il loro grande stato di forma, si capisce come l'Atalanta abbia poco da rimproverarsi per la sesta sconfitta consecutiva. Se Mondonico vuol trovare un colpevole, comunque, non farà fatica nell'individuarlo in Vieri, che al 20' del primo tempo ha fallito sullo 0-0 la più ghiotta opportunità della partita e che in apertura di ripresa (7') ha fallito il rigore che poteva riaprirla: forse anche per merito di una deviazione di Bucci anche se pare che la palla abbia colpito direttamente il palo.

Il 3-5-2 dei bergamaschi (Montero libero, Valentini su Melli, Paganin su Zola, centrocampo foltissimo con Salvatori e Bonacina sulle fasce, Vieri e Morfeo di punta) non è riuscito a produrre quell'effetto imbuto che avrebbe dovuto imbrigliare l' azione gialloblù. Alimentata in continuazione da Pin, Brabilla e Di Chiara, la manovra del Parma non ha trovato ostacoli e Melli, in perenne movimento, oltre a proporsi come terminale conclusivo, ha anche aperto spazi per gli inserimenti di Baggio (poi sostituito per infortunio da Crippa), oltre a costringere gli avversari a falli da ammonizione.

Poi Pin, strepitoso destro a volo, e Melli mettono in cassaforte il risultato.

CALCIO

UDINESE / SCHIACCIANTE SUPERIORITA' DEI SARDI, CHE TRAVOLGONO I FRIULANI

Cagliari passa col rosso

Determinante la giusta espulsione in apertura di gara del portiere bianconero Battistini

4-1

MARCATORI: nel pt 29' Muzzi, 45' Oliveira; nel st 22' Biehroff, 25' Silva, 42' Villa.
CAGLIARI: Fiori, Villa, Pancaro, Bisoli, Bonomi, Firicano, Bressan (20' pt Muzzi), Sanna, Silva, Venturin, Oliveira.
UDINESE: Battistini, Matrecano, Rossito, Helveg (32' st Pellegrini), Bertotto, Bia, Shalimov, Desideri, Bierhoff, Stroppa (32' st Marino), Poggi (6' pt Gregori).
ARBITRO: Ercolino di Cassino.
NOTE: giornata fredda e ventilata. Terreno in buone condizioni. Spettatori 15 mila. Espulso al 5' pt il portiere Battistini per avere colpito il pallone con le mani fuori area. Ammoniti: Bonomi e Stroppa per gioco falloso e Rossitto per fallo di mano volontario.

Gli uomini del Trap hanno fatto fruttare la superiorità numerica. Inutile la rete degli ospiti siglata dal solito Bierhoff

CAGLIARI — Un errore di valutazione, accentuato dal vento, del portiere all'inizio della partita spiana al Cagliari la strada verso un successo molto largo (4-1) che tonifica classifica e morale dei giocatori di Trapattoni.

E' appena scoccato il 5' quando Battistini, su uno spiovente da centrocampo, esce per respingere, ma, pressato anche da un compagno e da Silva, non si rende conto di essere fuori area, per cui sulla sua respinta di pugno l'arbitro Ercolino, al debutto in serie A, non può che estrarre il cartellino rosso.

L'Udinese resta in 10 e Zaccheroni toglie una punta (Poggi) per far posto al secondo portiere Gregori. Trapattoni aspetta un po' e al 20' fa entrare Muzzi al posto di Bressan, e non - come ci si attendeva - di Villa, un difensore che con l'uscita dell'avversario che marcava rimane a presidiare la fascia destra. La scelta suscita qualche perplessità, anche perchè i sardi continuano ad attaccare per linee centrali, cozzando contro la barriera eretta dai friulani nella propria tre-quarti. Ma, quasi a confermare che il calcio è bello anche perchè imprevvedibile, ecco che al 29' i padroni di casa sbloccano il risultato, per merito proprio di Villa, sulla cui conclusione da fuori area, Muzzi riesce a mettere in rete con una leggera deviazione.

Il portiere Battistini esce dal campo sconsolato.

Il gol galvanizza i padroni di casa che proprio in chiusura raddoppiano con Oliveira (45', gran destro dal limite). A quel punto, la partita sembra finita, tanto più che in avvio di ripresa sono i padroni di casa a tenere l'iniziativa, sfiorando anche il terzo gol (come al 6' quando su assist di testa di Oliveira, un difensore anticipa di un soffio Villa).

L' Udinese, però, ha una fiammata d'orgoglio e al quarto d'ora avanza il proprio baricentro d'azione cominciando a presentarsi dalla parti di Fiori che al 13' è costretto a sfoderare un bel colpo di reni per deviare un tiro-cross di Bertotto. La reazione della squadra di Zaccheroni è premiata al 22' quando una bella combinazione Desideri-Stroppa è conclusa imparabilmente in rete da Bierhoff.

La gioia per un gol che sembra riaprire l'incontro resta però quasi strozzata in gola allo sparuto gruppo di tifosi friulani, perchè al 25' su angolo di Oliveira, i difensori hanno un attimo di esitazione e Silva di testa mette dentro. L'Udinese accusa il colpo, si disunisce e potrebbe subire una vera e propria goleada, se Muzzi, Oliveira, Silva e Pancaro non fallissero un gran numero di palle-gol a pochi passi dal portiere.

Infine, al 42', quando ormai manca appena una manciata di minuti al triplice fischio, arriva il giusto premio per il giocatore simbolo della vittoria-riscatto del Cagliari, Matteo Villa, il quale con un bel colpo di testa batte Gregori e festeggia nella maniera migliore la sua centesima partita nella massima divisione.

UDINESE / NEGLI SPOGLIATOI

Zaccheroni è lapidario: «In dieci niente da fare»

Oliveira segna il secondo gol del Cagliari con un gran tiro di destro.

CAGLIARI — Il dopo Cagliari-Udinese ruota, ovviamente, sull'episodio che, come riconosce lo stesso allenatore dei sardi, Giovanni Trapattoni, ha condizionato l'andamento della partita: l'improvvisa espulsione in avvio di gara del portiere friulano Battistini.

«Non discuto - spiega l'estremo difensore bianconero - la decisione dell'arbitro, nè la segnalazione del guardialinee (che ha subito alzato la bandierina per segnalare l'infrazione all'arbitro, ndr). Aspetto di vedere la moviola, ma sono sicurò che quando sono saltato per respingere ero ancora dentro l'area. Se poi la palla l'ho toccata fuori o dentro... beh, sinceramente non sono in grado di dirlo».

Trapattoni, dopo aver sottolineato il vantaggio derivato dall'espulsione del portiere ospite, si è detto soddisfatto per la prestazione complessiva della squadra. «E' una vittoria tonificante - spiega, con fare pimpante - giunta a conclusione di una gara nella quale per quasi 90' ho visto una grande concentrazione da parte dei miei. Per la verità, c'è stato anche quel momento di flessione dopo il quarto d'ora della ripresa, culminato nel loro gol, ma siamo riusciti subito a ristabilire le distanze».

«Avevo detto - prosegue Trapattoni - che il nostro campionato cominciava con la partita contro l'Udinese e mi aspetto la stessa concentrazione per il trittico terribile (Lazio-Fiorentina-Juventus) che ci attende».

Semplice l'analisi dell'allenatore dell'Udinese, Zaccheroni: «In 10 potevamo contrastare di più il Cagliari, ma i nostri centrocampisti, reduci da vari acciacchi, non avevano energie per fare pressing. Abbiamo, però, fatto qualche errore di troppo e non c'è stato niente da fare. Speravo che la partita potesse riaprirsi dopo la rete messa a segno da Bierhoff, ma purtroppo è arrivato subito il terzo gol dei nostri avversari che ci ha tarpato le ali».

HANNO DETTO

Savicevic-Giordani: battibecchi e dispetti E Balbo difende un gol

Capello (allenatore Milan): «Abbiamo creato molte occasioni da gol, siamo stati pericolosi contro una squadra che ci ha messo in difficoltà due o tre volte. Sono contento per la determinazione che hanno dimostrato i giocatori che hanno saputo impegnarsi e soffrire rispettando il pubblico. Specialmente Simone, che ha dimostrato impegno e continuità, anche se ha sbagliato il secondo rigore. Aveva chiesto a Baggio di batterlo, e Roberto glielo ha concesso».
Sandreani (allenatore Padova): «Giusti i due rigori fischiati dall'arbitro, ma tutti i punti di differenza in classifica tra noi e il Milan, in campo non si sono visti».
Giordani (presidente Padova): «Savicevic era da espellere per un fallo da tergo su Kreek, netto, vicino alla panchina, commesso anche con un pizzico di cattiveria».
Savicevic (giocatore Milan): «Quelli di Giordani mi sembrano discorsi ridicoli. Dovrebbe vedere cosa hanno fatto i suoi giocatori, tenevano per la maglia, facevano falli anche cattivi, l'arbitro non ha visto bene. Potevano essere espulsi anche due o tre giocatori del Padova».
Roy Hodgson (allenatore Inter): «Siamo delusi del pareggio anche perchè giunto su un calcio di rigore non del tutto chiaro. Mi dispiace soprattutto per i ragazzi che hanno fatto un gran pressing per l'intera gara e controllato il Vicenza senza grossi problemi. Il palo ha negato a Branca il gol del 2-0 che a quel punto sarebbe stato decisivo. La colpa è anche nostra che dovevamo chiudere prima la partita».
Guidolin (allenatore Vicenza): «Il pareggio ha premiato la nostra rincorsa e soprattutto il fatto di averci creduto sino in fondo. L'Inter ha dimostrato di essere una grande squadra: se avesse sempre giocato così in trasferta, sarebbe tra le prime. Il rigore? Mancava lo specialista Di Carlo, è andato sul dischetto chi se la sentiva. Comunque hanno deciso i ragazzi».
Boskov (allenatore Napoli): «Conta il risultato, non il gioco. Alla fine è l' 1-0 a nostro favore che pesa e non la qualità del gioco espresso. Per la grinta mostrata nell'arco dei 90' la vittoria ci sta tutta, se invece vogliamo analizzare la qualità del gioco allora avremmo meritato qualcosa in meno».
Mannini (giocatore Sampdoria): «La punizione di Abel Balbo, secondo gol della Roma, è stata deviata da Mihajilovic; non so se il tiro sarebbe finito ugualmente in rete».
Balbo (giocatore Roma): «Sul mio secondo gol nessuna deviazione, abbiamo eseguito uno schema studiato in settimana»
Sensi (presidente Roma): «Ho visto una squadra di grande carattere nel secondo tempo. Potevamo segnare di più, ma va bene così. E poi, voglio precisare: non faccio le formazioni e non do suggerimenti all'allenatore, mi limito solo qualche volta a fare considerazioni tecniche a fine partita come un qualunque tifoso».
Lippi (allenatore Juventus): «E' stata una partita strana. Potevamo vincere e abbiamo quasi rischiato di perdere. Per fortuna nel finale è arrivato un pareggio che ci tiene a galla. Otto punti di distacco sono molti, ma noi non molleremo. Devo dire che sono contento per il gioco dei miei uomini, molto meno per il risultato. E' stata una partita strana, con molti episodi abbastanza rocamboleschi. Comunque è una buona Juve, non merita di restare così indietro rispetto alle prime della classifica».
Simoni (allenatore Cremonese): «Non so davvero più cosa dire. Nelle ultime tre partite avremmo meritato nove punti e invece ne abbiamo fatti solamente due. A Vicenza siamo stati condannati nel finale di gara dall'unica occasione della squadra di casa, col Milan abbiamo pareggiato dopo aver creato tre palle-gol, e con la Juve siamo stati raggiunti addirittura al 94'. Io non discuto la regolarità dell' azione della Juve sul gol del pareggio, ma non capisco il motivo di un simile recupero».
Gualco (giocatore Cremonese): «Sul gol della Juve, nel finale, Vierchowod ha toccato la palla con le mani. Nessuno dei direttori di gara, arbitro compreso, se ne è accorto». Da segnalare che a distanza di una settimana il presidente della Cremonese, Domenico Luzzara, ieri ha avuto una seconda crisi cardiaca a fine partita. Una forte aritmia lo ha colto mentre si trovava negli spogliatoi. E' stato soccorso e portato, a bordo di un'autoambulanza, all'ospedale, dove le sue condizioni sono migliorate e in serata è stato giudicato fuori pericolo e dimesso.
Scala (allenatore Parma): «Non è una fuga a tre: con la regola dei 3 punti Juve, Lazio e Roma possono ancora rientrare. E io me lo auguro».
Mondonico (allenatore Atalanta): «C'è ancora un buon margine di punti tra noi e il quart'ultimo posto: se noi stiamo male altri stanno peggio».
Vieri (giocatore Atalanta): «Che volete che vi dica, ho sbagliato e sbaglierò ancora. A chi gioca al calcio capita. Sul rigore ho angolato troppo il tiro mentre sull' azione del primo tempo ho proprio mancato il pallone».

PARTENOPEI BRUTTI MA CONCRETI

Protti a secco, Bari K.O. Di Napoli segna e vince

1-0

MARCATORI: nel pt 7' Di Napoli.
NAPOLI: Taglialatela, Ayala, Pari, Taccola, Tarantino, Buso, Bordin, Pecchia, Pizzi (1' st Boghossian), Agostini (40' st Colonnese), Di Napoli (23' st Imbriani).
BARI: Fontana, Montanari, Ricci (38' st Ventola), Pedone (14' st Parente), Sala, Gerson, Mangone, Ingesson, Gautieri (24' st Annoni), Protti, Andersson.
ARBITRO: Bolognino di Milano.
NOTE: spettatori 40.000; ammoniti Taccola e Montanari.

NAPOLI — Il più brutto Napoli della stagione è riuscito a battere un Bari sciupone e in netta flessione, al termine di una partita scialba e priva di emozioni, che è stata a lungo contestata dal pubblico. Per gli uomini di Boskov, che pure ottengono tre preziosi punti in classifica con il minimo sforzo, non ci sono attenuanti di fronte ai fischi impietosi. Anche il gol della vittoria, siglato da un Di Napoli più che mai opportunista, è venuto da un'azione molto confusa, sviluppatosi su di un calcio d'angolo. Per il resto gli uomini di Boskov si sono limitati a lanciare palloni in tribuna per spezzare le trame avversarie. Nel Bari, Protti, apparso in condizioni fisiche non eccellenti, non ha saputo approfittare del vantaggio di essere marcato da uno spaesato Pari.

Al 7' dalla destra Buso batte un calcio d'angolo, ingenuamente concesso dalla retroguardia barese. Serve in area Pecchia, il quale dopo essersi liberato del proprio difensore serve sotto misura Di Napoli. Il golden boy ancora una volta è puntuale e di piatto centra la rete a non più di due metri dall'incolpevole Fontana. Il vantaggio esalta il pubblico, ma non i partenopei che da quel momento lasciano la partita nelle mani degli avversari. Il tandem svedese che al 12' cerca il riscatto, ma Andersson solo al centro dell'area, dopo aver superato Taccola, «ciabatta» consentendo la parata a Taglialatela. Alla mezz'ora si sveglia Protti. Il capocannoniere sbaglia però in fase di conclusione. Al 31' manca il bersaglio da buona posizione, così come Pedone al 44' si invola verso l'area napoletana ma il suo tiro dal limite è parato da Taglialatela.

Negli spogliatoi ramanzine per tutti, ma nella ripresa la fisionomia del gioco non cambia. Inutilmente Boskov lancia nella mischia Boghossian, ma il centrocampo partenopeo è asfittico. I galletti però sono distratti, arruffoni e non riescono a trarre vantaggio da una netta supremazia da tutte le zone del campo. Protti scalpita ma non viene servito e uno scialbo Napoli riesce a evitare i danni. Il Bari, alla disperata cerca il pareggio, attua un forcing con molto impegno, ma senza idee. Le iniziative dei galletti si infrangono contro il muro partenopeo.

A VICENZA INTER RAGGIUNTA IN EXTREMIS SU RIGORE

Otero suona la sveglia al 90'

Infranto il sogno nerazzurro d'un successo esterno che manca da 8 mesi

1-1

MARCATORI: nel pt 25' Ganz; nel st 45' Otero su rigore.
VICENZA: Mondini, Mendez, Bjorckund, Lopez, Grossi, Otero, Di Carlo (39' st Lombardini), Maini, Viviani (15' st Rossi), Ambrosetti (34' st Amerini), Murgita.
INTER: Pagliuca, Pistone (25' st Bergomi), Festa, Paganin, R. Carlos, Zanetti, Ince, Carbone (39' st Fresi), Berti, Branca, Ganz (34' st Fontolan).
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
NOTE: spettatori 18.124. Ammoniti: Mendez, Berti, Di Carlo.

VICENZA — L'urlo di gioia dei tifosi nerrazzurri si blocca all'ultimo minuto per un intervento disperato di Bergomi su Lombardini davanti agli occhi dell'arbitro. Il rigore, trasformato da Otero, permette al Vicenza di recuperare una partita sofferta e che stava per regalare all'Inter la propria memoria storica facendogli intravedere dopo otto mesi un successo in trasferta.

La rete del provvisorio vantaggio interista.

E' il Vicenza a muoversi con maggiore disinvoltura. Maini dal limite spedisce alto di poco, Pagliuca al 10' respinge un tiro di Ambrosetti e poco dopo lo stesso Ambrosetti trova un varco sulla sinistra ma il suo cross è intercettato da Festa. Ma è l'Inter a passare in vantaggio al 25'. Carbone, il più mobile tra i nerazzurri, vince un contrasto sulla trequarti: Di Carlo e Maini si fermano a protestare con l'arbitro per un presunto fallo del fantasista nerazzurro. Il direttore di gara fa proseguire, Carbone trova libero sulla sinistra Carlos il cui centro è lungo e trova all'appuntamento vincente la testa di Ganz.

Il Vicenza accusa il colpo e per tutto il primo tempo soffre il centrocampo nerazzurro. La difesa vicentina patisce i veloci inserimenti di Carlos e Carbone e stenta a ritrovare la consueta lucidità. La ripresa si apre con il piccolo giallo di Pagliuca che blocca il pallone con le mani appena fuori area. L'arbitro concede il calcio di punizione ma non espelle l'estremo difensore nerazzurro. L'Inter avrebbe l'occasione di chiudere il conto con Branca: il suo tocco morbido supera di poco Mondini ma non il palo. Al quarto d'ora, con l'innesto di Rossi al posto dello spento Viviani, il Vicenza ha un brivido d'orgoglio e raccoglie almeno tre limpide palle gol, ma le spreca. Il gran premere degli uomini di Guidolin trova soddisfazione proprio allo scadere con il rigore trasformato da Otero.

TRIESTINA / I TRE PUNTI CONQUISTATI CONTRO LA CENTESE

Brutti, sporchi ma preziosi

1-0

MARCATORE: nel pt al 38' Palombo.
TRIESTINA: Nioi, Zanotto, Birtig, Pivetta, Tiberio, Ubaldi, Battiston, Pavanel, Palombo (st 40' Marzi), Gubellini, Marsich.
CENTESE: Roca, Santeramo, Sermenghi, Cattani, Conti, Calicchio, Costi, Caropreso (st 12' Baciocchi), Centofanti (st 7' Passini, 24' Binda), Musumeci, Pea.
ARBITRO: Manari di Teramo.
NOTE: angoli 7-4 per la Centese. Giornata fredda e nuvolosa. Terreno in buone condizioni. Spettatori paganti 698 più 1226 abbonati per un incasso di lire 10.790.000. Espulsi al 21' del st Ubaldi per doppia ammonizione e al 30' Sermenghi per gioco falloso. Ammoniti: Conti, Centofanti, Tiberio, Caropreso e Pivetta. Usciti per infortunio nel secondo tempo Passini e Musumeci.

TRIESTE — Brutti, sporchi ma tremendamente importanti i tre punti guadagnati dalla Triestina a spese della Centese dopo otto giornate di dieta forzata. Non è stato un banchetto luculliano come qualcuno poteva aspettarsi, ma un pasto appena decente. Per il dessert bisogna passare al «Rocco» un'altra volta, magari quando la squadra sarà al Cento per Cento. Roselli ieri pregava Dio che nessuno si facesse male perchè in panchina aveva solo Marzi e tre ragazzini. I sostituti hanno fatto tutti il loro dovere tuttavia l'assenza di quattro titolari non può non pesare nell'economia del gioco.

L'Alabarda ha ormai preso il vizio di scegliere sempre la strada più difficile e impervia per approdare alla vittoria. Sembra proprio che senza sofferenza non ci sia gusto. Il gol di Palombo, giunto dopo 38' di gioco, pareva poter garantire un pomeriggio tranquillo all'Alabarda. Macché. L'undici di casa ha dovuto invece stringere i denti fino al fischio finale dell'arbitro. L'espulsione di Ubaldi per doppia ammonizione nella ripresa ha complicato la vita alla formazione di Roselli. Un'espulsione che per fortuna è stata poi bilanciata da quella del difensore emiliano Sermenghi.

La deviazione vincente di Palombo. (Foto Lasorte)

Facendo violenza alle sue abitudini, nel prino tempo la Triestina è riuscita a passare pur tirando in porta solo due volte. La prima dopo 6' su punizione di Marsich che ha scavalcato la barriera andando a cozzare contro la traversa. La seconda appena al 38' allorché un lancio dalle retrovie di Tiberio è stato smorzato di testa da Marsich a beneficio del rigenerato Battiston che dalla fascia sinistra ha immediatamente centrato per l'accorrente Palombo. L'attaccante ha anticipato il suo controllore Calicchio e ha deviato la palla al volo di destro nell'angolino dove Roca non ci poteva arrivare. Questi gli unici episodi degni di nota nel primo tempo in cui la Triestina ha faticato a trovare il bandolo del gioco; la squadra di casa ha provato a scavalcare il centrocampo con lunghi lanci, mentre sono mancati gli inserimenti dal fondo.

Causa le numerose assenze, Roselli aveva sistemato Pivetta e Pavanel in mediana, Gubellini a destra e Battiston a sinistra sgravandolo di compiti difensivi che competevano a Birtig. La Triestina ha comandato il gioco anche nei primi 45' trovando però una difesa sempre schierata che si è affidata a marcature rigide, con un libero dietro (Conti) che ha agito da pronto soccorso. I numerosi errori degli alabardati in fase di impostazione hanno lasciato tradire una certa precipitazione dovuta a una overdose di tensione.

Nela ripresa, dopo una pericolosa incursione in area di Sermenghi, i tempi sembravano maturi per scavare la fossa alla Centese e sotterrarla sotto un altro gol. Nel tentativo di tornare a galla gli ospiti hanno concesso più spazi al contropiede alabardato. Al 14' una deviazione sotto misura di Marsich su punizione dal fondo di Pavanel ha trovato pronto il portiere alla respinta. Lo stesso attaccante pochi minuti più tardi ha fallito d'un soffio il raddoppio di testa. Al 21' la partita ha preso una piega imprevista per l'espulsione di Ubaldi per un fallo su Passini che era partito minaccioso verso Nioi. Una volta in dieci, Roselli ha spostato Zanotto in centro e Birtig a destra e ha arretrato Battiston. Palombo è rimasto solo in avanti con Marsich e Gube più larghi. Ma al 30' è rimasta in dieci anche la Centese: Sermenghi è stato cacciato per un fallo cattivo su Palombo.

Ultimi minuti di panico. I padroni di casa si sono lasciati aggredire dall'ultima della classe. Nioi allo scadere ha tremato su una gran sventola di Calicchio fuori di poco a cui ha risposto con una volata in contropiede Gubellini il quale ha scavalcato il portiere decentrandosi però troppo per il tiro. Roca così ha potuto recuperare e intecettare il suo cross. Ultimo briviso al 49': la punizione indirizzata da Conti nell'angolino, è sbucata all'ultimo momento davanti a Nioi che si è allungato sulla sua sinistra per deviare in angolo. Una sola parata in 90' che vale la paga di un mese e i tre punti.

Marsich braccato dai difensori della Centese.

Palombo: «Merito di Battiston»

TRIESTE — Il coro è praticamente unanime: «Quel che contava erano i tre punti e quelli sono arrivati». Perciò, Marsich esce dagli spogliatoi con un sorrisetto stampato in volto quasi come quella sua palla stampatasi sulla traversa. «È andata così, vuol dire che la prossima volta cercherò di abbassarla un po'», giura il Condor mentre ricorda come, alla vigilia, aveva definito l'incontro con la Centese la partita dell'anno. Ovviamente esageerva, ma ci è andato molto vicino.

«Per noi era importantissima. E lo si è visto dalla tensione che c'era in campo e dai tanti passaggi sbagliati. Avevamo solo e tutto da perdere e niente da guadagnare. Vedendo la Centese ultima tutti pensavano che fosse facile, invece, come da noi previsto, si è rivelato tutto difficile. Meno male che abbiamo vinto».

Giuseppe Nioi, pargoletta in grembo, ha contribuito non poco a portare a casa il risultato con un intervento miracoloso nel finale. Come al solito lui non sorride ma giudica freddo la partita. «Difficile, molto difficile. Abbiamo rischiato diverse volte, anche se la Centese non ha fatto poi tanti tiri in porta. C'era la paura di poter incappare in un altro risultato negativo e questo ci ha condizionati. Possiamo dire che il successo è ancora più importante proprio perché ci ha fatto superare il nostro timore».

Fabio Battiston, saputo dei complimenti fattigli dal mister per i progressi visti in campo, racconta di quella palla recapitata a Palombo che ha finito con decidere il match. «In allenamento proviamo spesso a mettere la palla tra l'attaccante e l'ultimo uomo della difesa. Stavolta ci è andata bene perché "Palo" è stato bravo a scegliere l'attimo giusto. Ma tutta la squadra ha stretto i denti. Seppur falcidiati dagli infortuni siamo riusciti a portare a casa i tre punti. Alla fine siamo soddisfatti e contenti: era troppo importante vincere».

Mirko Gubellini è ottimista per il futuro. «Per noi si è riaperto il campionato – dice –. Recuperando gli uomini e mettendoci tutti a posto fisicamente, potremo recuperare così come fatto all'andata». Max Palombo, il match-winner, fa impazzire dottori e cronisti attardandosi all'antidoping. Chiede del ghiaccio ma nulla serve. Arriva invece, attraverso la porta socchiusa, una sua dichiarazione al volo. «Devo fare i complimenti a Battiston per quell'ottima palla. Sono contento per il gol e per aver portato i tre punti alla Triestina». Tre punti d'oro perché sofferti. Tanto quanto la sua pisciatina finale.

«BERRETTI»

Grande impresa sul campo di Treviso

1-2

MARCATORI: 50' e 56' Steffè, 68' Sopradassi.
TREVISO: Marton, Ghezzo, Lorenzon (Moro), Silvestri, Gagno, Torresan, Bugin, Bertoncello (Sopradassi), Costantini, Cunico, Siciliano.
TRIESTINA: Barbato, Scridel (Velner), Gemiti, Carli, Verdi, Tognon, Giassi, Steffè (Stocca), Luiso (Bertocchi C.), Fadi, Princivalli.

TREVISO — Ogni volta che sentono parlare del Treviso, agli alabardati salta la mosca al naso e quadruplicano i loro sforzi, a qualsiasi categoria essi appartengano. Così la formazione Berretti è andata a strappare una vittoria nella Marca, contro la formazione prima in classifica, grazie a una doppietta di Steffè e a una prestazione super del collettivo. I giovanotti di Mari hanno retto alla grande per tutto il primo tempo, rischiando solo su un paio di calci di punizione.Tutto si è deciso nella ripresa. Un veloce contropiede impostato da Luiso ha liberato Steffè tutto solo sulla sinistra: la sua bomba si è insaccata sotto la traversa. La reazione trevigiana è stata veemente. Due volte Barbato si è dovuto superare per evitare il pareggio veneto. Ma, al 56', la Triestina ha regalato il bis. Cross in zona bandierina di Luiso e ancora Steffè, stavolta di testa, pronto a girare in rete.

TRIESTINA / ROSELLI E' FELICE MA RECRIMINA

«Abbiamo sofferto troppo»

«Siamo comunque riusciti a vincere con gli uomini contati»

TRIESTE — Con la Cenerentola Centese la Triestina si traveste da Principe Azzurro. Nel senso che riesce finalmente a trovare la scarpetta giusta (quella di Palombo) per riagguantare una vittoria smarrita quasi tre mesi or sono. Ma Roselli non crede alle fiabe. Sa, l'allenatore alabardato, che solo in esse tutto scorre via facile facile e che nella vittoria di ieri di favoloso c'è stato solo il lieto fine.

«Di facile – spiega con sguardo furbetto – non ci sono neanche le partitelle del giovedì. E la Centese ha dimostrato di poter valere tanto quanto le altre squadre. Se non riesci a metterle sotto subito, queste formazioni giudicate materasso (ma che tali non sono), poi finiscono con il crearti difficoltà. Soprattutto quando hai tanti problemi e ti ritrovi con dodici giocatori contati. Per questo posso dichiararmi molto soddifatto. L'importante era vincere e ci siamo riusciti. Seppur con qualche difficoltà».

Quando sente dei risultati provenienti dagli altri campi, Roselli si convince ancor di più delle proprie tesi. In questa stramaledetta C 2, ogni settimana ne capitano di tutti i colori. Vincere è veramente difficile per tutti. «È proprio un campionato strano – sbotta il tecnico alabardato –, l'Imola che vince a Terni dimostra che i problemi ci sono per tutti e non solo per noi. Questo è un torneo nel quale si dovrà lottare sino all'ultimo. Nel calcio di scontato c'è poco, tutto può succedere». Ma rivedendo a memoria la partita, seppur maggiormente contento dall'aver scoperto che la classifica continua a sorridergli, Roselli scopre che non proprio tutto è filato a puntino. «Non siamo riusciti a chiudere – dice – quando si doveva. E negli ultimi cinque minuti ci siamo dimostrati poco furbi, non riuscendo a mantenere il controllo del pallone. Ci tocca sempre di soffrire sino all'ultimo. Ma non dobbiamo certo mollare. Qualunque sarà l'esito finale, siamo certi che questa squadra darà sempre il massimo. Anche stavolta l'ha dimostrato».

Ed il massimo ha tentato di darlo pure la Centese. Il suo allenatore, Giacomini, sotto al pizzetto ha lo sguardo avvelenato. I suoi occhi sprizzano scintille e la sua lingua parla di occasione sprecata. «Sono proprio deluso – sospira e borbotta il trainer emiliano – perché non meritavamo certo di perdere. Nella ripresa la Triestina è calata fisicamente, a quel punto siamo stati noi a menare la danza. Peccato per quella grande parata di Nioi nel finale. Rimane la soddisfazione di aver visto una Centese a posto sia mentalmente che fisicamente». Malgrado ciò la sua squadra rimane Cenerentola. La zucca non si è ancora trasformata in cocchio. Buon per l'alabarda.

Serie C 2 - Girone B

RISULTATI	
Fano-Ponsacco	0-1
Fermana-Vis Pesaro	1-2
Giorgione-Cecina	3-2
Livorno-Treviso	0-0
Pontedera-B. Lugo	0-1
Rimini-Forli'	1-0
S.Dona'-Tolentino	0-0
Ternana-Imola	0-3
Triestina-Centese	1-0

PROSSIMO TURNO

Baracca Lugo-Rimini
Cecina-Triestina
Centese-Livorno
Fano-Pontedera
Fermana-S.Dona'
Forli'-Imola
Ponsacco-Giorgione
Tolentino-Vis Pesaro
Treviso-Ternana

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Treviso	40	19	11	7	1	10	5	4	1	9	6	3	0	39	15	0
Livorno	36	19	10	6	3	10	5	3	2	9	5	3	1	26	13	-3
Ternana	36	19	10	6	3	10	6	3	1	9	4	3	2	25	15	-3
Ponsacco	31	19	8	7	4	9	4	3	2	10	4	4	2	18	16	-5
Triestina	30	19	7	9	3	9	4	4	1	10	3	5	2	23	16	-5
S.Dona'	26	19	6	8	5	10	5	3	2	9	1	5	3	19	14	-9
Fermana	26	19	6	8	5	10	5	4	1	9	1	4	4	18	15	-9
Giorgione	26	19	7	5	7	9	5	2	2	10	2	3	5	20	20	-9
Rimini	25	19	6	7	6	10	4	3	3	9	2	4	3	23	18	-10
Vis Pesaro	25	19	5	10	4	9	2	6	1	10	3	4	3	18	16	-8
Pontedera	24	19	5	9	5	10	4	4	2	9	1	5	3	26	19	-10
Forli'	21	19	5	6	8	9	4	3	2	10	1	3	6	18	21	-12
B. Lugo	20	19	3	11	5	10	1	6	3	9	2	5	2	12	14	-12
Fano	20	19	3	11	5	10	3	4	3	9	0	7	2	16	19	-12
Imola	20	19	5	5	9	9	3	2	4	10	2	3	5	18	24	-13
Tolentino	20	19	4	8	7	9	2	5	2	10	2	3	5	12	21	-12
Cecina	14	19	3	5	11	9	2	4	3	10	1	1	8	14	32	-17
Centese	7	19	1	4	14	9	1	3	5	10	0	1	9	6	43	-22

MARCATORI: 14 reti: Fiorio (Treviso); 9 reti: Scalzo (Livorno), Costa (Ternana); 8 reti: Traini (B.Lugo), Protti (Fermana); 7 reti: Gespi (Pontedera), Bagnoli (Pontedera), Pasa (Treviso); 6 reti: Damato (Rimini), Sgherri (Fano), Orlandi (Forl), Gubellini (Triestina); 5 reti: Savoldi (Cecina), Bonaldi (Livorno), Marsich (Triestina).

Serie C 2 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cremapergo-Lecco	0-0	Alzano V.-Torres
Lumezzane-Alzano V.	1-0	Cittadella-Novara
Novara-Palazzolo	2-1	Lecco-Varese
Ospitaletto-Tempio	0-1	Legnano-Lumezzane
Pavia-Legnano	1-1	Olbia-Pavia
Pro Vercelli-Solbiatese	0-0	Palazzolo-Pro Vercelli
Torres-Cittadella	3-1	Pro Patria-Ospitaletto
Valdagno-Olbia	1-1	Solbiatese-Cremapergo
Varese-Pro Patria	0-2	Tempio-Valdagno

LA CLASSIFICA

Lumezzane	37	17	11	4	2	24	11
Torres	35	19	9	8	2	32	19
Novara	35	18	9	8	1	22	11
Pro Patria	32	19	8	8	3	19	11
Lecco	29	18	7	8	3	17	13
Cittadella	26	19	7	5	7	25	24
Alzano V.	26	18	7	5	6	20	20
Pavia	26	18	7	5	6	20	21
Varese	25	18	6	7	5	22	16
Tempio	24	19	6	6	7	26	16
Solbiatese	23	19	4	11	4	12	13
Pro Vercelli	21	19	4	9	6	18	23
Olbia	20	18	5	5	8	13	16
Valdagno	20	19	5	5	9	20	26
Cremapergo	17	18	3	8	7	10	19
Legnano	16	18	3	7	8	10	22
Ospitaletto	14	18	3	5	10	15	24
Palazzolo	8	18	0	8	10	8	28

Serie C 2 - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Astrea-Teramo	0-1	Albanova-Castrovillari
Avezzano-Battipagliese	2-1	Battipagliese-Astrea
Bisceglie-Catanzaro	0-0	Benevento-Marsala
Catania-Viterbese	0-0	Catania-Bisceglie
Frosinone-Fasano	1-0	Catanzaro-Matera
Giulianova-Benevento	2-0	Fasano-Trani
Marsala-Castrovillari	1-1	Taranto-Giulianova
Matera-Taranto	1-1	Teramo-Frosinone
Trani-Albanova	2-1	Viterbese-Avezzano

LA CLASSIFICA

Giulianova	40	19	12	4	3	29	12
Frosinone	38	19	11	5	3	24	11
Avezzano	35	19	9	8	2	31	16
Viterbese	29	19	7	8	4	23	16
Castrovillari	29	19	7	8	4	22	16
Albanova	29	19	8	5	6	22	16
Matera	29	19	7	8	4	22	18
Catanzaro	27	19	7	6	6	16	16
Catania	27	19	8	3	8	25	29
Bisceglie	26	19	6	8	5	17	17
Teramo	25	19	6	7	6	15	14
Taranto	24	19	6	6	7	22	22
Benevento	22	19	5	7	7	13	19
Astrea	21	19	5	6	8	18	22
Battipagliese	20	19	3	11	5	12	14
Fasano	13	19	2	7	10	8	20
Marsala	11	19	2	5	12	13	27
Trani	9	19	1	6	12	12	39

FINISCE A RETI BIANCHE IL BIG-MATCH

Treviso, respinto l'assalto livornese

I toscani hanno fallito un paio di ghiotte occasioni e hanno reclamato un calcio di rigore

0-0

LIVORNO: Boccafogli, Morabito, Persia, Carli, Dozio, Caliari, D'Antò (46' Ria), Cordone (85' Niccolai), Bonaldi, Ceccaroni, Merlo (55' Vitali).
TREVISO: Pierobon, Bernardi, Gagno, De Poli (91' Novello), Rossi, Margiotta, Fiorio (88' Bressan), Bonavina, Pradella (70' Bosaglia), Pasa, Boscolo.
ARBITRO: Gregoroni di Napoli.
NOTE: spettatori 9224 per un incasso di 157.348.000 lire compresa quota abbonati. Premiato l'ex livornese Schwoch, capocannoniere del girone A di C1 con il Ravenna. Ammoniti Bonavina, Caliari, Boscolo, Pasa e Ria. Angoli 7-3 per il Treviso.

LIVORNO — Il Treviso sorride nella domenica più difficile. Respinge l'assalto del Livorno, che rimane quattro gradini più in basso, e distanzia la Ternana clamorosamente battuta a domicilio. Era una prova di maturità, la partita del «Picchi», e la matricola terribile l'ha superata a pieni voti. Confermando, specie nel primo tempo, ottime qualità sul piano del gioco. Manovre rapide, meccanismi collaudati, bandierine piantate dappertutto. Il Livorno oppone un pressing intermittente a centrocampo e un buon controllo nelle retrovie, dove Caliari agisce da libero mentre Morabito e Dozio inseguono a turno Pradella e Fiorio.

In fase di costruzione, però, ci sono limiti: si avvertono le assenze di Barbieri e (soprattutto) di Scalzo. Cordone e Persia non spingono adeguatamente, prevalgono lanci lunghi e non sempre felici, l'azione più limpida arriva in contropiede: Bonaldi (5') calibra male il cross, sciupando la superiorità toscana in area biancoceleste, il pallone arriva comunque a Merlo ma Pierobon respinge con i pugni. Il Treviso, invece, fa viaggiare con facilità la sfera. Si copre bene (Gagno non fa rimpiangere Maino, e alla fine dividerà la palma del migliore con l'altro centrale Rossi) ma non rinuncia certo a dettar gioco, proponendosi spesso in avanti dove si distingue il bomber Fiorio.

Bellissima la sua conclusione da oltre trenta metri al 26': riceve da Pradella, vede Boccafogli fuori dai pali, decide in un battibaleno di tentare un pallonetto che il portiere amaranto neutralizza per un soffio. Non si nota nemmeno, nelle file trevigiane, la giornata ombrosa del fantasista Pasa.

Nella ripresa, cambiano un po' le cose. Il Treviso ogni tanto si sfilaccia, abbandona a tratti il suo gioco ordinato. Calo? Percezione del valore del punto? Fattori possibili, ma molto incide il cambio di passo del Livorno. Legato anche all'innesto di Ria, che per lo meno, rispetto a D'Antò, ci mette l'anima. È proprio lui (60') a firmare la più ghiotta palla gol per i locali: si avventa come un falco su una respinta di Pierobon (la conclusione era di Cordone) e calcia a botta sicura, Rossi respinge forse con un braccio, festival di proteste inutili con Ria stesso che rimedia l'ammonizione.

Anche il Treviso troverà occasione per invocare un penalty (trattenuta di Dozio su Fiorio all'82'), ma il coro è meno vibrante e l'esito, in ogni caso, identico. Si materializza così un pareggio che lascia invariate le posizioni. Livorno medita su un'occasione sciupata (chissà, se ci fosse stato Scalzo...), Treviso si aggrappa ai sogni con più forza.

TOLENTINO

San Donà bloccato

San Donà	0
Tolentino	0

SAN DONA': Ramon, Zanon, Cinetto, Striuli, Mayer, Giacomin, Baiana, Cardini (83' Spolaore), Spagnolli, Caverzan, Soncin (69' Palazzo).
TOLENTINO: Fabbri, Miccoli, Rubini (46' Damiani), Sansolini, Fenucci, Ulivi, Laureri, Palombi, Mosca, Galli, Montigelli (73' Magi, 89' Casoni).

Ternana	0
Imola	3

MARCATORI: 19' e 38' Fida, 91' Zanori.
TERNANA: Musarra, Marzan, Onorato, Gazzani, Nannipieri (53' Giammaria), Bignone, Clementini (84' Borrello), Baldari, Bartolelli (50' Ricchiuti), Maranzano, Righi.
IMOLA: Martini, Cangini, Prochilo (74' Montanari), Fantini, Pederzoli, Lucchi, Carbelli, Galassi, Tiberi (85' Zanori), Ceredi (80' Arrigoni).

CONTRO UN COMBATTIVO CECINA

Giorgione, risultato ribaltato

3-2

MARCATORI: 7' Marchetto, 41' Savoldi, 43' Fornasier, 78' Boninsegna, 80' Baggio.
GIORGIONE: Bellato, Favaro (55' Olmesini), Belardinelli, Marchetto, Conte, Cartini, De Stefani, Dego, Baggio, Mantovani, Boninsegna (85' Carrer). All. Capuzzo.
CECINA: Biondi, Papa, Pedroni, Garfagnini, Damommio, Catania (87' Mannucci), Cafferata, Fornasier, Savoldi, Barsotti (70' Galligani), Peluffo (81' Palmieri). All. Taffi.
ARBITRO: Cassarà di Palermo.
NOTE: ammoniti Pedroni, Peluffo, Damommio. Angoli 8-6 per il Giorgione. Spettatori 600 circa.

Boninsegna e «Baggino» protagonisti nella ripresa

CASTELFRANCO VENETO — Tutto in due minuti. Uno spazio temporale limitato che prima permette al Cecina di capovolgere il parziale sfavorevole, e che nel finale regala tre punti quasi insperati alla truppa di Gigi Capuzzo. Due sussulti isolati che illuminano a fatica un confronto dai contenuti tecnici modesti, ma come spesso accade il risultato fa passare in secondo piano anche una prestazione scialba.

Il Giorgione non immaginava certo di soffrire in questo modo per ritrovare il successo dopo quattro turni di astinenza. E invece, acquisito immediatamente il vantaggio, ha abbassato la guardia arretrando troppo e lasciando ai non trascendentali toscani ampi varchi per colpire. Un calo di tensione che poteva costargli caro. L'uno-due confezionato allo scadere dei primi 45' dagli ospiti ha generato nei castellani ulteriore confusione, dalla quale sono nati solo prevedibili lanci lunghi per Olmesini e compagni. Lanci catturati dalla retroguardia del Cecina.

L'abilità di Boninsegna e Baggio, due elementi senz'altro positivi nel grigiore generale, ha risollevato le sorti dei rossostellati proprio nei momenti conclusivi della gara, quando parte del pubblico stava già abbandonando deluso lo stadio.

L'avvio era stato positivo per i locali. Marchetto al 7' raccoglieva di testa un corner calciato da Mantovani e superava Biondi. Tutto facile? Macché, dopo una traversa scheggiata da Mantovani al 23' su piazzato da venti metri, la compagine del nuovo allenatore Taffi si riorganizzava, e in pochi secondi rovesciava il punteggio. Al 41' Savoldi deviava di testa alle spalle di Bellato, e al 43' Fornasier superava l'estremo locale con una battuta dal limite senza scampo.

Seconda frazione con il Giorgione a tre punte; la difesa toscana reggeva agevolmente fino al 78', quando De Stefani eseguiva un preciso traversone sul quale Boninsegna, appostato sul palo più lontano, correggeva di testa infilando Biondi.

Insisteva il Giorgione, e all'80' Baggio raccoglieva la sfera poco dentro l'area, e con un diagonale rasoterra incrociato condannava senza appello il Cecina all'ennesima sconfitta, la prima della gestione Taffi. I toscani domenica affronteranno la Triestina.

CALCIO

FA IMBUFALIRE IL PUBBLICO UN'AUTORETE DA «MAI DIRE GOL»

La Pro Gorizia sceglie il suicidio

La caduta al Campagnuzza è di quelle che potrebbero provocare strascichi nell'ambiente biancoazzurro

Serie D - Girone D

RISULTATI

Partita	Risultato
Lendinarese-Sanvitese	0-0
Luparense-Arzignano	0-1
Miranese-Sevegliano	0-1
Palmanova-Caerano	1-0
Pievigina-Argentana	1-2
Porto Viro-Adriese	0-1
Pro Gorizia-Legnago	0-1
Russi-Mestre	2-2
Santa Lucia-Bassano	0-0

PROSSIMO TURNO

Adriese-Pro Gorizia
Argentana-Luparense
Arzignano-Miranese
Bassano-Russi
Legnago-Santa Lucia
Mestre-Caerano
Pievigina-Palmanova
Sanvitese-Porto Viro
Sevegliano-Lendinarese

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Mestre	46	21	13	7	1	11	9	2	0	10	4	5	1	38	12	1
Sanvitese	41	21	12	5	4	11	7	2	2	10	5	3	2	34	14	-3
Luparense	39	21	11	6	4	10	5	1	4	11	6	5	0	26	15	-3
Caerano	33	21	8	9	4	11	4	5	2	10	4	4	2	29	13	-7
Legnago	32	21	9	5	7	11	5	3	3	10	4	2	4	27	27	-9
Pievigina	31	21	8	7	6	10	4	3	3	11	4	4	3	27	22	-8
Russi	30	21	8	6	7	11	6	3	2	10	2	3	5	27	31	-10
Arzignano	29	21	7	8	6	10	4	3	3	11	3	5	3	11	13	-9
Adriese	28	21	8	4	9	11	5	2	4	10	3	2	5	24	32	-12
Pro Gorizia	27	21	7	6	8	10	3	4	3	11	4	2	5	18	18	-11
Argentana	26	21	5	11	5	10	2	6	2	11	3	5	3	16	15	-10
Palmanova	26	21	5	11	5	11	4	6	1	10	1	5	4	18	19	-11
Santa Lucia	24	21	4	12	5	11	3	6	2	10	1	6	3	16	20	-12
Porto Viro	21	21	4	9	8	10	2	4	4	11	2	5	4	18	23	-14
Sevegliano	20	21	4	8	9	10	1	5	4	11	3	3	5	21	33	-15
Bassano	19	21	4	7	10	11	3	5	3	10	1	2	7	11	26	-17
Miranese	17	21	4	5	12	10	3	1	6	11	1	4	6	9	22	-18
Lendinarese	11	21	1	8	12	10	1	6	3	11	0	2	9	14	29	-21

0-1

MARCATORE: al 70' autorete di Specogna.
PRO GORIZIA: Ottocento, Specogna, Comuzzi (65' Rossi), Bazeu, Tricca, Trangoni, Buzzinelli, Poiana (82' Braida), Pauletto, Pasqualini, Doratiotto. All. Gerolin.
LEGNAGO: Marini, Mendicino, Pennachioni, Picchi, Candeo, Donadon, Tenzon, Labadessa, Zanaga, Mezzacasa (90' Bertolaso), Gradella. All. Codagnato.
ARBITRO: Sandangelo di Caserta.
NOTE: corner 4-4. Ammonito Pennachioni. Spettatori 200 circa.

GORIZIA — Modesta, arruffona, senza determinazione e senza linee precise di gioco: la Pro Gorizia ha perso e ha perso con un'autorete meritevole della cineteca di «Mai dire gol». La caduta di Campagnuzza è di quelle che potrebbero provocare strascichi nell'ambiente biancazzurro: già, perché il pubblico si è imbufalito, perché i 65' in panca di Rossi hanno fatto discutere, perché quell'autogol così sbilenco ha mandato in bestia un po' tutti, perché nell'azione successiva Doratiotto ha sbagliato un gol già fatto che era difficile da mandare fuori. È successo tutto questo, e allora le colpe possono essere tante, ma sostanzialmente vanno assommate in due tesi: o Gerolin non si fa capire dai suoi, o i suoi ragazzotti hanno evidenti limiti e quelli bisogna accettare.

Eppure l'avvio della Pro Gorizia era stato incoraggiante: al primo minuto un'azione cora-

Modesta, arruffona, senza idee né gioco

le aveva creato serie preoccupazioni al portiere veneto Marini, che doveva subito sbrogliare in corner. Al 4' azione di rimessa dei biancazzurri: Pauletto si accentra dalla trequarti ed esplode un velenoso sinistro che l'estremo ospite neutralizza in presa alta. Al 13' un disimpegno sbagliato da Tricca a centrocampo innesca l'azione in profondità del Legnago, ma Gradella dentro l'area viene stretto nella morsa di un difensore goriziano e da Ottocento: sfuma il pericolo. Al 30' altra azione di rimessa della Pro: Pauletto, vivace nel primo tempo, spara ma il numero uno del Legnago non si fa sorprendere. Al 31' si fanno vedere i ragazzi di mister Codagnato: tiro di collo pieno di Pennachioni, ma la sfera si spegne sul fondo.

Si va alla ripresa: brutta, ben più brutta della stiracchiata sufficienza del primo tempo. All'8' i biancazzurri hanno diritto a una punizione: pennellata di Comuzzi, testa di Poiana con la palla che lambisce il palo. Poi è il nulla. Il nulla di nulla, o quasi. Con il Legnago che non ha problemi nel difendere quel punto che andava cercando: questo, fino all'incredibile gol partita. È il 70': tiro d'alleggerimento o lancio in profondità di Tenzon, non si sa poi bene per chi, comunque la sfera a trenta metri dalla porta, e con Ottocento che stava uscendo per raccoglierla, viene calciata da Specogna. La sfera è svirgolata, assume una parabola altissima e super liftata da superare Ottocento e spegnersi nel sacco, tra la disperazione dei compagni biancazzurri che hanno assistito attoniti alla scena e il pubblico a urlare tutto il proprio disappunto.

La reazione della Pro Gorizia è immediata, ma dura lo spazio di un'azione: all'81' Doratiotto ha la palla a due metri dalla porta per pareggiare, ma tira non si sa dove, ma non nel sacco. Poi esce ancora il Legnago, agendo in contropiede: all'80' Zanaga non aggancia sulla linea di porta, poi all'82' lo stesso Zanaga incorna ma Ottocento smanaccia out salvando l'impietoso raddoppio.

GEROLIN

«Abbiamo perso un'occasione d'oro»

GORIZIA — Pur contrariato, Manuel Gerolin non perde la serenità e la disponibilità nel raccontare un match incredibilmente perso, per un episodio tanto sfortunato quanto clamoroso capitato a Specogna. Nell'analisi di fine partita, il tecnico della Pro Gorizia, Gerolin, è schietto nel riconoscere i limiti della sua squadra, messi a nudo nella scialba prestazione dei suoi: «Non è stata una grande Pro Gorizia, ma del resto non credo che si possa affermare di aver visto un grande Legnago. E poi, quelli che hanno tirato in porta siamo stati noi, pur con l'aggravante di avere sbagliato quattro o cinque occasioni facilissime. Purtroppo davanti al nostro pubblico stentiamo ancora, manchiamo di personalità sufficiente, ma da questo a dire che la Pro Gorizia gioca così male, beh, ce ne corre. Infatti, pur giocando così così potevamo anche vincere».

Gerolin continua nell'analisi, aumentando però i toni dell'autocritica: «Ci è mancato il gol, ma non voglio accusare nessuno in particolare: è mancata la squadra nel suo complesso. La realtà è che abbiamo fallito l'aggancio alle prime cinque squadre del campionato: ci manca sempre qualcosa per fare il salto di qualità. Questa era l'occasione d'oro, invece ci siamo fatti del male da soli con un autogol clamoroso. È un infortunio che comunque nel calcio può succedere».

BATTUTA IN CASA LA MIRANESE

Gran passo del Sevegliano verso la zona salvezza

0-1

MARCATORI: st 5' Tracanelli.
MIRANESE: Colli, Favero Luigi (25' pt Coletto), Girardello, Martignon, Favero Luciano, Carta, Berti, Cominotto, Gibellini, Maran, Pagini. All.: Trevisanello.
SEVEGLIANO: Da Pas, Zucca (37' st Vespero), Favalessa, Beltrame (27' st Di Lena ng), Sebastianis, Turchetti, Paolini, Baldan (46' st Stefani), Negydi, Tracanelli, Zovatto. All.: Leonarduzzi.
ARBITRO: Pappalardo di Bolzano.

MIRANO — La Miranese ha subito l'ennesima sconfitta e questa volta anche in casa e per di più con il Sevegliano, diretta concorrente per la salvezza. A questo punto sembra proprio che la squadra di Mirano sia già retrocessa, anche se la matematica non lo dice.

Il gol che ha deciso il match lo ha trovato Tracanelli dopo cinque minuti della ripresa. I padroni di casa sono letteralmente andati a pezzi, messi decisamente in ginocchio dalla realizzazione degli ospiti che ha coinvolto, per una lunga serie di errori, l'intera difesa miranese. Deve battersi il petto, infatti, il giovane portiere Colli che ha sostituito tra i pali lo squalificato Gennari. A dargli una... valida mano anche il difensore Girardello.

Una volta incassato il gol che ha deciso la gara, la Miranese si è buttata tutta in avanti in un disperato forcing che però non ha dato mai i frutti sperati. Molta confusione, approssimazione totale, qualche sfortunata conclusione. Tutto qui. Il Sevegliano ha così organizzato il suo gioco di contenimento, amministrando sagacemente la gara che gli permetteva il raggiungimento di tre punti importanti per la classifica.

La squadra di Leonarduzzi ha convinto sul piano della determinazione affidandosi a una difesa sempre attenta e scrupolosa nelle marcature. In attacco Trapanelli ha fatto la differenza per le sue continue scorribande e non a caso il gol partita è stato suo appannaggio.

NONO RISULTATO UTILE CONSECUTIVO

Sale ancora il Palmanova

Rete risolutiva del rientrante Carpin contro un Caerano decisamente temibile

CALCIO A 5

Ita sconfitta a Palermo

PALMANOVA — Nuova sconfitta per l'Ita Palmanova nel campionato nazionale di serie A di calcio a cinque. L'ha battuta il Calcetto Palermo per 4-2. L'Ita scivola in undicesima posizione. I palmarini erano passati in vantaggio con Bearzi, autore anche della seconda rete. Formazione: Coppola, Ragusa, Benigno, Rizzo, Messina, Testagrossa, Minardo, De Pasquale, Palumbo, Pagano, Fresta.

1-0

MARCATORE: 62' Carpin.
ITA PALMANOVA: Carpin, Del Fabro, Favero, Toffolo, Sandrin, Grillo, Pagnucco, Zamaro, Pitta (63' Citossi), Carpin, Di Donato. Blanzan, Marani, Cane, Scridel.
CAERANO: Cima, Basso, Cecchele, Gotti, Tessariol, Stival, Dissegna, Zanardo, Piccoli, Beghetto, Brugnaro. Durante, Martini, Poloni, Davanzo, Piva.
ARBITRO: Baraldi di Modena.

PALMANOVA — Sale ancora il Palmanova, che con questa vittoria si insedia in una posizione di classifica invidiabile e colleziona il nono risultato utile consecutivo. Anche contro il temibile Caerano, la formazione di Gianni Tortolo ha saputo esprimere un gioco concreto, essenziale, ma allo stesso tempo piacevole, e ha vinto meritatamente grazie a una rete del rientrante Carpin.

L'Ita, dobbiamo dire, non ha mai sofferto più del dovuto gli avversari, pericolosi solo in occasione di vari calci d'angolo, che in ogni caso non hanno sortito alcun effetto. Gli amaranto, invece, molto determinati e intraprendenti, spesso si sono portati in prossimità del portiere Cima, e alcune volte hanno sbagliato delle conclusioni piuttosto facili.

La cronaca vede subito i palmarini sfiorare la rete: la lancetta dei minuti ha compiuto solo due giri, e Carpin scheggia la traversa con un bolide al limite dell'area. L'Ita si dimostra subito ben organizzata, assume il comando del centrocampo con uno Zamaro davvero in grande spolvero, e lascia agli avversari ben poco spazio. Al 21' tenta Di Donato da lontano: il tiro è forte e teso ma impreciso. Al 24', Pitta si trova solissimo al limite dell'area, con la porta spalancata, ma credendosi in fuorigioco conclude senza convinzione. Al 44' Carpin si produce in un'azione personale, ma calibra male il tiro.

La ripresa si apre con Di Donato protagonista di una bella fuga e autore di un tiro che l'estremo avversario salva di piede. Al 60' tenta Zamaro di testa, ma non inquadra lo specchio della porta. Il risultato si sblocca al 62', allorché Di Donato pesca bene in area Carpin, che insacca con un preciso tocco di sinistro. La reazione del Caerano è ben contenuta dall'Ita, che punge con veloci azioni di contropiede. I pericoli, se si eccettuano due tempestive uscite basse di Bin, sono tutte per Cima, che al 74' ribatte un tiro di diagonale di Di Donato, e all'82' viene graziato da una leggera deviazione di un compagno su una punizione di Sandrin che stava insaccandosi all'incrocio.

In definitiva, l'Ita ha regalato ai tifosi un'altra buona prestazione, e giustamente i giocatori hanno lasciato il campo tra gli applausi dei loro supporter.

NEGATO UN RIGORE ALLA LENDINARESE

Una partita tutta da dimenticare ma alla Sanvitese un punto utile

0-0

LENDINARESE: Foscarini, Selleri, Travaglini, Chiarion, Marzocchi, Cargnin, Testalin (38' s.t. Carbonin), Bosnar, Grilli, Passarella, Frasson (31' s.t. Mauri). All.: Gropello.
SANVITESE: Scodeller, Specchia, Cabassi, Giacomuzzo, Schiabel, Dalla Zotta, Marin (23' s.t. Peresson), Dal Col, Moretti (38' s.t. Ventoruzzo), Dorigo, Muccin. All.: Piccoli.
ARBITRO: Riello di Genova.
NOTE: giornata tiepida, terreno in buone condizioni. Spettatori 300 circa. Ammoniti: Foscarini, Marzocchi, Testolin, Bosnar. Angoli 5-1 per la Lendinarese.

LENDINARA — Partita da dimenticare. Lendinarese e Sanvitese hanno interpretato uno scontro di tono basso, scandito costantemente da ritmi più che mai blandi e caratterizzato dalla mancanza assoluta di velleità offensive sui due fronti. A tratti si è avuta l'impressione che non ci fosse nemmeno la voglia stessa di giocare.

Un ritratto telegrafico, questo, testimoniato adeguatamente dalla cronaca del primo tempo. Nemmeno un tiro verso la porta, né da una parte né dall'altra. Nemmeno un'azione degna di questo nome da annotare sui taccuini. Solo un esasperato controllo della palla, un ristagno di manovre smozzicate a centrocampo, un batti e ribatti snervante e improduttivo che ha finito con l'esasperamento degli spettatori presenti.

Nel secondo tempo, però, le cose sono andate un po' meglio. Non che improvvisamente le due contendenti si siano messe a brillare, ma per lo meno qualche emozione è venuta fuori. Anche se, a ben vedere, a costruirla più che i calciatori è stato l'arbitro, Riello di Genova. Facile infatti immaginare le proteste scatenatesi quando, a 4' dal termine, il direttore di gara ha negato un rigore apparso nettissimo alla Lendinarese.

L'azione galeotta si era sviluppata sulla corsia di sinistra con Grilli abile a controllare la sfera e pennellarla in area con un tocco morbido, inducendo Specchia al fallo di mano (non rilevato, appunto) per impedire che la palla giungesse a Mauri, appostato in posizione comoda e quindi in condizione di mettere sul serio i brividi a Scodeller.

Nella ripresa, quindi più vivace, lasciano il segno due altre combinazioni. Un diagonale insidioso di Muccin scoccato al 57' e un buon colpo di testa di Marzocchi indirizzato verso la rete al 78'. Troppo poco, comunque, per assolvere la sfida cancellando gli aggettivi scelti per fotografare il primo tempo. Troppo poco per assicurare la vittoria ai locali. Dopo tutto, il punto, sta decisamente meglio agli ospiti.

I TABELLINI

LUPARENSE 0
ARZIGNANO 1

Marcatore: 27' s.t. Marchetti rig.
Luparense: Pavanello, Moro (17' s.t. Franceschini), Cecchin, Tartaro, Reffo, Ballan, Romano, Bigon, Vanzo (31' s.t. Cavarzan), Cavinato, Sambo.
Arzignano: De Grandi, Fraccaro, Leardini, Griso, Perlotto, Marchiotto (41' s.t. Brun), Pozzato (46' s.t. Mantovan), Rossignoli, Marchetti, Pasetti (15' s.t. Marseglia), Dalle Aste.
Arbitro: Lauria di Treviglio.

PIEVIGINA 1
ARGENTANA 2

Marcatori: 14' p.t. Alberti, 11' s.t. Ferroni, 44' Miotto.
Pievigina: Caverzani, Rizzi, Perelli, Della Valentina, Iacuzzi, Vecchinato, Lazzarotto (18' s.t. Moschetta), Vascotto, Carlet, Castellan, Ferroni.
Argentana: Orazi, Conficconi, Verniani, Stradaroli, Alberti, Zauli, Spaolonzi (1' s.t. Miotti), Spanu, Perenzin, Del Prete, Palmieri (32' s.t. Staiano).
Arbitro: Giangrande di L'Aquila.

PORTO VIRO 0
CIABATTA ITALIA 1

Marcatore: 34' p.t. Zeffin.
Porto Viro: Federici, Maistro, Bernardi, Fabbri, Moretti, Mazzagallo, Cianci, Sfriso (24' Pauletto), Santi, Zaia, Veronese.
Ciabatta Italia: Rossetti, Marchi, Zeffin, Ferrari, Gregnanin, Rodighiero, Braga (11' s.t. Zerbinati), Raimondi, Monti (26' s.t. Piozzo), Bertipaglia, Martinello.
Arbitro: Sperati di Rieti.

RUSSI 2
MESTRE 2

Marcatori: 6' s.t. Sormani, 23' Montanari, 25' Lombardi, 42' Bandiera R.
Russi: Ugolini, Taroni, Fusconi, Michelazzi, Govoni, Casadei, Lombardi, Zoli (48' Reggiani), Casadio, Anastasio, Montanari.
Mestre: Bisioli, Bigon, Bandiera D. (34' s.t. Bandiera R.), Gnan, Riccitelli, Bovo, Bertoldo, Manzo, Scarpa M, Sormani, Grassi.

S. LUCIA 0
BASSANO 0

S. Lucia: Bozzato, Salvadori, De Marchi, Zanatta, Tronchin N., Fabbro, Possamai, Fedato, Barban, Fiorotto (28' s.t. Giacomini), Bettini.
Bassano: Sorio, Agostini, Ciscato, Cantele, Moresco, Dall'Igna, Bonafin, Giordani, Rossetto (20' s.t. Pelosin), Castelli (38' Peruzzo), Lazzarotto.
Arbitro: Nicoletti di Macerata.

Calcio Mondo

L'allenatore Valdano esonerato dal Real Madrid

MADRID — Jorge Valdano non è più l'allenatore del Real Madrid. Il tecnico argentino ha annunciato di essere stato esonerato dalla giunta direttiva dopo la sconfitta interna subita a opera del Rayo Vallecano, che è andata ad aggiungersi alla fresca eliminazione dalla Coppa di Spagna. In 22 partite di campionato il Real ha collezionato sette sconfitte contro nove vittorie e sette pareggi. Attualmente è ottavo in classifica.

Coppa Africa: Mozambico sconfitto dalla Costa d'Avorio

PORT ELIZABETH (SUDAFRICA) — Con una preziosissima rete del capitano Djohan Joel Tjieh, la Costa d'Avorio ha battuto il Mozambico e si rimette in gioco per i quarti di finale della Coppa d'Africa. Le due squadre erano scese in campo determinate a fare il risultato utile, ma già dalle prime battute è mancata l'ispirazione al gol; scarso l'entusiasmo in campo tanto più che gli spalti erano pressocchè deserti. L'unica marcatura è arrivata al 33': su una brutta respinta del portiere del Mozambico Rui Alves, il pallone è finito sui piedi di Tjieh che senza difficoltà ha calciato in rete.

Gravissimo calciatore del Fiorenzuola

PARMA — È grave Claudio Nitti, il giocatore del Fiorenzuola rimasto infortunato durante la partita con il Monza, che è stato ricoverato nel reparto di rianimazione dell' ospedale di Parma. Il referto parla di «stato di coma post- critico in trauma cranico chiuso. Frattura temporale sinistra». La prognosi è riservata.

Presidente dell'Alessandria evita il sequestro dell'incasso

ALESSANDRIA — Giornata sfortunata ieri per il presidente dell'Alessandria, Gino Amisano. La sua squadra, che milita nel campionato di C1, è stata sconfitta in casa nel recupero con il Prato per 2-0, ma il dirigente alessandrino ha dovuto anche firmare un assegno di 22 milioni e 500 mila lire per evitare di farsi sequestrare l'incasso. Un ufficiale giudiziario, infatti, si è presentato allo stadio per esigere un debito contratto dalla vecchia gestione della società (l' ex imprenditore Edoardo Vitale e il socio Vittorio Fioretti) per una spalatura di neve sul campo che non era mai stata pagata.

Dopo Pistoiese-Cesena incidenti tra i tifosi

PISTOIA — Tre poliziotti e un carabiniere feriti lievemente e cinque giovani tifosi della Pistoiese denunciati a piede libero per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale: questo il bilancio dei tafferugli avvenuti durante e dopo la partita tra Pistoiese e Cesena.

Serie B: il Bologna ora si issa al primo posto

ROMA — Il **Bologna** si è issato al primo posto vincendo una partita divertente. Merito anche dell' **Andria**, ben messo in campo, ordinato anche nei contrattacchi, che gli ha messo paura fino alla fine. E il Bologna, pur partito bene, si è complicato la vita da solo e ha dovuto anche rimontare.

Niente da fare per una **Pistoiese** generosa che comanda a lungo il gioco, ma paga (2-1) l' imperdonabile espulsione di Montrone e una gestione difensiva non certo impeccabile. Primo tempo piacevole e ricco di emozioni, con il **Cesena** insistentemente all' attacco. Al 20' la Pistoiese va vicina al gol con Zanuttig che calcia a colpo sicuro, ma il suo tiro è deviato. La svolta potrebbe arrivare al 38' quando su cross di Nardi, intercettato di mano da un difensore, l' arbitro Borriello concede senza esitazione il rigore. Su segnalazione del guardalinee però cambia idea e assegna agli arancioni una punizione dal limite. Al 19' arriva l' improvviso vantaggio cesenate. Quattro minuti dopo la Pistoiese riapre la partita grazie ad un gran tiro di Nardini, che infila l' incrocio dei pali da 25 metri. Ma a sette minuti dal termine a chiudere i giochi è una combinazione Tramezzani-Hubner.

Il **Genoa**, reduce da tre sconfitte consecutive, ha ottenuto un risultato di parità (2-2) con il **Verona** che però non scaccia le ombre calate da tempo sul gioco della squadra rossoblù. Il risultato infatti sta un po' stretto agli ospiti apparsi più veloci e con trame di gioco che hanno messo in seria difficoltà sia il centrocampo che la difesa della squadra di Radice. I rossoblù che erano andati in vantaggio per primi con uno spettacolare gol di Cavallo (9') si sono fatti poi raggiungere e superare nel giro di un paio di minuti da De Vitis e Zanini (26' e 28'). Pareggio su rigore al 22' della ripresa.

L'**Avellino** ha battuto per 2-1 il **Venezia** che però ha lasciato il Partenio tra gli applausi del pubblico. Tutto sommato l'Avellino, con qualche lieve modifica tattica rispetto al «modulo Orrico», ha meritato il successo avendo stretto i denti nel quarto d'ora finale.

L' **Ancona** entra nel giro promozione con la vittoria sulla **Reggina** e, pur dovendo recuperare la gara di Pistoia, raggiunge in classifica Genoa e Palermo ed è a due lunghezze dalle capolista Cesena, Bologna e Pescara. La resurrezione dei dorici è dovuta a una grande determinazione cui fa da contraltare la costante «non presenza» di pubblico allo stadio.

Non è stata una partita piacevole tra **Foggia** e **Perugia**, caratterizzata dal dominio territoriale dei padroni di casa i quali, però, a parte il gol-partita di Mandelli, non hanno mai creato seri problemi agli avversari. Il risultato premia i pugliesi riusciti a sbloccare la gara in apertura di ripresa con l'attaccante, che di testa ha raccolto un angolo di Bresciani.

Il **Cosenza** ha confermato il suo buono stato di forma, ma non è riescito a superare la **Salernitana** che ha riscattato così, seppure in parte, il recente passo falso interno con il Pescara.

Il **Chievo** getta alle ortiche la possibilità di battere la **Lucchese** e si deve accontentare di un pareggio che lascia certamente l'amaro in bocca. La formazione di Malesani ha condotto la danza per tutta la gara, nonostante fossero stati i toscani a passare in vantaggio già al primo minuto con un rigore trasformato da Paci.

Il **Brescia** torna alla vittoria, dopo sei giornate in cui aveva raccolto un solo punto, proprio contro i primi della classe del **Pescara** e con successo meritato, che rilancia la squadra di Lucescu verso l' alta classifica.

LA PRO FAGAGNA COSTRINGE A UN PARI A RETI INVIOLATE LA FORTISSIMA CAPOLISTA

La Cormonese in bianco

Eccellenza

RISULTATI

RISULTATI	
Aquileia-Gemonese	1-0
Centro d. M.-Trivignano	0-1
Itala S. M.-San Sergio	1-1
Pozzuolo-Gradese	3-1
P. Fagagna-Cormonese	0-0
Ronchi-Sacilese	0-0
S. Daniele-Manzanese	0-1
Sangiorgina-Pordenone	0-3

PROSSIMO TURNO

Cormonese-Aquileia
Gradese-Pro Fagagna
Manzanese-Itala S. Marco
Pordenone-Pozzuolo
Ronchi-San Daniele
Sacilese-Gemonese
San Sergio-Centro d. Mob.
Trivignano-Sangiorgina

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Pordenone	35	16	10	5	1	8	6	2	0	8	4	3	1	32	14	1
Cormonese	35	16	10	5	1	8	6	2	0	8	4	3	1	26	8	1
Sacilese	26	16	6	8	2	8	4	3	1	8	2	5	1	22	13	-4
Manzanese	26	16	6	8	2	8	3	4	1	8	3	4	1	19	11	-4
Pozzuolo	26	16	7	5	4	8	4	1	3	8	3	4	1	23	17	-5
San Sergio	25	16	6	7	3	8	4	3	1	8	2	4	2	27	16	-5
Gradese	22	16	5	7	4	8	3	3	2	8	2	4	2	14	13	-7
Ronchi	22	16	5	7	4	8	4	2	2	8	1	5	2	15	17	-7
Trivignano	22	16	5	7	4	8	2	5	1	8	3	2	3	13	15	-7
Centro d. M.	20	16	3	11	2	8	0	6	2	8	3	5	0	12	7	-7
Sangiorgina	19	16	4	7	5	8	3	3	2	8	1	4	3	23	21	-9
Pro Fagagna	19	16	5	4	7	8	3	4	1	8	2	0	6	19	22	-10
Aquileia	15	16	3	6	7	8	1	4	3	8	2	2	4	11	22	-12
Itala S. M.	12	16	2	6	8	8	2	3	3	8	0	3	5	14	19	-14
San Daniele	8	16	2	2	12	8	0	2	6	8	2	0	6	13	32	-18
Gemonese	4	16	1	1	14	8	0	1	7	8	1	0	7	4	40	-21

0-0

PRO FAGAGNA: Zavagno, Pilosio, Iuri, Vit, Micelli, Cisilino (Ziraldo), Garofoli (Quaglia), Rocco, Bearzi, Quarino (Gigante), Bordignon. All. Nobile.
CORMONESE: Contin, Bertolutti, Iacuzzi, Meroni, Arcaba, Don (Dindo), Defennu (Tonetti M.), Gerli, Sartore, Pinatti, Odina. All. Battistutta.
ARBITRO: Deloti di Sesto San Giovanni.

FAGAGNA — Una partita che come spettacolo forse vale più del prezzo del biglietto. Ottima sotto tutti i punti di vista.

Due squadre che si sono affrontate apertamente in cui le occasioni non sono mancate e in cui il gioco sia tecnico che tattico ha soddisfatto tutti gli appassionati presenti.

E' stata una gara giocata a viso aperto dalle due squadre. Non sono mancati scampoli di bel gioco e di spettacolo

E se poi ci aggiungiamo anche un ottimo arbitraggio, gli ingredienti ci sono quasi tutti.

Infatti l'unico ospite gradito, ma ieri assente, è stato il gol sempre cercato da entrambi ma mai trovato in questa gara.

La Pro Fagagna non avendo nulla da perdere è scesa in campo dimostrando una certa tranquillità e, quel che più conta, coscienza dei propri mezzi e subito si è resa pericolosa con due superbe azioni di Pilosio i cui traversoni trovano i compagni ma imprecisi.

La Cormonese capisce che in questa partita dovrà impegnarsi parecchio per ottenere una bella vittoria e al 25' Sartore, su punizione, centra il montante e sulla ribattuta per reciproche scorrettezze, vengono espulsi Zavagno e Pinatti.

Per la Pro ottimo il rientro del portiere Ziraldo, autore al 47' di una audace uscita sui piedi di Sartori, lanciato a rete e solo davanti a lui.

Nella ripresa sono ancora numerose le occasioni e dopo che Arcaba sbroglia una difficile situazione fermando Garofoli, la Cormonese per mezz'ora è protagonista nel condurre il gioco e per bravura dei difensori fagagnesi e anche per frenesia dei propri attaccanti non riesce a finalizzare.

Il finale di partita ripropone la Pro che confeziona contropiedi molto pericolosi sempre con Pilosio, autore di un'ottima prestazione, che comunque non cambiano il volto di parità della partita che al termine risulta giusto e meritato per entrambe le contendenti.

Vista la concomitante vittoria del Pordenone ora in vetta alla classifica di Eccellenza si è formata una coppia di capoliste che hanno, fin qui dimostrato, di essere le indiscusse «regine» di questo torneo.

AGGANCIO IN VETTA

Il Pordenone «rulla» anche la Sangiorgina Doppietta di Lovisa

0-3

MARCATORI: 58' Pentore, 89' Lovisa (r), 90' Lovisa.
SANGIORGINA: Musso, Targato, Turisan, Carletti, Todone, Mian, Ioan, Del Pin, Barchiesi (Macor), Pozzar, Salvador. All. Tricarico.
PORDENONE: Bullara, Della Flora, Fabbro, Buffa, Rigo, Marzio Giordano (Canzian), Cigagna, Michele Giordano, Lovisa, Cleva, Pentore (Scodeller). All. Da Pieve.
ARBITRO: Benedetti di Vicenza.

SAN GIORGIO DI NOGARO — Non sono bastate le alchimie di Tricarico dopo le tre pere di Cormons per evitare altrettanti frutti dalla neocapolista neroverde. L'insicuro Tomaselli è stato sostituito con il juniores Mosca, ma la sostanza non è cambiata.

Va detto comunque che nella prima frazione di gioco la Sangiorgina ha dimostrato un calcio migliore, ma ha sbagliato troppo nei pressi di Bullara. Nella seconda parte dell'incontro invece è uscito con tutto il suo potenziale il Pordenone a dimostrazione di un'ottima e programmata preparazione. Le azioni salienti: al 3' un tiro di Salvador è fuori di poco su servizio di Barchiesi. Il Pordenone dimostra affanno dietro se attaccato in pressing. Al 20' Targato in una delle solite discese di forza serve al centro Salvador che a sua volta mette in condizione Pozzar di concludere a dovere, ma il trequartista conclude al di sotto delle aspettative. Un minuto dopo sempre Salvador (avesse lui tutti quegli assist) serve bene Barchiesi a tu per tu con il portiere, ma la conclusione non troppo difficile va a fil di palo. La prima azione rilevante del Pordenone nasce al 27', quando Lovisa tirando conclude una bella fuga tra le braccia di Musso.

Prima della fine il Pordenone cresce e ancora Lovisa tira a fil di palo. Nella ripresa i cremisi partono ancora in avanti ma Barchiesi, servito da Pozzar dopo una palla rubata, conclude fuori. Al 58' comincia la sinfonia dei ramarri con Buffa che dopo essersi liberato a centrocampo serve Pentore che realizza quasi sbilanciato ma di mestiere. Reazione immediata della formazione di Tricarico, ma il colpo di testa di Salvador servito da Turisan è preda facile di Bullara. Sale in cattedra «Re» Lovisa e prima spara alto (76') poi è bravo Musso a deviare in angolo con una sua conclusione. Tenta Pozzar da fuori all'85' ma Bullara è attento. Nel finale con la Sangiorgina sbilanciata, Scodeller si procura un rigore che Lovisa non sbaglia, e poi ancora in contropiede Lovisa porta a tre le reti nonostante Mosca tocchi la conclusione.

L'ITALA HA COLPITO UN PALO E UNA TRAVERSA E RECRIMINA PER UN RIGORE NEGATO

I legni della porta aiutano i «lupetti»

Il San Sergio, pur non disputando una partita brillante, è riuscito a tornare a Trieste con un risultato positivo

1-1

MARCATORI: al 15' Bergomas, al 48' autorete Rigonat.
ITALA: Furlan, Paravano, Clemente, Zoff, Cechet, Peroni, Piani, Rigonat, Bergomas, Valentinuzzi (all'85' Freschi), Mazzilli.
SAN SERGIO: Pisani, Rorato, Cernecca (dall'89' Pellaschier), Cotterle, Calò, De Bosichi (dal 46' Silvestri), Driolì, Michelazzi, Rabacci, Bussani (dal 75' Bensi), Lotti.
ARBITRO: Bracci di Maniago.

GRADISCA — Un palo, una traversa, un rigore negato. È un pareggio che grida vendetta quello ottenuto dall'Itala San Marco ieri pomeriggio. Ancora una volta la prestazione della squadra di mister Sari è stata condizionata da parecchi episodi sfortunati. E il San Sergio, pur non disputando una partita brillante, è così riuscito a strappare il pareggio, grazie a una prodezza balistica di Calò all'inizio della ripresa.

Il pareggio degli ospiti è giunto su autorete

I gradiscani avevano giocato un primo tempo alla grande, siglando il gol del vantaggio dopo appena un quarto d'ora di gioco. Su un vellutato cross di Valentinuzzi dalla fascia sinistra, Bergomas prendeva l'ascensore per il cielo e con un imperioso colpo di testa faceva secco Pisani da due passi. Gli ospiti avrebbero potuto impattare quattro minuti dopo: Rabacci veniva liberato a tu per tu con il portiere, calciava a botta sicura di piatto destro, ma si vedeva respingere il tiro in acrobazia da Furlan, che salvava la sua porta con i piedi.

Negli ultimi minuti della prima frazione i padroni di casa avrebbero potuto chiudere il match, ma la dea bendata non è stata dalla loro parte: al 40' Bergomas, riprendendo un corner calciato da Valentinuzzi, colpiva di testa la parte inferiore della traversa, mentre al 44' Mazzilli esplodeva il sinistro da buona posizione, ma la palla sfilava di poco sul fondo.

La marcatura del vantaggio porta la firma di Bergomas

Il San Sergio riusciva a pareggiare in apertura di ripresa: l'arbitro concedeva un calcio di punizione dal limite per un intervento irregolare di Clemente e Calò, con un tiro a foglia morta, riusciva a cogliere l'incrocio dei pali nonostante l'ultimo disperato tentativo di deviazione di Rigonat. L'Itala non demordeva e sfiorava il raddoppio in due frangenti: al 55' Valentinuzzi provava il tiro al volo in contropiede, con sfera che non inquadrava di poco la porta avversaria. Al 60', invece, Peroni centrava il montante con un colpo di tacco ravvicinato su assist filtrante di Piani. Al 66' l'Itala reclamava infine per un vistoso strattone in area ai danni di Bergomas. Ma per l'arbitro era tutto regolare.

CON UNA RETE DI FOCARDI

Il Trivignano «sbanca» Brugnera a 7 minuti dalla fine

0-1

MARCATORE: 83' Focardi.
CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Da Ros, Amadio, Di Pierro, Ellero, Corba, Zanetti, Brisotto (Gurizan), Viel, Pignata, Abbagliato (Ros). All. Della Pietra.
TRIVIGNANO: Reale, Galluzzo, Beltrame, Cancian, Birri, Focardi (Bregant), Marioni, Del Sal, Miclausig (Paviotti), Fabbian, Braida. All. Peressoni.
ARBITRO: Patrini di Maniago.

BRUGNERA — Il Trivignano sbanca Brugnera: con una rete di Focardi a 7 minuti dal termine, la formazione di Peressoni raccoglie il massimo al termine di una partita sicuramente non bella e giocata in alcuni tratti in maniera nervosa dalle due formazioni.

Sulla partita, comunque, pesa anche un fatto vergognoso e increscioso accaduto al 40' del secondo tempo, quando il giocatore Del Sal, successivamente espulso dal direttore di gara, colpiva con una violenta gomitata Brisotto alla faccia. Il giocatore di casa, colpito, cadeva a terra in una pozza di sangue per un'emorragia conseguente alla frattura del setto nasale. Il giocatore è stato ricoverato all'ospedale di Pordenone e qui gli è stata diagnosticata anche la frattura dello zigomo. Solamente nelle prossime ore si saprà con sicurezza se ha riportato altri danni. Un gesto odioso quello di Del Sal, che ha scatenato gli animi sia in campo che fuori, e che solo dopo alcuni minuti, coll'intervento delle forze dell'ordine, poteva placarsi.

La partita ha vissuto anche momenti interessanti, soprattutto nella seconda frazione di gioco, mentre nella prima le due squadre hanno tentato di non prenderle a vicenda, palesando difficoltà soprattutto a centrocampo. I più vicini al gol sono stati nella seconda frazione di gioco proprio gli ospiti, quando al 17', con un colpo di testa di Braida colpivano la traversa. Nella successiva azione, un'incursione di Fabbian veniva respinta dal portiere di casa.

Su questa partita pesa in maniera incredibile il gestaccio già raccontato, e che sicuramente ha lasciato strascichi al termine di una gara che Trivignano e Centro del Mobile avevano cercato di onorare.

CONTRO UNA GRADESE ALQUANTO DISORIENTATA

Pozzuolo, prova di classe

Netto il successo dei padroni di casa con i deludenti «mamuli»

3-1

MARCATORI: 11' e 84'Marchesan, 27' Marcuzzi, 72' Krmac.
POZZUOLO: Berlasso D., Cinello (14' Breda), Illeni, Marcuzzi, Gigante, Mini, Berlasso L., Barbera, Marcehsan, Monte (68' Brandolisio), Toppano. All: Pontoni.
GRADESE: Desogus, Flaborea (40' Kramac), Benvegnù, Mengallo, Kroselli, Masutti, Tognon, Depangher, Gerin, Doria, Milan. All: Vidiach.
ARBITRO: Nacari di Pordenone.
NOTE: freddo pungente, terreno leggermente duro.

POZZUOLO — La Gradese è una bella squadra con le idee un po' confuse e Vidiach è un allenatore coerente fino al masochismo.

La zona che l'undici della Bassa effettua mettendo la difesa in linea, è alla fin fine, un'arma a doppio taglio se non viene effettuata con un oppressivo pressing a centrocampo.

Ebbene, la linea difensiva degli ospiti tiene abbastanza bene il fuorigioco, ma i mediani non chiudono gli appoggi agli avversari permettendo al Pozzuolo un'insperata libertà di manovra non sfruttata a fondo.

Perché? Perché i biancoverdi non hanno Miano e Bernardo a dare velocità a una manovra quanto mai compassata.

Lo specchio di questa situazione avviene al 27' quando il Pozzuolo già vince grazie a un gol segnato da Marchesan dalla tre quarti con l'aiuto di ... una botta di vento e un abbaglio (a cielo grigio) del portiere.

Lo specchio della situazione, si diceva. Mini sale dalla difesa sulla sinistra con 50 metri di campo davanti a sè (e un minimo di pressing?). A lui si sovrappone Marchesan che vede in area Marcuzzi il quale chiama la palla.

Il piedino del mediano si infila lesto tra tre, dico tre, difensori gradesi. La risposta è affidata al 31' al destro di Tognon di punizione che va a infrangersi veloce sulla traversa.

La ripresa vede il Pozzuolo che arretra e la Gradese che avanza. I biancoverdi fuggono solo con Monte al 56', diagonale a lato, ma subiscono il gol al 72' con un triangolo Gerin, Doria, Krmac, concluso di testa in rete proprio da quest'ultimo.

La segnatura della sicurezza parte dai piedi di Breda, il quale apre a Berlasso che pesca Marchesan in mezzo all'area offrendogli il più facile dei gol: appoggio in rete di piatto destro e esultanza a mille.

NONOSTANTE LA GRINTA

La Sacilese e il freddo «bloccano» il Ronchi

0-0

RONCHI: Carloni, Tonca, Puntin (Leghissa), Fedel, Blasi, Candotti, Gellini, Paolo Brugnolo, Bruno, Peresson, Veneziano (Raffaelli). All. Massimo Brugnolo.
SACILESE: Pellarin, Rossetti, Piovanelli, Toffolo, Demarchi, Giavon (Pramparo), Stoico (Sedonati), Luderin, Di Bin, Sozza, Coan. All. Morandin.
ARBITRO: Laganà di Trieste.

RONCHI — Giornata troppo fredda per fare del buon calcio tecnico. In compenso si è vista tanta buona volontà e grinta che comunque hanno soddisfatto il pubblico. Il Ronchi aveva il terrore di perdere, la Sacilese un po' meno. Per contro entrambe le formazioni hanno dimostrato di avere una grande infarinatura dal punto di vista tattico, che a momenti più che una partita di calcio è sembrata una partita di scacchi. Determinanti i portieri su due azioni pericolose e se per Carloni non è una novità, il '75 Pellarin ha dimostrato buona sicurezza. Per la cronaca parte sparato il Ronchi e Puntin guadagnando la fascia con un bel cross mette in difficoltà la difesa sacilese imperniata sull'ex attaccante Piovanelli (falloso ma redditizio), sulla respinta Brugnolo si procura un corner. Un minuto dopo Peresson crossa bene per il difensore Candotti che di testa manda il pallone appena alto sulla traversa. Ancora Peresson in evidenza su punizione che Pellarin respinge a pugni chiusi. A sorpresa, Brugnolo presenta il fratello come seconda punta e con Peresson alle spalle e Puntin a sinistra. La Sacilese con il forte perno Demarchi centrale a centrocampo sembra più quadrata, ma la precisione del suo gioco lascia a desiderare. Come lasciano a desiderare anche le palle inattive del Ronchi che o su corner o su punizione spreca occasioni. Nel finale del primo tempo una buona azione di Tonca e tiro di Veneziano ribattuto, su ribaltamento di fronte Carloni con gran tempismo esce a terra e ruba per un soffio una palla gol dai piedi del lanciatissimo Sozza. L'inizio della ripresa è ancora del Ronchi e Veneziano serve un pallone d'oro a Brugnolo che di testa colpisce la traversa, anche grazie ad una leggera deviazione di Pellarin.

UNA VERA E PROPRIA BEFFA PER IL SAN DANIELE

La Manzanese la spunta in «zona Cesarini»

0-1

MARCATORE: al 95' Beltrame.
SAN DANIELE: Miconi, Baracetti (18' s.t. Dilitta), Davanzo (30' s.t. Bruno), Intorre, D'Angelo, Genuzio, Franconi, Nemis, Michelutti, Degano, Giraldo.
MANZANESE: Dreossi, Beltrame, Mansutti, Stacul, Fabbro, Florit, Casarsa, Soncin, Vosca, Marchesan, Picogna (16 s.t. Cencig).
ARBITRO: Rupil di Gorizia.

SAN DANIELE — È uno di quei risultati che ti lasciano perplessi. La Manzanese non ha fatto nulla di particolare per guadagnare l'intera posta. Il San Daniele aveva lottato con ardore e ad armi pari annullando le fonti di gioco del più quotato avversario e non meritava di certo la sconfitta. Ma questo per i prosciuttai è un anno di chiara transizione e tutti sembrano congiurare contro questi ragazzi che non meritano certi trattamenti ambigui. Nessuna delle due squadre aveva creato azioni degne di essere concluse a rete nell'arco dei 90', se si esclude un calcio di punizione di Degano quasi allo scadere del primo tempo che ha chiamato alla respinta in calcio d'angolo l'ottimo Dreossi. Poco impegnati i portieri. Gran lavoro di rottura dei difensori, pressing sui portatori di palla e logico quindi, allo scadere del 90', lo zero a zero, risultato più accettato da tutti. Ma nelle valutazioni globali il direttore di gara, che peraltro sul piano tecnico generale non aveva demeritato, ha valutato necessario recuperare circa 9 minuti di partita per soli 2 minuti di interruzione determinati da uno scontro fortuito fra Davanzo e Cencig che ha costretto ad uscire in barella dal campo il difensore sandanielese. Un'eternità per una squadra assetata di punti.

Il fattaccio al 50': a mettere in rete il pallone della vittoria dei seggiolai Beltrame avanzato dalle retrovie per l'ultimo assalto. La traiettoria giusta quella scaturita da un calcio di punizione battuto dal solito Marchesan.

CONTRO LA CENERENTOLA GEMONESE

L'Aquileia ritrova il bel gioco e la vittoria

1-0

MARCATORE: 6' Carbone.
AQUILEIA: Pascolat, Cragnolin, Carbone, Lepre, Sandrin (85' Cosolo), Klaniscek, Iacumin, Ghirardo, Marcuzzo, Macor, Marassi (61' Barbana).
GEMONESE: Mazzoleni, Ganzitti, D'Osualdo, Livon, Picco, Piccolotto, Venturini, Costantini (61' Schiff), Londero, Mardero, Budini (61' Cucchiaro).
ARBITRO: Paladini di Trieste.
NOTE: angoli 1-1; ammoniti Picco, Marcuzzo e Piccolotto per gioco falloso, Budini, Sandrin e Iacumin per proteste.

AQUILEIA — Il cambio di allenatore sembra aver giovato all'Aquileia. Dopo due soli allenamenti sotto la direzione di Adriano Trevisan, che mercoledì scorso ha sostituito Guido Clama, infatti, gli azzurri hanno ritrovato gli stimoli giusti.

Grazie ad alcuni cambiamenti di posizione giustamente impostati dal nuovo tecnico, infatti, gli aquileiesi hanno riscoperto un gioco divertente e spumeggiante.

Certo i miglioramenti da fare, come ha ammesso lo stesso Trevisan alla fine, sono ancora molti ma la strada intrapresa sembra proprio quella giusta. Davanti a questa Aquileia supermotivata, quindi, ben poco ha potuto fare la Gemonese che per l'intero primo tempo non ha minimamente impensierito Pascolat.

Scesi in campo con la mentalità giusta, così, i padroni di casa sono andati in vantaggio dopo appena sei minuti quando Carbone intercetta una palla poco fuori dall'area, fa due passi avanti e lascia partire un mezzo pallonetto che si infila nella porta dei collinari. Nonostante il gol di vantaggio, gli azzurri non si sentono appagati e continuano a spingere creando grossi patemi alla difesa avversaria grazie alla velocità di Iacumin, Ghirardo, Carbone, Marcuzzo e Marassi. Verso la mezz'ora, Iacumin addirittura la mette dentro ma l'arbitro aveva già fischiato il fuorigioco.

Nella ripresa la Gemonese tenta di reagire e al 12' reclama un rigore per un presunto atterramento in area di Costantini, ma l'arbitro giustamente lascia correre. A farsi pericolosi più volte sono comunque sempre i padroni di casa che allo scadere tornano in gol con Iacumin: anche questa volta, però, il direttore di gara annulla per fuorigioco.

CALCIO

PROMOZIONE

BRUTTA SCONFITTA IN CASA DEI TRIESTINI PER OPERA DELLO STARANZANO

Ponziana, mancato il salto

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aviano-Bearzicolig.	2-3	Azzanese-Maniago
Caneva-Azzanese	1-0	Bearzicolig.-Tamai
F.Cavasso-Valnatis	2-1	Cordenons-Caneva
Maniago-7 Spighe	1-1	Fontan.-F.Cavasso
Porcia-Tolmezzo	0-1	Juniors-7 Spighe
Tamai-Cordenons	2-1	Tolmezzo-Aviano
Tricesimo-Juniors	1-0	Tricesimo-Zoppola
Zoppola-Fontan.	0-2	Valnatis-Porcia

LA CLASSIFICA

Tamai	35	8	5	2	1	8	5	3	0	30	12	1
Aviano	32	8	4	2	2	8	5	3	0	36	18	-1
F.Cavasso	30	8	4	3	1	8	4	3	1	22	16	-2
Tolmezzo	28	8	3	5	0	8	4	2	2	12	7	-3
Porcia	26	8	3	3	2	8	4	2	2	19	16	-5
Tricesimo	25	8	5	1	2	8	2	3	3	12	14	-6
Caneva	24	8	3	2	3	8	3	4	1	16	12	-6
Bearzicolig.	24	8	4	3	1	8	2	3	3	17	23	-6
Cordenons	23	8	4	2	2	8	2	3	3	13	12	-7
Fontan.	22	8	4	1	3	8	2	3	3	15	16	-8
Azzanese	19	8	4	2	2	8	1	2	5	16	17	-10
7 Spighe	11	8	0	5	3	8	1	3	4	14	20	-14
Juniors	11	8	1	1	6	8	2	1	5	15	24	-16
Valnatis	11	8	1	2	5	8	1	3	4	10	19	-15
Maniago	10	8	1	5	2	8	0	2	6	11	20	-15
Zoppola	10	8	0	4	4	8	1	3	4	9	21	-15

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Flumignano-Juventina	0-0	Aiello-Ponziana
Manzano-Aiello	1-0	Cussignacco-Manzano
Mossa-Ruda	1-0	Juventina-Rivignano
Ponziana-Staranzano	0-1	Maranese-Staranzano
Rivignano-Pro Fiumic.	1-0	Pro Fiumic.-Mossa
San Canzian-Maranese	1-0	Ruda-Torviscosa
San Luigi-Cussignacco	1-0	San Canzian-Flumignano
Torviscosa-Sovodnje	1-1	Sovodnje-San Luigi

LA CLASSIFICA

Juventina	30	8	4	3	1	8	4	3	1	17	8	-2
Staranzano	28	8	4	4	0	8	3	3	2	13	6	-3
Sovodnje	26	8	4	2	2	8	3	3	2	23	14	-5
Mossa	26	8	4	2	2	8	3	3	2	14	9	-5
Maranese	26	8	3	3	2	8	4	2	2	17	13	-5
Cussignacco	26	8	3	5	0	8	3	3	2	10	6	-4
Rivignano	26	8	5	2	1	8	2	3	3	18	15	-5
Ponziana	25	8	5	1	2	8	2	3	3	23	9	-6
Manzano	25	8	2	5	1	8	4	2	2	22	11	-5
Aiello	22	8	4	2	2	8	2	2	4	22	20	-8
San Canzian	22	8	3	0	5	8	4	1	3	14	22	-9
San Luigi	21	8	3	2	3	8	2	4	2	13	16	-8
Flumignano	14	8	1	4	3	8	1	4	3	9	14	-12
Pro Fiumic.	9	8	2	2	4	8	0	1	7	11	33	-17
Torviscosa	8	8	1	3	4	8	0	2	6	10	29	-17
Ruda	7	8	0	3	5	8	0	4	4	6	17	-17

0-1

MARCATORE: 41' Goretti.
PONZIANA: gherbaz, Pribaz (76' Ludovini), Pusic, Bazzara,. Toffolutti, Zanon, Papagno, Sorrentino, Zei, Frontali, Giorgi.
STARANZANO: Orsini, Varljan, Di Tora, Samsa, Goretti, Cerni, Nosella, Franzin, Marega (Fadi 60'), Degrassi (Lepre 80'), Dantignana (Davanzo 90').
ARBITRO: Biasutti di Udine.

TRIESTE – Sono biancorossi, i colori dello Staranzano, i primi coriandoli carnevaleschi e cadono sul campo di via Flavia. La compagine di Mian rifila uno scherzo coi fiocchi al Ponziana conquistando il bottino pieno e volando entro i sentieri che conducono alle zone alte. I veltri dilapidano una certa superiorità territoriale concedendo agli ospiti di capitalizzare al meglio l'unica conclusione nell'intero arco della contesa.

Affidarsi alla candida retorica del tipo: «...il calcio è questo» renderebbe probbilmente più banale l'analisi di una sfida che ha visto i triestini calare vistosamente dopo aver incassato la rete verso lo scadere dela prima frazione; il Ponziana non può imputarsi nulla sul piano dell'impegno ma la sua condotta generale non è apparsa sempre lucida, soprattutto nel secondo tempo, quando avrebbe necessitato l'acuto e la sferzata per acciuffare un apreggio tutto sommato, legittimo.

Lo Staranzano ha recitato il canovaccio tipico legato alle trasferte ardue; si è arrambato bene in difesa e a centrocampo, in attacco non ha macinato molto ma ha centrato il bersaglio nell'unica seria quanto sporadica offensiva.

Fortuna, quindi? No? Diciamo molto molto mestiere al servizio di una compagine costituita da giocatori avezzi alla categoria. il primo scorsio di gara è appannaggio del Ponziana; al mercato delle emozioni sono i bianco celesti ad offrire i prodotti migliori grazie anche all'impulso generato da capitan Frontali, al suo discreto rientro doo la lunga squalifica.

Al 5' Toffolutti – buona la sua prova – duetta bene con Zei nei pressi del vertice della area piccola, il numero nove triestino scaglia una botta ravvicinata che costringe Orsini alla deviazione di piede. Al 30' Frontali spara a rete su punizione imprime la zampata vincente.

Dopo una mezz'ora di asedio il Ponziana capitola nelle battute finali del primo tempo; lo Staranzano batte una punizione, la barriera dei giuliani respinge, la sfera capita sul destro di Goretti, ben appostato, che confeziona una bella volèe che plana nell'angolino alla destra di un Gherbaz vanamente proteso in volo.

Nella ripresa i temi non mutano di molto, ma il Ponziana scema palesemente sul piano della concentrazione. Lo Staranzano gestisce le fasi senza affanno mentre i triestini tentano la sortita ancora con Frentoli, toffolutti, Giorgi e Ludovini.

A tempo scaduto Nosella viene espulso per somma di ammonizioni; poco male per lo Staranzano con tre punti in saccoccia. Per il Ponziana il Paradiso può attendere.

Papagno in azione palla al piede.

AL 90° VILLANI MANCA IL RIGORE

Un Flumignano determinato blocca la capolista Juventina

0-0

FLUMIGNANO: Morsanutto, Paravan M., Viotto, Canciani (Pittis), Crepaldi, Paravan A., Borgobello, Iacuzzo, Del Torre, Danna S., Danna G.
JUVENTINA: Zanier, Kaus, Tommasone, Screm, Villani, Gambino (Devetak), Zamar, Peteani, Tabai, Braida (Romano), Cecotti.
ARBITRO: De Paoli di Cervignano.

FLUMIGNANO — Un Flumignano bello e determinato ha messo sotto la capolista Juventina che nel finale ha rischiato il colpaccio, ma, come all'andata, non c'è verso per i tiratori scelti ospiti contro uno strepitoso Morsanutto. Per la prima volta a ranghi completi, la squadra di casa può solo recriminare per i punti persi all'inizio di campionato.

La compagine vista al «Mangilli» non merita certo di lottare per la salvezza. Ottima come mai la difesa, con il solito Crepaldi a chiudere tutti i varchi, il concentrato Viotto, e Mauro Paravan che ha avuto il suo bel da fare sul talento ospite Cecotti. Molto bene anche il centrocampo che ha acquistato notevole peso con il rientro di Alvis Paravan.

La squadra ospite, che lamentava un paio di assenze, ha mostrato buoni spunti ma non si è mai scoperta più di tanto, affidandosi soprattutto al gioco di contropiede. Pregevoli alcune triangolazioni in fase d'attacco per cercare soprattutto lo sgusciante Cecotti.

I primi minuti di gioco sono di marca ospite, dopo di che i locali riescono a prendere le misure e si propongono in avanti: è il 26' quando Borgobello cerca di sorprendere Zannier fuori dei pali, un difensore respinge, riprende Canciani, la cui botta è indirizzata verso il «sette», ma salva Kaus alzando sopra la traversa.

Ci prova Borgobello su calcio piazzato al 32' con palla che sbuccia l'incrocio. È la volta quindi di Stefano Danna sempre su punizione, Zannier smanaccia e toglie la sfera dall'incrocio. Sull'altro fronte al 36' pericolosa incursione di Cecotti che però sbaglia il servizio.

Nell'inizio di ripresa i locali riprendono un po' di fiato e ne approfittano per qualche puntata in avanti i goriziani: al 20' la botta di Peteani viene respinta sopra la traversa da Morsanutto. Si ripropone quindi il forcing flumignanese; al 29' Borgobello strabilia tutti ammaestrando il pallone tra una selva di avversari, la conclusione finale però non è molto felice. Al 34' colpo di testa di Pittis, salva quasi sulla linea Tabai, traversone per la deviazione al volo di Del Torre di poco alta.

Al 90' la beffa: Devetak viene fermato in area rossoblù, regolarmente secondo i locali, non è dello stesso avviso De Paoli; batte Villani ma Morsanutto si distende e salva.

BEFFA NEL RECUPERO PER IL FIUMICELLO

Rivignano, invenzione in extremis

1-0

MARCATORE: al 94' Lepore.
RIVIGNANO: Iacuzzo, Dreon, Cressatti (Beltrame), Dri, Tonizzo, Pontisso, Meret (Bruno), Collovati, Bellinato, Leopre, Della Negra (Deganis).
FIUMICELLO: Chittaro, Tentor, Bianchin, Vezzil (Martellos), Donda, Cicogna, Andrian (Giovine), Ardessi, Bonato, Merluzzi, Zuppet (Tavagno).
ARBITRO: Bevilacqua di Monfalcone.

RIVIGNANO — Quando la fortuna ci mette lo zampino anche gli 0-0 più giusti nella storia del calcio si possono trasformare in vittoria o sconfitta e tramutare l'animo dei contendenti in goia o disperazione. È successo che il Rivignano non sia riuscito a trovare il bandolo della matassa per novanta minuti e in pieno recupero un'invenzione del solito Lepore abbia sancito la vittoria sul Fiumicello.

I locali, dall'alto di una netta supremazia fisica soprattutto a centrocampo, hanno vanamente cercato lo spiraglio giusto nel cuore della difesa arancioblu.

Il nulla di fatto era la logica conseguenza di ciò che i ventidue in campo avevano fatto vedere, con gli ospiti che solo nel finale avevano provato in un paio di occasioni la via della rete. Poco da segnalare, quindi, fino alle battute finali, quando Merluzzi prima sfiorava il montante su calcio di punizione, poi faceva partire un tiro-cross dallo strano effetto che impegnava il numero uno locale.

Al '94 la beffa per il Fiumicello: una punizione (battuta a dir degli ospiti con palla in movimento) dalle retrovie pescava sulla corsia sinistra il centravanti Lepore che, una volta vinti due rimpalli scaricava tutta la sua potenza in diagonale.

L'AIELLO PUNTAVA TUTTO SUL PARI

Sesso vincente per il Manzano

1-0

MARCATORE: 75' Sesso.
MANZANO: Paolini, Mochiutti, Battistutta, Bortolussi, Fedele, Bolzon, Vidotti (Buoso), Macorig (Boreana), Monassi, Sesso, Masarotti.
AIELLO: Pinat, Tiberio A., Tiberio M., Maculia G., Boz (Carlin), Riondato, Striolo (Zampar), Bergagna, Maculia B., Chiaruttini, Rana.
ARBITRO: Morganti di Monfalcone.

MANZANO — L'Aiello si presenta a Manzano con il chiaro intento di strappare un punto alla formazione pari in classifica, ma viene sconfitto con il minimo scarto.

La prevalenza del Manzano si è fatta sentire in tutte e due le frazioni di gioco, con gli ospiti spesso chiusi in difesa. Al 10' è Sesso a sfiorare il vantaggio dopo un dribbling, ma il tiro rasoterra viene deviato in corner dal portiere Pinat. Gli ospiti agiscono in contropiede e al 35' un forte tiro di Maculia trova la traversa.

Il Manzano dopo lo scampato pericolo si scuote, mentre l'Aiello prende coraggio impensierendo la porta di Paolini. Nella ripresa la squadra locale tenta il tutto per tutto e prima Macorig e poi Vidotti mancano l'appuntamento con il gol.

Calano, invece, gli ospiti che si fanno vedere solamente con un debole tiro di Chiaruttini, facile preda dell'estremo difensore Paolini.

Al 75' arriva il vantaggio del Manzano: azione corale, palla in mezzo per Sesso che in sforbiciata insacca imparabilmente all'incrocio.

SUPERBA PRESTAZIONE DAVANTI ALLA SECONDA FORZA DEL TORNEO

San Canzian ha pescato il «jolly»

Un tiraccio di Giolo da 16 metri a tempo ormai scaduto - Maranesi tramortiti

1-0

MARCATORE: 48' Giolo.
SAN CANZIAN: Brisco, Zanolla, Sartori (F. Giacuzzo), Mauro, G. Giacuzzo, Sain, Tomsig, Defabris (Giolo), Trevisan, Bass, Camozza.
MARANESE: Della Ricca, Varone, Raddi (Bortolussi), Corso, Candotti (Del Giudice), F. Pizzimenti, M. Pizzimenti, Tecovich (Bianco), St. Zentilin, Sa. Zentilin, Regatin.
ARBITRO: Cecchin di Trieste.

SAN CANZIAN D'ISONZO — Distilla sempre l'elisir migliore quando l'undici frapposto profuma di alto rango. E così, non potendosi smentire davanti alla seconda forza del torneo, il San Canzian, grazie a una prestazione superba e volitiva di tutti i reparti, ha mandato in bianco i lagunari apparsi fisicamente robusti e prestanti atleticamente, ma palesemente evanescenti nelle finalizzazioni. Un risultato che non fa una grinza, conquistato con pieno merito sul campo.

All'atto pratico l'attento Brisco solo a tempo abbondantemente scaduto ha dimostrato la sua intatta valenza, quando si è negato alla grande su una liftata punizione calciata da Stefano Zentilin. Troppo poco per i gialloverdi, che oltre alla segnatura di Giolo sono stati pure due volte graziati dai legni, per pretendere di rincasare con un risultato confacente alle aspettative della vigilia. Prettamente di marca padrona la prima frazione si apre al 4', allorquando su uno spiovente proveniente dalla sinistra Bass temporeggia nella conclusione, favorendo il recupero di un avversario.

Due minuti più tardi, Trevisan che non riesce a correggere in gol da posizione prelibata un suggerimento pervenutogli dalla destra. La Maranese tarda eccessivamente a carburare e anche le cose facili paiono complicarsi maledettamente, tant'è che i locali non si fanno certo pregare per insistere nel mordere sempre più a fondo.

Al 10' si assiste alla elaborazione esteticamente più raffinata della gara. Sartori verticalizza per Mauro che supera con un pallonetto il proprio controllore e, sempre al volo, sfodera un pallonetto-cross sul quale dal versante opposto si catapulta Trevisan per la deviazione: un antagonista però comprende tutto e anticipa la punta, deponendo in angolo.

Sugli sviluppi dello stesso Bass si avvita e incorna a lato. Al 26' è ancora Bass a provare con una legnata che si spegne però sul fondo.

Nella ripresa, al 48', Giolo pesca il jolly. Servito da Tomsig il giovane che aveva sostituito il contuso Defabris, indovina un esterno destro dai 16 metri, che vanifica l'intervento dell'estremo. Galvanizzati per l'ambito sgambetto, i rossoneri maramaldeggiano. Bass in due circostanze sciupa tutto, di lì a poco i pali beffardamente ridono su due fiondate di Camozza e Trevisan.

I maranesi tramortiti da cotanto ardore vacillano e, solo in epilogo del match, Regattin e Stefano Zentilin, come detto su punizione, cercheranno inutilmente di riscaldare l'intirizzito Brisco.

MESSO SOTTO IL CUSSIGNACCO

Il San Luigi torna alla vittoria Gol-lampo al fischio d'inizio

1-0

MARCATORE: 1' Longo.
SAN LUIGI: Craglietto, Paoli G., Crocetti, Vascotto (33' Bianchi), Trampuz, Trevisan, Giorgi, Cadamuro, Longo (89' Crevatin), Bertoli, Cermeli.
CUSSIGNACCO: Nadalet, Livon, Lavorino, Fumagalli, Nigris, Fantini, Aiello (66' Pauluzzo), Chiarandini, Covacic, Peressutti (75' Marchetti), Noselli.
ARBITRO: Pavano di Gorizia.

TRIESTE – Dopo un periodo non certo felice il San Luigi, sul terreno amico di via Felluga, ritorna alla vittoria contro una delle grandi del campionato, il Cussignacco. La formazione di Cattonar, rinfrancata da qualche rientro, ha finalmente scacciato i fantasmi che la vedevano sprofondare nelle zone basse della classifica, ma soprattutto ritrovare il gioco.

I biancoverdi, infatti, decisamente sfilacciati nelle ultime giornate, hanno ritrovato un gioco di squadra, con press a tutto campo, che ha immancabilmente dato i suoi frutti. Dopo l'iniziale tegola rappresentata dallo stiramento di Milos, non potuto schierare tra gli undici, la partenza è al fulmicotone.

Scocca il 1' e i padroni di casa sono già in vantaggio con il lesto Longo abile ad insaccare sul servizio di Cermeli. Con un freddo decisamente polare, il fulmineo vantaggio gela la compagine ospite che tenta subito la reazione cui fa buona guardia tra i pali Craglietto.

Il Cussignacco non ci sta e al 4' è Fumagalli in mischia a impensierire ancora il numero uno biancoverde. Al 23' ancora gli ospiti con Covacic di testa, imbeccato da Peressutti, ma Craglietto fa buona guardia. Dopo la mezz'ora i ragazzi di Del Fabro perdono la bussola e il San Luigi, con Trevisan e Giorgi, sfiora il raddoppio.

Il gioco del Cussignacco è spesso abulico e il nervosismo tra i giocatori rossoneri prende il sopravvento. Nella ripresa l'inizio è ancora per il San Luigi, che, al 48', manca di un soffio con Longo, ben servito da Cermeli, il raddoppio. La pressione degli ospiti è costante, ma la difesa biancoverde regge bene: Noselli corre come una trottola, ma Trampuz dispone bene i suoi. Al 56' Craglietto, in uscita disperata, salva su un Peressutti in odore di offside, mentre subito dopo il tiro di Lavorino esce di un soffio.

Il vento freddo incomincia a tagliare le gambe dei giocatori e sicuramente aiuta di più le difese che i reparti offensivi. Giorgi è ben controllato ed è Bertoli spesso ad aiutare Cermeli e Longo in attacco.

Il Sovodnje troppo sicuro in campo

1-1

MARCATORI: 30' Goriup, 45' Olivo.
TORVISCOSA: Fornasiero, Soardo, Budicin, Cudin (Bonetti, Pellizzari), Zaninello, Forte, Scapinello (Cristin), Baldin, Olivo, Marchesin, Franco.
SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Tomsic, Tomizza, Hmeljak, Devetak, Zotti, Interbartolo, Goriup, Fait, Persoglia (Florenin).
ARBITRO: Monti Bregadin di Trieste.

TORVISCOSA — Dopo i fattacci di quindici giorni fa che videro arbitro e un giocatore salire agli onori o, meglio, scendere al disonore della cronaca, c'era attesa per l'incontro tra i padroni di casa, ultimi, e una grande, il Sovodnje. Partita affidata a un arbitro emergente che l'ha condotta in porto con sufficiente autorità; risultato giusto al termine di 90' di gioco vivace con gli ospiti scesi in campo forse troppo sicuri di fare un solo boccone degli avversari ma, evidentemente, avevano fatto i conti senza l'oste torrezuinese.

Iniziava il Sovodnje a spron battuto e, già nei primi minuti, insidiava la porta di Fornasiero; perveniva al vantaggio alla mezz'ora ma il gran cuore del giovane Torviscosa non tremava e, proprio allo scadere, i padroni di casa riacciuffavano il pareggio. Nella ripresa ancora attacchi degli ospiti, ben contenuti dai biancocelesti, che non disdegnavano di pungere in contropiede.

Con il trascorrere dei minuti il Sovodnje si rendeva conto di battere inutilmente la testa contro il muro e che non era facile portare a casa i tre punti. Soltanto in fase di recupero un grande Fornasiero evitava la beffa bloccando, in presa aerea, una conclusione di Fait. Pronti via e ospiti al 3' al tiro con Tomsic, fuori, e al 4' Fornasiero para una conclusione di Fait che aveva seminato un paio di avversari.

Al 7' Torviscosa in avanti ma Baldin non si avvede di Olivo libero al centro e l'occasione sfuma. Sfiora Goriup la trasversale su punizione al 22' ma fa centro al 30' quando, a seguito di un rimpallo in area, insacca la sfera in diagonale.

Ci riprova Goriup al 40' ma questa volta il portiere sventa la minaccia. Al 45' il pareggio. Un'azione corale porta al tiro Olivo che, da posizione angolata, trova il modo di battere Gergolet, il quale un minuto prima aveva parato una conclusione di Marchesin. Nella ripresa ospiti pericolosi con Goriup, 50', e Fait, 70'; rispondevano i padroni di casa con Pellizzari al 78' ma il suo colpo di testa è parato da Gergolet. Al 92' l'azione già descritta con Fornasiero che salva il Torviscosa da una immeritata sconfitta.

Mossa riprende la marcia

1-0

MARCATORE: 68' Miani (rig.)
MOSSA: Cappelli, Feresin, Pelesson, Scabin, Dorliguzzo, Stacul, Cappello, Roberto Medeot, Barbiani, Miani, Visintin (Domenico Medeot).
RUDA: Sorato, Tosoratti, Rigonat, Falconieri (Valentinuzzi), Francescatto, Cossaro, Tassin Diego, Tassin Michele, Portelli (Macoratti), Fumo, Bertolo.
ARBITRO: Stefanutti di Tolmezzo.
NOTE: espulso Scabin all'89' per doppia ammonizione.

MOSSA — Il Mossa batte di misura il Ruda e riprende la sua marcia verso le posizioni che contano. I biancazzurri, dopo aver attaccato a più riprese nella prima frazione, hanno sbloccato il punteggio nella ripresa, amministrando successivamente il risultato.

Al 5' il Mossa si rende pericoloso con un'azione in area: torre aerea di Barbiani e conclusione in prima battuta di Roberto Medeot che costringe il portiere a una parata affannosa. Al 10' Michele Tassin tenta il diagonale da sinistra a destra, ma la palla esce sul fondo. Le due squadre si punzecchiano successivamente dalla distanza: al 20' Fumo prova la conclusione dai venti metri, ma non trova la porta, mentre alla mezz'ora Barbiani scaglia un rasoterra dal limite su punizione sfiorando il bersaglio.

La prima frazione si chiude con un'iniziativa sulla sinistra di Cossaro che scocca un altro fendente in diagonale fuori misura. Nella ripresa, dopo un avvio blando, arriva improvviso il vantaggio dei padroni di casa: corre il 68' quando Roberto Medeot viene strattonato in area da Rigonat inducendo l'arbitro alla concessione della massima punizione.

La traiettoria del penalty di Miani viene intuita dal portiere Sorato, ma la palla gonfia lo stesso il sacco. Il Ruda avanza il baricentro nel finale di gara e si scopre in difesa. I ragazzi di mister Trentin hanno così due possibilità per raddoppiare in contropiede.

SCARDINATO A POCHI MINUTI DAL TERMINE IL CATENACCIO DELLA LAVARIANESE

San Giovanni, di rigore

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Chions-Roveredo	2-2	Chions-Fiume Ven.
Fiume Ven.-Sarone	2-0	Cordovado-Morsano
Liventina-Flaibano	0-1	Doria-Liventina
Morsano-Prata	1-0	Pinzano-Polcenigo
Nogaredo-Doria	1-1	Prata-Valvasone
Polcenigo-Cordovado	0-0	Roveredo-Flaibano
Spilimbergo-Pinzano	2-0	Sarone-Spilimbergo
Valvasone-Villanovese	0-2	Villanovese-Nogaredo

LA CLASSIFICA

Fiume Ven.	30	8	6	1	1	8	2	5	1	18	7	-2
Flaibano	27	8	5	1	2	8	3	2	3	20	12	-5
Doria	24	8	4	2	2	8	2	4	2	18	17	-6
Morsano	23	8	4	2	2	8	2	3	3	21	16	-7
Villanovese	23	8	4	2	2	8	2	3	3	25	21	-7
Roveredo	23	8	1	4	3	8	5	1	2	19	17	-7
Cordovado	23	8	2	4	2	8	4	1	3	22	22	-7
Valvasone	23	8	2	4	2	8	4	1	3	22	22	-7
Spilimbergo	23	8	3	3	2	8	3	2	3	18	18	-7
Nogaredo	20	8	3	2	3	8	2	3	3	20	26	-9
Prata	19	8	3	3	2	8	1	4	3	21	20	-9
Polcenigo	18	8	3	2	3	8	2	1	5	15	19	-11
Sarone	17	8	3	2	3	8	1	3	4	18	21	-11
Chions	17	8	4	2	2	8	0	3	5	15	21	-11
Pinzano	17	8	2	2	4	8	2	3	3	12	18	-11
Liventina	17	8	2	4	2	8	2	1	5	15	22	-11

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Costalunga-Futura	1-1	Capriva-Palazzolo
Fincantieri-Lucinico	1-2	Edile-Lavarianese
Isonzo-Gonars	1-1	Futura-Isonzo
Palazzolo-Muggia	1-0	Gonars-Pro Cervig.
Pro Cervig.-Capriva	0-3	Lignano-Fincantieri
San Giovanni-Lavarianese	1-0	Lucinico-Costalunga
Villanova-Edile	0-1	Muggia-San Giovanni
Zaule-Lignano	0-1	Villanova-Zaule

LA CLASSIFICA

San Giovanni	35	8	6	0	2	8	5	2	1	23	7	0
Lucinico	30	8	5	3	0	8	3	3	2	20	11	-2
Capriva	29	8	4	3	1	8	4	2	2	22	13	-3
Lignano	27	8	4	3	1	8	3	3	2	20	15	-4
Muggia	26	8	5	2	1	8	3	0	5	19	15	-6
Edile	25	8	4	2	2	8	3	2	3	30	24	-6
Futura	25	8	3	2	3	8	4	2	2	22	16	-6
Palazzolo	21	8	3	1	4	8	3	2	3	13	15	-9
Fincantieri	20	8	3	0	5	8	3	2	3	17	21	-10
Gonars	18	8	2	5	1	8	1	4	3	13	16	-9
Lavarianese	18	8	4	1	3	8	1	2	5	10	17	-11
Zaule	17	8	3	2	3	8	2	0	6	13	20	-12
Costalunga	16	8	3	2	3	8	0	5	3	15	18	-11
Isonzo	15	8	2	3	3	8	1	3	4	20	28	-12
Villanova	14	8	3	2	3	8	0	3	5	10	19	-13
Pro Cervig.	13	8	1	4	3	8	2	0	6	12	24	-14

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aurora B.-Primorje	1-2	Basaldella-Cividalese
Buiese-Pradamano	0-0	Medeuzza-Aurora B.
Cividalese-Zarja	1-2	Pradamano-Pagnacco
Forgaria-Union 91	1-1	Primorje-Buiese
Opicina-Torreanese	0-4	Reanese-Opicina
Pagnacco-Basaldella	1-0	Torreanese-Forgaria
Reanese-Vesna	1-1	Union 91-Tavagnacco
Tavagnacco-Medeuzza	2-0	Vesna-Zarja

LA CLASSIFICA

Primorje	30	8	5	3	0	8	3	3	2	28	18	-2
Basaldella	28	8	4	4	0	8	4	0	4	18	11	-4
Torreanese	26	8	1	6	1	8	5	2	1	23	15	-4
Union 91	26	8	4	3	1	8	2	5	1	18	13	-4
Zarja	26	8	6	0	2	8	2	2	4	27	23	-6
Opicina	23	8	4	3	1	8	2	2	4	19	25	-7
Cividalese	22	8	3	2	3	8	3	2	3	31	26	-8
Vesna	22	8	3	3	2	8	2	4	2	26	21	-7
Medeuzza	22	8	3	4	1	8	2	3	3	11	11	-7
Forgaria	21	8	0	7	1	8	3	5	0	13	10	-6
Pagnacco	19	8	3	2	3	8	1	5	2	15	13	-9
Reanese	18	8	3	3	2	8	2	0	6	17	22	-11
Aurora B.	14	8	2	2	4	8	1	3	4	19	25	-13
Buiese	14	8	1	2	5	8	1	6	1	12	19	-12
Tavagnacco	14	8	2	1	5	8	1	4	3	16	27	-13
Pradamano	11	8	0	3	5	8	2	2	4	12	26	-15

1-0

MARCATORE: all'88' Bibalo (rigore).
SAN GIOVANNI: Messina, Corsi, Marega, Sessi, Vitulic, Visintin, Postiglione, Lussi (dall'80' Botta), Bibalo, Doppuggi, Vestidello.
LAVARIANESE: Budai, Garofolo, Signor E., Bernardis F., Bernardis G., Pevere, Signor G., Spaccaterra (al 55' Pittis), Romano, Paviotti (al 63' Dolso), Di Bernardi.
ARBITRO: Zin di Cervignano.

TRIESTE — Un San Giovanni dalla condotta di gara essenziale ed efficace è riuscito dopo averla cinta d'assedio ad abbattere la difesa della Lavarianese scesa a Trieste con il preciso intento di strappare uno 0-0.

La formazione rossonera non ha fatto ricorso a particolari accorgimenti tattici per penetrare il catenaccio degli ospiti ma si è limitata ad eliminare i fronzoli e a puntare con decisione all'area difesa dai friulani.

Nel primo tempo la formazione locale è riuscita a confezionare ben tre lampanti occasioni da gol anche se il costrutto è stato scarso. Nella prima di esse è Bibalo a prendere l'iniziativa, nella seconda è Vestidello il protagonista dell'azione e nella terza la capocciata di Vitulic fa sperare i tifosi sangiovannini.

La tattica accorta della Lavarianese lascia ben poco spazio alle scorribande degli uomini di Spartaco Ventura che però approfittano di ogni varco per insidiare la rete difesa da Budai.

Nella ripresa continua il forcing del San Giovanni che si rende pericoloso in molti frangenti. Dapprima Corsi tenta la realizzazione di testa, poi Lussi calcia da fuori area. Bibalo vuole essere della partita ma anch'egli è sfortunato in fase di realizzazione.

In due occasioni Postiglione si incunea nel cuore della difesa ospite e in una di esse il direttore di gara ravvisa gli estremi del penalty. Dal dischetto Bibalo gonfia la rete mandando a monte i programmi della Lavarianese.

Per fortuna che, ormai in zona Cesarini, il San Giovanni ha trovato tre importanti punti: perchè le inseguitrici non sono rimaste a braccia conserte e, giocando in trasferta, hanno ottenuto vittorie «pesanti». E'il caso del Lucinico, che ha sbancato Monfalcone; è il caso del Capriva, che non ha lasciato scampo al Cervignano; è il caso del Lignano, che, con un primo tempo di buon livello, ha divelto le velleità dello Zaule. Discorso diverso invece per il Muggia, che ha disputato a Palazzolo una gara sotto tono e ha lasciato il terreno bassaiolo giustamente battuta.

A PALAZZOLO

Muggia in crisi

1-0

MARCATORE: 25' Cudin.
PALAZZOLO: Riva, Lepre, Scolaro, Formentin, Comandi, De Candido, Cudin, Gelagi, Rasotto, Nosella, Milan.
MUGGIA: Romano, Busetti, Dorliguzzo, Pulvirenti, Franca, Della Pietra, Drago, Barilla, Cecchi, Lando, Pase.

Troppo tardi si sveglia lo Zaule contro il Lignano

0-1

MARCATORE: 35' Colle.
ZAULE: Valzano R., Ellero, Stulle, Rizzotti, Valzano L., Michelutti, Tulliac, Urbisaglia, Cabbiati (Caucic), Sorini, Rizzi.
LIGNANO: Zanin, Valvason, Pizzolitto, Toniutto, Scudeler, Somcin, Colle (Morsanutto), Moni, Di Din, Bincoletto, Bonetti, Bozzato.
ARBITRO: Zamò di Cormons.
NOTE. Ammoniti: Valzano L., Urbisaglia, Rizzotti, Valvason, Bincoletto; espulso Caucic.

TRIESTE — La fortuna ha girato nuovamente le spalle allo Zaule che in questa domenica di campionato ha ospitato sul suo campo la formazione lignanese. A sopperire agli infortunati Pazzara e Leban e Razem, assente per due giornate di squalifica, non sono bastati il bravo capitano Valzano R. unitamente a Michelutti e Rizzi che hanno dato una buona prova di gioco. È emerso invece ancora una volta la mancanza di un uomo guida per lo Zaule, una figura trainante come quella di Di Donato e Zulin. La squadra del Lignano ha risolto in sostanza nella prima frazione di gioco la maggior parte delle sue azioni. Già al 20' ha avuto la sua buona occasione da gol con un rigore prontamente fermato di mani da Valzano R. L'estremo difensore non ce l'ha fatta invece a parare la palla gol al 35' segnato dal bravo Colle che, su un calcio di punizione di prima, ha tirato di piede il pallone che si è infilato in rete rasoterra. Da parte sua lo Zaule durante i primi 45 minuti, non ha realizzato nessun tiro in porta e l'unica sua azione lodevole è stata il passaggio realizzato verso il 25' tra Cabbiati e Sorini, purtroppo sfumato nel nulla. La ripresa invece ha visto un maggiore impegno da parte dello Zaule balzato in avanti pressando quasi ininterrottamente i pali del bravo Zanin; ma a nulla è servito l'impegno, e anche i tentativi di Rizzi. In più, a pochi minuti dal fischio conclusivo dell'arbitro, Stulle e Urbisaglia hanno rimesso in discussione le sorti dell'incontro, facendo sperare in una rete con due buoni e veloci passaggi ma è stato ancora una volta più bravo Zanin a difendere il risultato ormai definitivo.

Morandini scatenato, Capriva a passo di carica

0-3

MARCATORI: 59' e 88' Sellan, 91' Circosta.
PRO CERVIGNANO: Formentin, Sandri (Veneruz), Foschiatti, Bruno, Pasian, De Corti, Tibald (Grigollo), Boem, Tell, Marani (Prati), Zanmarchi.
CAPRIVA: Zoff, Vecchiet, Soprani (Modula), Canciani, Marangon, Soffientini, Pittuelli, Gandin, Sellan (Circosta), Morandini, Scarel.
ARBITRO: Casali di Trieste.

CERVIGNANO — La marcia del Capriva non si ferma neppure a Cervignano, dove un incontenibile Morandini ha trascinato la propria compagine all'ottavo successo stagionale.

Ci si attendeva in particolare la sfida a distanza tra il gioiello ospite, grande promessa del recente passato, e Alberto Veneruz, scommessa juventina sul calcio friulano che ha esordito ieri in prima squadra a 16 anni.

Alla fine ad esultare è stato il primo supportato da un blocco compatto allestito per vincere, che pur imponendosi largamente non ha disputato nell'occasione una gara trascendentale.

Infatti, dopo un primo tempo di marca ospite, il Capriva passa cinicamente in vantaggio durante la fase di maggior pressione cervignanese, grazie a un ottimo spunto di Sellan, ben destreggiatosi in area di rigore. I ragazzi di Zammarchi accusano pesantemente il colpo, mister Grop gioca tutte le carte a disposizione ma la generosa prestazione della sua squadra viene vanificata dalle ineccepibili espulsioni di Boem e De Corti che consentiranno agli avversari di dilagare in zona Cesarini grazie a magistrali azioni in contropiede ispirate dal solito Morandini.

A questo punto il Capriva si trova a sei punti dal San Giovanni e ha tutta l'intenzione di proseguire lungo un cammino che si profila senz'altro promettente. Dietro di sè, al quarto posto, la incalza un insidioso Lignano.

SCONFITTA CASALINGA PER I MONFALCONESI

Lucinico, un raid su Fincantieri

1-2

MARCATORI: al 14' Franti, 50' Zuin, 58' Pinatti.
FINCANTIERI: Zearo, Zaja, Guerin, Padoan, Pangos, Palombieri, Pilutti (55' Novati), Baldan, Pinatti, Tofful, Caiffa. All. Petraz.
LUCINICO: Prodani, Trampus, Pizzi, Bianco D., Bianco F., Franti, Tomasi, Zuin, Peressini (85' Tuzzi), Germinario, Di GIoia (89' Serbeni). All. Moretto.
ARBITRO: Tonon di Tolmezzo.

MONFALCONE — Con il Lucinico per la Fincantieri proprio non c'è niente da fare. Una gara partita male per i ragazzi di Petraz che non sono riusciti a sfruttare a dovere due favorevolissime occasioni: Pinatti al 1' si fa respingere sulla linea da un difensore (forse anche con il braccio) un suo tiro da pochi metri, dopo una bella triangolazione Tofful-Caiffa-Perin; l'altra un tiro al volo di Caiffa fuori di poco. Chi sbaglia paga e al quarto d'ora Franti stende Zearo dopo un paio di rimpalli, a seguito di una punizione respinta in area. Il 2-0 arriva a inizio ripresa con Zuin che approfitta di un pasticcio della difesa monfalconese e di un assist vincente di un suo compagno dalla sinistra. Palla al centro ed è la Fincantieri a sprecare ancora un paio di favorevoli occasioni con Tofful e Pinatti. L'unica rete dei cantierini arriva dopo 8' con una lunga fuga sulla sinistra di Tofful che crossa al centro: aggancia al volo Pinatti e infila di destro a fil di palo in mezza acrobazia.

NELLA RIPRESA IL GONARS RIMONTA

Isonzo, un tempo non basta

1-1

MARCATORI: 11' Bertossi, 66' Del Frate.
ISONZO: Peressin, Tomasin, Clemente, Paronit, Franco, Zorzi, Croci, Pizzin, Bertossi, Braida (83' Furlan), Tamburlini.
GONARS: Moretti C., Donada, Marangon, De Marco, Joan, Catania, Tuan (83' Moretti U.), Casotto, Del Frate, Minin, Pez.
ARBITRO: Lonzar di Trieste.

TURRIACO — Non va oltre il pareggio con il Gonars un Isonzo che dopo un buon primo tempo subisce nella ripresa il ritorno della formazione ospite. I friulani hanno indubbiamente lasciato il terreno isontino con qualche rammarico. Parte con un certo piglio la formazione ospite ma con il passare dei minuti l'Isonzo si fa pericoloso e all'11' passa: Croci tenta il tiro al volo dalla distanza ma la sua conclusione diventa un perfetto assist per Bertossi piazzato a centroarea.

Nella ripresa allarga il suo raggio d'azione il Gonars e costringe nella propria metà campo l'Isonzo. I friulani macinano gioco e portano in avanti anche Del Frate: la mossa è azzeccata perché i locali accusano un netto calo e concedono fin troppo agli ospiti. Dopo una serie di inutili tentativi il pareggio meritato giunge al 66': dalla sinistra Casotto manda al centro e la sfera è girata in rete da Del Frate. I minuti finali sono di netta marca ospite ma Peressin si oppone.

CALCIO
1ª CAT.
GIRONE "C"

LA PRIMA DELLA CLASSE SBANCA REMANZACCO

Un po' di fortuna premia il Primorje

Una volta in svantaggio, gli ospiti hanno reagito: di Zucchi e Miclaucich le reti decisive

1-2

MARCATORI: 54' Manzocco, 79' Zucchi, 81' Miclaucich.
AURORA: Mauro, Manzocco, Brusatin (Falvo), Genuzio, Almberger, Peressutti, Parente, Zamparutti (Degano), Masetti (Sclausero), Stefanutti, Bovio.
PRIMORJE: Babich, Emili (Zucchi), Massai, Skabar, Leghissa, Stocca, Stolfa, Mislei,Miclaucich, Crevatin, Fratepietro (Sardoc).
ARBITRO: Taiariol di Pordenone.

REMANZACCO — Sconfitta interna per l'Aurora inflitta dalla prima della classe.

In settimana una sconfitta contro il Primorje poteva essere anche messa in preventivo, ma, per come si sono messe le cose in campo, la sconfitta va un po' stretta alla formazione di casa.

Gli ospiti, infatti, si sono visti solo a sprazzi, nonostante il netto divario tecnico. L'inizio della partita vede le due squadre studiarsi, con un gioco prevalentemente a metà campo, ma una leggera supremazia dei rossoblù che al 35' vede Masetti sfiorare il vantaggio.

Nella ripresa è ancora l'Aurora a premere sull'acceleratore e al 54' arriva il meritato vantaggio. Azione personale di Manzocco che in progressione salta tre avversari e insacca la porta difesa da Babich. Insistono i padroni di casa che, al 65', mancano il raddoppio con Masetti.

A questo punto il Primorje si sveglia dal sonno e incomincia a fare la sua partita. Perdere con l'Aurora per una squadra che punta al salto di categoria è impensabile, e così al 79' ci pensa Zucchi a portare in parità le sorti dell'incontro.

Non passano neanche 2' e i giallorossi vanno in vantaggio: azione sulla sinistra di Stolfa che crossa al centro per Miclaucich che insacca all'incrocio. L'Aurora non riesce a reagire ed è Stolfa a mancare il 3 a 1 per un Primorje che in pochi minuti ha ribaltato le sorti di un incontro dimostrando ancora una volta le potenzialità di cui è capace.

Ma anche una certa rilassatezza che, nel prosieguo del campionato, potrebbe costarle molto cara.

Buon per i ragazzi di Prosecco che la diretta rivale, il Basaldella, ha abbastanza clamorosamente ceduto sul campo del Pagnacco, che occupa una posizione di retroguardia nella graduatoria del girone. Un'altra insidiosa concorrente, ci riferiamo stavolta alla Torreanese, ha strappato una sonante vittoria sul terreno dell'Opicina, che ha chiaramente incocciato in una tipica giornata «no». Fra le squadre triestine da segnalare invece l'importante successo dello Zarje a Cividale, successo dal quale è lecito attendersi interessanti auspici. Bella prova del Vesna a Reana, dove, sia pure in svantaggio e priva di numerosi titolari, la compagine di Santa Croce ha portato via un prezioso pareggio.

RISULTATI

Pagnacco a sorpresa

Pagnacco 1
Basaldella 0

MARCATORE: 70' Narduzzi.
PAGNACCO: Clerici, Faion, Bernardis, Levan, Fabbro, Zampa, Bonacin (Clama), Comisso, Zanin, Tosolini, Narduzzi.
BASALDELLA: Marras, Morassi, Labozzetta (Tessile), Miscoria, Gombòso, De Clara (Cigaina), Damiani, Gorasso, Passoni (Marchioli), Burelli, Caporale.
ARBITRO: Belich di Trieste.

Buiese 0
Pradamano 0

BUIESE: Vosca, Bertolano, Ganzitti, Bosco, Ongaro, Cimenti, Monasso, Fabro, Filippo Fabbro (Alessio), Bertolutti, Trangoni.
PRADAMANO: Zadro, Cossa, Miani, Bressan, Crucil, Brugnola I (Brugnola II), Sanna, Dalla Valentina, Genco, Vendetta, Fabro.
ARBITRO: Mainzinger di Tolmezzo.

Tavagnacco 2
Medeuzza 0

MARCATORI: 33' Mauro, 70' Molinaro.

Una lezione di bel gioco: bene il Vesna a Reana

1-1

MARCATORI: 2' Isola, 55' Lakoseljac.
REANESE: Pigani, Casco, Del Fabro, Lozar, Macutan, Giordani, Comello, Piani, Picogna, Isola, Ianesi.
VESNA: Zemanek, N. Sedmak, Ricci, Mantovani, Giovini, Maracich, Lakoseljac, Krisciak, Zocco, Padoan (85' Cossutta), Grassi.

REANA DEL ROJALE – Immaginate di paragonare il gioco del calcio a quello degli scacchi, immaginate anche a un certo punto di dover fare a meno di alcune pedine fondamentali, ci viene spontaneo accostare il tutto al Vesna. Il tecnico Nonis deve fare di necessità virtù, deve agire con quello che infortuni e squalifiche gli mettono a disposizione e riesce a presentare in campo una squadra degna di questo nome e, dopo un inizio shock dovuto alla solita punizione di Isola puntualmente finita nel «sette», ecco che il dominio per i ragazzi di Santa Croce si fa totale. Un'ora di gran calcio con ottime giocate accompagnano le azioni più pericolose, al 19' Padoan su punizione ma Pigani devia sulla traversa, lo stesso portiere si supera poi al 29' su un colpo di testa ravvicinato di Zocco e al 41' su una splendida conclusione al volo di Grassi, ma nulla può al 55' su Lakoseljac, abile a sfruttare un assist di Zocco.

Poker della Torreanese, Opicina da dimenticare

0-4

MARCATORI: 56' Dorli, 59' e 90' Fiorentini, 72' Lorenzini.
OPICINA: Donaggio, Corsi, Sau, Callea, Recidivi, Stenni, Versa (78' Colotti), Soggia, Ancona (55' Deste), Prestifilippo, Visentin.
TORREANESE: Tami, Filipig, Seffino, Culino, Laurini, Marinelli, Cudicio (85' De Brumatti), Fiorentini, Lorenzini (84' Balutto), Dorli, Collavino (79' Carta).
ARBITRO: Lupi (Gorizia).

OPICINA — Storie di tiri mancini, quelli degli attaccanti ospiti, che nel micidiale uno-due d'inizio ripresa hanno colpito entrambe le volte di sinistro. L'incontro nella prima frazione è equilibrato, qualche accelerazione improvvisa di tanto in tanto, occasioni per Prestifilippo, dopo soli sessanta secondi, per Ancona, al quarto; ospiti pericolosi con Lorenzini (10' e 18'), Laurini (37') e Dorli (40'). Nella ripresa i padroni di casa sono spenti e privi di idee e per la Torreanese è facile approfittarne, subito in gol con una conclusione dai venti metri di Dorli al quale fa eco Fiorentini dal limite dell'area. Nel finale Lorenzini a porta vuota e ancora Fiorentini, questa volta di testa, mettono al sicuro il risultato.

Comincia da Cividale la riscossa dello Zarja

1-2

MARCATORI: 15' Michelini, 61' Osmanhodzic (rig.), 80' Osmanhodzic.
CIVIDALESE: Cudicio, Bon, Tuardino, Bassetti, Maiolo, Tullio, Denipoti, Nicolettis, Lena (Faleschini 75'), Michelini, Gioffi.
ZARJA: Derota, Grgic, Ferluga, Strukelj, Sclaunic, Ispiro, Tittonel (44' Osmanhodzic), Kalc, Ravalico, Tognetti, Altaraz (85' Sabini).

CIVIDALE — Con questa ennesima vittoria, lo Zarja di Palcini risorge e si candida alla lotta per la promozione. I triestini sotto nel primo tempo per il gol meritato dei locali con Michelini, si sono svegliati nel finale del primo tempo, capovolgendo il risultato nella ripresa. Ottima la reazione di tutta la compagine di Basovizza che però ha la pecca di fallire troppe occasioni. Al 61' la svolta della partita: Ravalico entra in area e viene steso da Denipoti che guadagna anzitempo la via degli spogliatoi. Del penalty se ne incarica il neoentrato Osmanhodzic che non sbaglia. La Cividalese, in inferiorità numerica, cede sotto i colpi di uno Zarja che batte Cudicio all'80'. Ancora una volta è Osmanhodzic ad insaccare dopo una bellissima triangolazione tra Ispiro e Altaraz. La formazione locale non è certo stata a guardare e si è fatta vedere più volte davanti alla porta di Derota.

IN TRASFERTA

Un destro di Ravalico, Edile trafigge il Villanova

0-1

MARCATORE: s.t. 36' Ravalico.
VILLANOVA: Mattiazzi, Tonso, Ermacora Mauro (Colavetta), Petruz, Capotorto, Montina, Vidussi, Spessot, Mocchiutti, Grattoni, Ermacora Moreno.
EDILE: Marcusa, Sturni, Veronesi (Mazzaroli), Seppi, Vatta, Schiraldi, Ravalico, Rei, Derman, Marino, Radin.
ARBITRO: Dacunto di Pordenone.

VILLANOVA DEL JUDRIO — Bella partita e alla fine la dea bendata ha premiato gli ospiti che con un tiro in porta si portano a casa i tre punti. I locali sono stati poco fortunati anche se per 70' di gioco hanno assediato la difesa ospite. Nella ripresa i padroni di casa entrano in campo più convinti di fare propria la posta in palio. Al 15' Grattoni dal limite spara un bolide, un difensore ospite devia la palla a centro area, arriva Ermacora che spara una cannonata ma il palo gli nega la rete. La beffa arriva al 36': Derman passa palla a centroarea per Ravalico che al volo scarica un destro: nulla da fare per Mattiazzi. Ma al 40' i padroni di casa usufruiscono di una punizione dal limite: si incarica Montina, anche questa volta la palla fa la barba al palo destro. Al 44' Capotorto lancia Vidussi in area ma la fortuna non è dalla sua parte, calcia alto da pochi passi sopra la traversa.

SOLO UN PARI

Costalunga rimanda una Futura vittoria

1-1

MARCATORI: 43' Finco, 87' Gandolfo.
COSTALUNGA: Biloslavo, Armani, Monti, Gandolfo, Manteo, Sodomaco, Montestella (53' Bernabei), Casasola (59' Colomban), Koren, Olivieri, Rupini.
FUTURA: Versolato, Cesarin, Bianco, Bertoldi, Castellarin, Finco, Vincenzino, Iacumin, Chiarandini, Zanutta, Battistelli.

TRIESTE — «Una partita da vincere, almeno per la grande generosità espressa nel corso di tutti i novanta minuti, un pareggio acciuffato per i capelli grazie a una magistrale punizione di Gandolfo». A fine gara le parole di Tesevic hanno voluto evidenziare il grande carattere di un gruppo che non sta sicuramente raccogliendo quanto meriterebbe. Soprattutto nella seconda frazione i padroni di casa hanno attaccato con continuità non consentendo al Futura di rendersi pericoloso. C'era da recuperare la rete siglata sul finire del primo tempo da Finco, abile ad approfittare di uno svarione della retroguardia avversaria. Proprio nelle ultime battute, quando ormai la rassegnazione stava subentrando, la grande punizione di Gandolfo che ha risolto la situazione.

UN DUBBIO FALLO DI MANO AL SECONDO MINUTO DECRETA UN RIGORE CHE CONDIZIONA IL MATCH

Partita ad handicap, il Domio perde

I locali hanno dominato per tutta la gara ma inutilmente: nervosismo alle stelle in un finale che riserva ancora una beffa

II categoria - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bannia-San Quirino	2-2	Ceolini-Tilaventina
Sangiovan.-S. Leonardo	0-0	Corva-Torre
Tilaventina-Vivai Raus.	2-2	Don Bosco-Sangiovan.
Torre-Union Pasiano	0-1	San Leonardo-Visinale
Vibate-Don Bosco	0-2	San Quirino-Vibate
Vigonovo R.-Ceolini	1-1	Union Pasiano-Vigonovo
Visinale-Corva	1-1	Vivai Raus.-Bannia

LA CLASSIFICA							
U. Pasiano	32	15	10	2	3	26	11
Ceolini	28	15	8	4	3	20	14
Visinale	26	15	7	5	3	19	13
Don Bosco	25	15	7	4	4	25	23
Vigonovo R.	24	15	7	3	5	19	14
Sangiovan.	23	15	5	8	2	18	10
San Quirino	20	15	5	5	5	20	17
Torre	19	15	5	4	6	19	20
S. Leonardo	17	15	4	5	6	18	26
Tilaventina	14	15	2	8	5	16	21
Vivai Raus.	14	15	3	5	7	18	26
Corva	13	15	3	4	8	19	23
Vibate	13	15	2	7	6	15	24
Bannia	11	15	1	8	6	13	23

II categoria - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Arteniese-Caporiacco	0-1	Caporiacco-Povoletto
Centro A.R.-Travesio	3-1	Diana-Centro A.R.
Colloredo-Diana	0-0	L.A.Rizzi-S.Gottardo
Martignacco-Riviera	1-1	Rive d'Arcano-Martignacco
Povoletto-L.A.Rizzi	1-2	Riviera-Venzone
S.Gottardo-Rive d'Arcano	1-2	Tarcentina-Colloredo
Venzone-Tarcentina	0-2	Travesio-Arteniese

LA CLASSIFICA							
Tarcentina	27	15	7	6	2	23	13
R. d'Arcano	27	15	9	0	6	23	21
Venzone	26	15	7	5	3	21	16
Arteniese	24	15	7	3	5	30	25
Centro A.R.	21	15	4	9	2	16	13
Riviera	21	15	5	6	4	15	15
Diana	20	15	5	5	5	22	23
Povoletto	19	15	4	7	4	18	18
L.A.Rizzi	19	15	4	7	4	20	22
Travesio	17	15	4	5	6	19	22
Caporiacco	15	15	3	6	6	18	26
Colloredo	14	15	2	8	5	17	19
Martignacco	13	15	2	7	6	20	23
S.Gottardo	12	15	2	6	7	17	23

II categoria - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Azzurra-Villesse	2-2	C.G.S.-Domio
Campanelle-Roianese	3-1	Corno-Azzurra
Domio-Corno	0-1	Medea-Campanelle
Mariano-Medea	1-2	Portuale-Mariano
Moraro-C.G.S.	6-2	Roianese-Pro Romans
Primorec-Portuale	2-2	San Lorenzo-Moraro
P. Romans-S. Lorenzo	0-1	Villesse-Primorec

LA CLASSIFICA							
San Lorenzo	32	15	10	2	3	22	9
Domio	30	15	9	3	3	27	13
Corno	30	15	8	6	1	24	10
Mariano	23	15	6	5	4	23	11
Pro Romans	23	15	5	8	2	19	12
Medea	23	15	6	5	4	24	18
C.G.S.	22	15	6	4	5	22	24
Moraro	21	15	6	3	6	26	18
Azzurra	16	15	2	10	3	17	20
Portuale	15	15	2	9	4	12	18
Villesse	12	15	3	3	9	17	30
Campanelle	12	15	2	6	7	14	27
Primorec	10	15	2	4	9	16	33
Roianese	9	15	1	6	8	14	34

II categoria - Girone D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Codroipo-Castionese	2-1	Bagnaria A.-Codroipo
C. Bressa-Bagnaria A.	0-0	Castionese-Mortegliano
Mortegliano-Flambro	0-2	Com.Teor-Cra Bressa
Santamaria-Latisana	0-0	Italsped-Santamaria
Sedegliano-Porpetto	0-2	Latisana R.-Zompicchia
Varmo-Italsped	1-0	Pol Flambro-Sedegliano
Zompicchia-Com.Teor	1-0	Porpetto-Varmo

LA CLASSIFICA							
Codroipo	27	15	6	9	0	24	14
Santamaria	26	15	7	5	3	23	16
Latisana R.	23	15	6	5	4	13	14
Porpetto	22	14	6	4	4	22	17
Zompicchia	22	15	6	4	5	16	19
Com.Teor	21	15	5	6	4	17	12
Cra Bressa	21	15	4	9	2	17	15
Pol Flambro	20	14	5	5	4	17	18
Mortegliano	19	15	6	1	8	16	17
Castionese	18	15	4	6	5	20	24
Italsped	17	15	5	2	8	17	18
Varmo	15	15	4	3	8	14	21
Bagnaria A.	14	15	3	5	7	13	18
Sedegliano	12	15	2	6	7	10	16

II categoria - Girone E

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Audax-Chiarbola	1-0	Chiarbola-Stock
Olimpia Ts-Pro Farra	3-2	Donatello-Audax
Piedimonte-Is. S.P.	0-0	Isonzo S.P.-Poggio
Poggio-Monfalcone	1-2	Monfalcone-Olimpia Ts
Sangiorgina-Sistiana	0-1	Pro Farra-Sangiorgina
Sant'Andrea-Donatello	0-0	Risanese-Piedimonte
Stock-Risanese	1-1	Sistiana-Sant'Andrea

LA CLASSIFICA							
Risanese	33	15	10	3	2	27	13
Isonzo S.P.	32	15	9	5	1	32	10
Sangiorgina	28	15	8	4	3	30	14
Monfalcone	28	15	8	4	3	23	13
Sistiana	26	15	6	8	1	13	6
Pro Farra	25	15	7	4	4	25	17
Audax	21	15	5	6	4	12	15
Chiarbola	19	15	4	7	4	18	16
Stock	17	15	4	5	6	20	24
Piedimonte	14	15	2	8	5	9	13
Olimpia Ts	11	15	3	2	10	13	34
Poggio	10	15	1	7	7	15	28
Donatello	9	15	2	3	10	7	18
Sant'Andrea	6	15	0	6	9	6	29

0-1

MARCATORE: Riz su rigore al 2'.
DOMIO: Canziani, Stokelj, Bagattin M., Bursich P., Fuccaro, Toscan, Vignali, Notarstefano, Bursich M., Kerin, Bagattin F.
CORNO: Cantarut, Mongelli, Galloro, Cudiz, Riz, Biancuzzo S., Fabbro, Zompicchiatti, Cancelli, Ermacora, Biancuzzo L.

TRIESTE — Come condizionare una gara fin dal secondo minuto: in una azione difensiva un uomo del Domio ha ricevuto una spinta sulla schiena e il pallone è rimbalzato sulla mano, fatto che ha indotto l'arbitro a decretare il rigore trasformato da Riz. Il Domio ha dominato per tutta la gara; ha collezionato otto palle gol, ma al 30' Toscan ha subito un fallo e l'arbitro ha visto tutta un'altra scena, visto che lo ha espulso: in campo gli animi si sono accesi e solo sul finire del primo tempo anche Cancelli è stato espulso per proteste.

Toscan solo davanti al portiere si è visto parare il tiro, così come Kerin che ha lanciato alto, seguito da Bagattin e Bursich. Nel secondo tempo stessa musica, con gli ospiti sempre relegati a subire le iniziative dell'indefesso Domio, ancora deciso a ottenere il pareggio. I tentativi di rimonta non si contano, e sia Stokelj che Bagattin hanno avuto un paio di occasioni propizie che non sono in ogni modo andate a buon fine.

Anche a un minuto dal termine il fischietto in campo ha stravolto un'azione: con la palla in mezzo all'area ancora uno dei ragazzi di Sciarrone è stato scalciato da dietro e si è visto decretare una punizione a due. Con il nervosismo alle stelle la gara è terminata con gli ospiti vincitori.

Azzurra 2 – Villesse 2

MARCATORI: 25' Simonellig, 33' De Sabata A.; s.t. 25' Piva, 35' Galliussi (autorete).
AZZURRA: Desabata M., Galliussi G., Furlani, Fantini, Galai, D'Agostino, Nonini, Desabata A., Pisu, Simonellig, Cantarutti, Pittioni N., Durante, Pittioni A., Delle Case.
VILLESSE: Molinari M., Molinari R., Nocent, Circosta, Olivo, Vecchi, Musich, Zuch, Quargnal, Piva, Mian, Pozzar, Visintin, Zonc, Porta.

CAMPANELLE
Un successo meritato
3-1

MARCATORI: 15' Manteo, 25 Varglien, 36 Floridan, 75' Manteo.
CAMPANELLE PRISCO: Valzano, Perini, Rupolo, Varglien, Mazzoccola, Giugovac W., Oreste (Budicin), Devescovi, Dagnino (Marchetti), Punis, Manteo.
ROIANESE: Lorenzutti, Gregoric, Visintin (Gustin), Donaggio, Braico, Sardella, Tria, Palmisano, De Pase, Floridan, Diminic (Bragagnolo).

TRIESTE — Due reti di Manteo in giornata di grazia e un sigillo di Varglien consentono al Campanelle Prisco di fare bottino pieno contro una demotivata Roianese. Nessun dubbio sulla legittimità del successo dei padroni di casa. Il Campanelle Prisco è apparso infatti più determinato, aggressivo e animato dalla volontà di approdare alla vittoria. Al 15' Manteo inaugurava il trittico con una splendida conclusione che portava la sfera ad accarezzare la traversa e quindi a planare in rete. Dieci minuti più tardi Punis serve benissimo Varglien ed il pallonetto del numero quattro di casa non perdona Lorenzutti. La Roianese abbozza una reazione che sfocia nella realizzazione perentoria di testa ad opera di Floridan. La rete della Roianese tuttavia non riapre il discorso perché nella ripresa il Campanelle Prisco mette al sicuro il bottino andando ancora in rete con Manteo, servito da Dagnino, con un preciso rasoterra. A questo punto la Roianese tenta la sortita ma la reattività giunge in netto ritardo ed il Campanelle Prisco può senza affanno gestire la manovra convogliando in porto il risultato a favore.

MORARO
Rifilato un set agli studenti
6-2

MARCATORI: 1' Diviacchi, 3' Sartori, 14' Diviacchi, 23' Diviacchi, 28' Brandolin, 50' Cassani, 61' Blanos (rigore), 80' Donda B. (autorete).
MORARO: Marussig (73' Valente), Furlan, Calvani, Donda B., Conforti, Minen, Biason, Sartori (64' Nargiso), Vecchiet D., Diviacchi (46' Cassani), Brandolin.
CGS: Cazzato (46' Argento), Compara (64' Zuliani), Mondo, Fontana, Carretta, Valentinuzzi, Finelli (61' Turchi), Casvia, Di Castri, Depangher, Blanos.
ARBITRO: Laura Mauro.
NOTE: espulsioni al 25' di Carretta (doppia ammonizione) e al 57' Depangher (proteste).

MORARO — Il Moraro rifila un set al Cgs: approfittando di una difesa degli ospiti abbastanza leggera e squinternata tecnicamente, le punte delle zebrette Diviacchi e Brandolin hanno seminato il panico, segnando in allegria e costruendo azioni sul velluto siglando così un impietoso 5-0 già nei primi 45' di gioco. Il match, a metà tempo, sarebbe potuto essere sospeso per manifesta inferiorità del Cgs.

Nella ripresa, l'uscita precauzionale di Diviacchi per infortunio ha limitato un po' l'attacco locale, e il Moraro ha in verità un po' tirato i remi in barca. Nel gran finale, il mister isontino Cumin ha voluto regalare un po' di gloria anche all'ultraquarantenne Giorgio Valente in porta, che è stato «colpevolmente» infilzato dal suo coetaneo Bruno Donda, con un autogol che non ha comunque tolto il sorriso a fine gara ai due simpatici e ancora validi vecchioni del Moraro.

CON IL PORTUALE
Il Primorec divide la posta
2-2

MARCATORI: 30' Predonzan, 55' Apuzzo, 60' autorete Bulich, 87' Franco.
PRIMOREC: Corona A., Ferluga, Frasson, Peres, Bulich, Naperotti, Apuzzo, Santi, Predonzan, Savino, Policardi, Gargiulo.
PORTUALE: Nizzica, Pugliese, Zgur, Franco, Fonda, Fidel, Lazzara, Sestan, Metullio, Di Vita, Coslevaz, Daris, Valmarin, Borriello.

TRIESTE — Primorec e Portuale pareggiano sul 2-2 al termine di una partita vibrante e combattuta. Per quanto visto in campo il risultato può senz'altro ritenersi giusto: i padroni di casa hanno forse spinto di più ma c'è da dire che i ragazzi di Cheber non hanno mai mollato e così la rete di Franco, giunta a tre minuti dalla conclusione, appare il giusto riconoscimento agli sforzi di un gruppo sempre vivo.

La cronaca registra un primo tempo controllato dal Primorec: i ragazzi di Leone spingono sull'acceleratore passando in vantaggio alla mezz'ora con Predonzan. Nel prosieguo della partita ancora occasioni per i locali, ma la chance più grossa capita sui piedi di Coslevaz che però sciupa malamente un rigore assegnato per fallo su Di Vita. Nella ripresa, al 10', Apuzzo trova il raddoppio con un tiro cross dalla destra. Sembra finita ma cinque minuti più tardi un'autorete di Bulich riapre le ostilità. Si prosegue con il Portuale proteso in avanti alla ricerca del pareggio. La tanto attesa rete arriva proprio in extremis con Franco che supera Corona e sigla il 2-2 finale.

A ROMANS
Vittoria-lampo del San Lorenzo
0-1

MARCATORE: al 2' Del Pin.
PRO ROMANS: Zonch, Tomasinsig, Sgubin, Codra, Garofalo, Bosch (46' Bolzan), Zorzin (46' Candussi), Moretti, Di Matteo, Falzari, Casagrande.
SAN LORENZO: Calligaris, Costella, Comand, Agosto, Graziano, Toros, Del Pin (45' Mattioli), Candutti (dal 77' Vertucci), Furlani, Flocco (93' Rapone), Visintin.
ARBITRO: Paludetti di Udine.

ROMANS D'ISONZO — Con una rete-lampo, il San Lorenzo coglie una preziosa vittoria sul difficile terreno della Pro Romans, e si pone di prepotenza quale candidata alla promozione finale. I locali, invece, colpiti a freddo, non riescono più a raddrizzare la gara e con questa sconfitta danno probabilmente l'addio a ogni residua speranza di salire in Prima categoria.

Fischio d'inizio e golpartita degli ospiti, grazie a Del Pin, lesto a sospingere di piede la palla in rete a seguito di una corta quanto difettosa respinta di Zonch.

Reagisce con rabbia la Pro Romans che al 5' reclama inutilmente un calcio di rigore per una spinta subita da Falzari in area. Per il resto del primo tempo la supremazia è dei locali che non riescono tuttavia a perforare un'attenta quanto coriacea difesa ospite.

Nella ripresa locali ancora alla ricerca del pareggio anche se sono gli ospiti a legittimare il proprio vantaggio grazie ad una condotta di gara attenta, in cui emergono volontà, determinazione e un più armonico complesso di squadra. Le occasioni da rete si sono in questa seconda frazione equamente divise: nei primi 20' Pro Romans vicina al pari con Moretto e Falzari, poi ospiti ad un passo dal raddoppio con Flocco e Vertucci.

A MARIANO
Il derby va al Medea
1-2

MARCATORI: 25' Germani, 43' Biason (rigore), 75' Tartara.
MARIANO: Duca, Pisani, Circosta, Nadali, Luisa, Biason, Silvestri, Sartori Bill, Sartori Pinco, Viola, Franti.
MEDEA: Burino, Tonet, Virgolini, Godeas, Urizzi, Milocco, Germani, Cristancig, Tartara, Buttazzoni, Spessot.
ARBITRO: Monfredo di Tolmezzo.

MARIANO — Il Medea si aggiudica il derby con merito, sfruttando nella ripresa uno svarione della difesa locale. Gli ospiti erano passati in vantaggio già nel primo tempo: al 25' Cristancig sfuggiva alla trappola del fuorigioco, filava via verso Duca e si vedeva respingere la conclusione ravvicinata. Sul pallone si avventava però l'accorrente Germani che ribadiva nella porta sguarnita.

Lo stesso Germani, pochi minuti dopo, centrava il palo al termine di un'azione personale. La reazione del Mariano non si faceva attendere: dapprima Franti metteva a repentaglio la porta di Burino con un guizzo, poi, al 43', Pinco Sartori veniva steso in area dopo un dribbling e l'arbitro concedeva il tiro dagli undici metri.

Il rigore veniva trasformato con la consueta freddezza da Biason. Nel secondo tempo il Mariano prendeva le misure agli avversari ma a un quarto d'ora dal triplice fischio subiva il raddoppio: Buttazzoni sfruttava uno svarione difensivo sull'out destro, entrava in area palla al piede e serviva al centro Tartara che non aveva difficoltà a collocare la sfera alle spalle di Duca.

PROVA DI CARATTERE DOPO LA SCIALBA PROVA DEL TURNO PRECEDENTE

La Stock impatta con la capolista Risanese

L'Olimpia con una tripletta supera la Pro Farra - Il Sistiana «corsaro» sul campo della Sangiorgina

Stock 1 – Risanese 1

MARCATORI: 25' Pecile, 58' Lui.
STOCK: Benci, Porocelli, Mihelj, Savelli, Ingrao, Gurtner, Atena, Spazzapan, Pertan, Lui, Butti.
RISANESE: Nadalutti D., Nadalutti A., Furlan, Fasano (87' Desinano), Tommasi, Tosolini, Cavallo, Antonello, Pavan, Pecile, Covacic.
ARBITRO: Melsani di Monfalcone.

TRIESTE — La Stock risponde sul piano del carattere e del gioco alla brutta batosta rimediata nell'ultima gara esterna. Al cospetto della Risanese, capo classifica, i triestini sono approdati a un positivo pareggio. I triestini hanno cercato il bersaglio sin dalle prime battute: già al 15' Butti, ben lanciato, veniva atterrato all'atto di concludere. Cinque minuti più tardi era Butti a porsi in evidenza.

La Risanese passa in vantaggio al 25' grazie a Pecile ma la Stock non accusa flessioni sul piano della concentrazione. Ci provano Lui e Gurtner, al termine di buone azioni corali ma Nadalutti nega nuovamente ai giuliani il gol. Nella ripresa la Stock raccoglie i frutti della sua condotta. Lui, al 58', stacca benissimo e sublima un perfetto cross di Gurtner. Dopo la rete di Lui – uno dei migliori in campo – le squadre danno l'impressione di accontentarsi del pareggio e badano essenzialmente a una gestione oculata della manovra.

Sangiorgina 0 – Sistiana 1

MARCATORE: 70' Novati.
SANGIORGINA: Moretti, Bettarini, Falzoni, Pupetti, Pessi, Pasello, Nippazzi, Balestra, Lanzilli, Toppano, Faggian.
SISTIANA: Pavesi, Ceppa, Sambaldi, Rados, Norbedo, Perich, Cappelli, Novati, Braida, Sannini, Anzelotti, Sette, Sannini P.

SAN GIORGIO DI NOGARO — Un Sistiana impeccabile espugna il difficile campo della Sangiorgina portando a casa tre punti che la rilanciano nelle zone alte della graduatoria.

La compagine di Petagna ha così vendicato la sconfitta interna patita nel girone d'andata grazie ad una condotta di gara giudiziosa. I triestini non si sono mai esposti alle offensive avversarie: hanno atteso il loro momento senza mai scoprirsi e senza concedere spazi agli avversari.

La cronaca registra la prima occasione al 15' ma la rovesciata di Lanzilli si spegne di poco sul fondo. Nella ripresa al ventesimo ancora pericolo per il Sistiana ma la punizione di Falconi viene neutralizzata. Al 25' il gol partita. Splendida azione di Sannini che serve Novati, uno-due con Braida e conclusione potente che si spegne imparabile alle spalle del portiere Moretti.

Olimpia 3 – Pro Farra 2

MARCATORI: 2' e 32' Tamaro, 58' Scrazzolo, 82' Rupil, 89' S. Sebastianutti.
OLIMPIA: Milani, Tedeschi, Donaggio, Gf. Varglien, Netti, Cotide, Calegaro, Antonacci (70' Novel), Tamaro (75' M. Varglien), S. Sebastianutti, D. Sebastianutti (80' Udina).
PRO FARRA: Spessot, Rodigna, Zaccai, Gallopin, Ghirardo, Catarin, Rupil, Donda (82' Drigo), Doria (58' Scarazzolo, Zuppel, Brumat).
ARBITRO: Comuzzi di Udine.

TRIESTE — Un'Olimpia decisamente aggressiva ha ottenuto i tre punti con il successo casalingo sulla Pro Farra: fin dal 2' Tamaro ha rotto il ghiaccio con un gran gol di piatto a fil di palo. I tentativi si sono susseguiti infruttuosi fino al 18', quando è stato concesso un rigore che Cotide si è fatto parare. Al 58' Scarazzolo si è liberato, ha saltato il difensore e ha ottenuto il gol del 2-1 per la Pro Farra.

Nella ripresa l'Olimpia ha continuato il suo gioco pressando l'avversario ma, proprio in un momento di respiro, Rupil ha ottenuto il pareggio. Sei minuti più tardi Stefano Sebastianutti, saltando il difensore, è stato bravo a insaccare portando così al successo i compagni. L'arbitro ha deciso un recupero di quattro minuti, durante i quali i triestini hanno avuto un'ulteriore occasione con Udina.

Piedimonte 0 – Isonzo 0

PIEDIMONTE: Faggiani, Prodorutti, Milloch, Coco, Bercè, Nitti, Saveri A., Tesolin, Marega L. (90' Volc), Saveri N., Bon.
ISONZO: Marchesan, De Bianchi, Fulizio, Sell, Murra, Pacorig, De Fabris (84' De Vetta), Codra, Antonelli, Gregorutti, Iuculano.
ARBITRO: Sandri di Cervignano.
NOTE. Espulso: Milloch.

PIEDIMONTE — Il signor Sandri ha concesso la bellezza di 100' ai contendenti, ma alla fine né i goriziani né gli ospiti hanno saputo approfittare di tanta abbondanza, ma di calcioni ne sono volati tanti. A tratti gli ospiti sono apparsi più incisivi, ma hanno trovato un grande Faggiani. Al 32', terminata una prima fase di studio, la prima sortita è di Antonelli, ma l'estremo difensore gialloblù blocca con sicurezza il suo colpo di testa. Due minuti più tardi la replica degli isontini è firmata da Saveri, la cui punizione però non ha molta fortuna. Nel secondo tempo si apre il Faggiani-show. Il portiere goriziano prima compie un gran intervento sulla conclusione ravvicinata di Codra, mentre al 93' con un altro dei suoi numeri anticipa De Vetta lanciato a rete. Gli ospiti ci provano fino alla fine ma la saracinesca è abbassata.

Audax 1 – Chiarbola 0

MARCATORE: 65' Tesolin.
AUDAX: Marget, Crali, Mosetti, Tunini, Gulin (46' Feresin), Trevisan, De Marchi, Presti, Tesolin, Speranza, Mestroni.
CHIARBOLA: Francioli, Gambini, Sossi (75' Zancotti), Appel, Zaccai, Cociani, Canelli, Belich (75' Scoria), Kelemen, Cadel (75' Favretto), Curzolo.
ARBITRO: Belletti di Udine.

GORIZIA — Il Chiarbola ritorna immeritatamente a mani vuote dal terreno di gioco dell'Audax Sant'Anna, perdendo un incontro decisamente equilibrato. La compagine di Curzolo ha premuto di più nella prima frazione di gioco, dove i locali si sono fatti vedere solamente su calci piazzati infruttuosi. I triestini, in particolare, si sono spinti bene nei primi 15' di gioco con due belle azioni di Canelli e Kelemen che avrebbero meritato maggior fortuna.

Nella ripresa, invece, l'Audax ha fallito tre clamorose occasioni, graziando il portiere Francioli. Due i palloni falliti da De Marchi, mentre decisamente sfortunato Presti che si è visto respingere il tiro da entrambi i pali. Dopo queste occasionissime fallite, il Chiarbola ha ripreso l'iniziativa, prendendo il sopravvento ma mancando il meritato vantaggio.

In particolare il portiere goriziano Marget si è distinto su Kelemen che a botta sicura ha dovuto rinunciare al gol per la strepitosa parata del numero uno biancorosso.

Al 65' arrivava il vantaggio dell'Audax: rinvio lungo con la difesa triestina sbilanciata, si smarca bene Tesolin, che salta il proprio diretto avversario e batte imparabilmente Francioli.

La frittata è fatta, a nulla servono gli attacchi dei galletti che nei 20' rimanenti trovano un grande Marget tra i pali. «Chi segnava per primo vinceva» ha sentenziato a fine partita l'allenatore del Chiarbola, Curzolo. La sua squadra, per le occasioni da rete prodotte, meritava sicuramente almeno un punto, in virtù dell'equilibrio sostanziale visto per tutti i 90' di gioco. Con questi tre punti, l'Audax Sant'Anna supera in classifica il Chiarbola. La situazione per le due squadre è più che tranquilla, anche se la regola dei tre punti non permette passi falsi.

S. Andrea 0 – Donatello 0

Poggio 1 – Monfalcone 2

MARCATORI: 47' Cocchietto, 57' Devetag, 81' Pacor.
POGGIO: Venier, Lozej, Biasioli (60' Moratto), Manzini, Gismano, Visintin, Sabini (73' Castellani), Devetag, Ferles, Silvestri, Ripellino (83' Piagno).
MONFALCONE: Mainardis, Catalfamo, Zamaro, Fierro, Giorgi, Balducci, Cocchietto, Bogar, Masin, Pacor, Demarchi (90' Novati).
ARBITRO: Salmi di Trieste.

POGGIO TERZA ARMATA — Dopo passettini di miglioramento questa caduta fa ripiombare i biancazzurri nel fondo classifica. Il primo tempo non ha riservato granché. Al 47' il Monfalcone passa in vantaggio. Azione sulla fascia, cross basso al centro e Cocchietto infila in girata la porta: 1-0. La reazione del Poggio è immediata: al 57' il pareggio. Lancio in profondità, errore difensivo del Monfalcone, Devetag s'inserisce tra difensore e portiere rubando la sfera agli avversari per siglare l'1 a 1. All'82', quando il match sembrava ormai destinato al pareggio, il Monfalcone segna la rete del definitivo vantaggio: Pacor, lasciato colpevolmente indisturbato dalla retroguardia locale solo soletto davanti a Venier, trasforma la sfera del 2-1.

CALCIO

COSI' NEL GIRONE G

Sorpreso il San Vito

Risveglio (e vittoria) dell'Aurisina - Il Kras non molla il comando

Si riaprono i giochi al vertice.

TRIESTE — L'Aurisina si sveglia dal sonno profondo che dura dall'inizio del campionato e batte meritatamente un San Vito, fino a questo momento del campionato impeccabile. Nessun dramma in casa del sodalizio del presidente Vascotto che ha ceduto contro un avversario aggressivo ed evidentemente motivato.

Gli arancioni di Aurisina non hanno più nulla da dire in questo campionato, ma molti giocatori devono guadagnarsi ancora la stima dell'allenatore Primi, deciso a tagliare i rami secchi. L'ex ponzianino, infatti, punta alla risalita in seconda categoria nel campionato venturo e sta già allestendo l'undici che fungerà da ossatura.

Le spese di questa sorta di esame le ha pagate un San Vito non proprio al top che, nell'occasione del gol di Vengus, ha denotato qualche smagliatura difensiva. Nessuno da segnalare in casa del San Vito, mentre per l'Aurisina un plauso va certamente a Maio e Vengus. Salti di gioia in casa del Kras che allunga. La formazione di Macor si è imposta con il più classico dei risultati sul Servola, senza però riuscire a imporre più di tanto il proprio gioco.

In particolare la formazione di Rupingrande, passata in vantaggio subito con Rebetz (rete contestata dai servolani per un presunto fuorigioco), ha fatto suoi i tre punti in virtù di una superiorità numerica di 10 a 8. Ben quattro, infatti, sono stati i giocatori finiti sul cartellino rosso dell'arbitro: Renzi per proteste dopo essere stato fermato per un fuorigioco, Vatta degli ospiti dopo un gol annullato, il portiere servolano Caputo per un mani fuori dall'area e infine Strazza. È inutile dire che il direttore di gara è stato il protagonista della giornata, contestato da un Servola trafitto nel finale di partita da Andrej Majcen.

Goleada del Breg sull'Union passato per primo in vantaggio. Una punizione di De Felice sbloccava e illudeva la squadra del presidente Brundo, trafitta poi in dieci dalle reti di Naldi, Vuk, due doppiette di Sircelj e Svab e due rigori di Laurica. Gaja e Romana non mollano la rincorsa. I primi, sotto contro gli «universitari» per la rete di Vucetti, ribaltavano il risultato dimostrando un ottimo collettivo e delle valide individualità.

Gli isontini, invece, hanno piegato il Montebello/Don Bosco con una sola rete di Ivan Passeli. Un Venus, menomato dalle assenze e soprattutto dallo spirito, giusto nulla può fare contro il veloce e aggressivo Vermegliano. I ragazzi di Canario hanno ceduto davanti al pressing avversario, subendo i gol di Vianello, Di Bert e Donda che danno ancora qualche speranza al Vermegliano.

COSI' NEL GIRONE E

Colpaccio della Muzzanese ma il Morsano resta in testa Si rifà sotto anche la Folgore

MONFALCONE — Ottima vittoria della Muzzanese nella sfida al vertice con il Morsano, che conserva comunque la leadership del girone. I locali si sono imposti per 2-1; porta la firma di Pedere la rete che ha permesso alla Muzzanese di realizzare il provvisorio 1-0 al 20' del primo tempo, mentre solamente un calcio di rigore ha permesso al Morsano di raggiungere il pareggio al 15' della ripresa con Sandri.

Un atterramento di Billia in area e la conseguente concessione dell'estrema punizione hanno dato la possibilità alla Muzzanese di sbloccare il risultato; va sul dischetto Vicenziono che non perdona e realizza il definitivo 2-1.

Una prova, quella offerta dalle due formazioni, molto buona, con diverse azioni di pregevole fattura da ambo le parti; da sottolineare un bel tiro di D'Orlando fuori di poco e una gran botta da fuori area di Tassi, indirizzata nel sette, ma ottimamente neutralizzata dall'estremo difensore biancoceleste.

Vince anche la Folgore, che fa suo il difficile incontro con la Malisana, imponendosi per 2-0. Entrambe le marcature sono state realizzate nel secondo tempo e portano la firma di Ccocetta, che al 15' ha fatto centro su calcio piazzato e che si è ripetuto poco su rigore, concesso per atterramento di Strizzolo, lanciato a rete

Esce sconfitto il Romans dal campo di Pertegada, dove i giallonerі hanno concluso l'incontro sul 3-0. Netta la supremazia della squadra di casa e ottima la prestazione del solito Sablotao, autore di una doppietta. Stesso punteggio in quel di Camino, dove era di scena il Bertiolo.

COSI' NEL GIRONE F

Rallentano le «prime» e il Torre le aggancia

MONFALCONE — Le prime della classe compiono un mezzo passo falso consentendo al Torre l'aggancio. I friulani, per la prima volta in vetta, festeggiano doppiamente il risicato successo sul Fogliano, togliendolo virtualmente dal discorso promozione.

Trenta secondi bastano a Pontel per battere l'estremo rossoblù, poi è stato il Fogliano a condurre la gara, senza però rappresentare un grosso pericolo per la difesa avversaria. Nonostante il pari sul terreno del Terzo il Mladost può ritenersi soddisfatto del risultato acquisito. In vantaggio dopo nemmeno un minuto di gioco (rete di David Gergolet), la formazione di Tricarico ha tremato per tutto l'incontro sulle pressanti iniziative offensive dei locali. La rete subita così a freddo non scoraggia un Terzo mai domo che nella ripresa ci mette cuore e polmoni: prima due traverse salvano l'estremo carsolino (punizione di Nocent e capocciata di Bidut all'89'), poi, proprio allo scadere, Tomat chiude un'azione da manuale. Gara corretta senza ammoniti e ottima direzione arbitrale.

Il Sagrado viene stoppato dal Begliano sul proprio terreno: risultato sostanzialmente corretto e applausi ai due numeri uno che hanno vanificato un buon numero di occasioni. Un pallonetto a sorpresa di Fabbro porta in avanti gli ospiti scesi in campo senza timori reverenziali, poi ci pensa Tosetto su calcio piazzato a riequilibrare le sorti dell'incontro. Salgono le quotazioni dello Strassoldo che si impone agevolmente sull'Ontagnanese: superba prova dei padroni di casa che trovano la via della rete con Zomero, Contin e Pellizzari, ma lo scarto poteva essere maggiore.

Il Villa non controlla diligentemente il doppio vantaggio (due volte Fernetti) e nella ripresa si fa riprendere dall'Azzurra: il 2-2 finale rispecchia l'andamento dell'incontro. Il Grado cancella lo zero nella casella delle vittorie imponendosi a Castions.

CALCIO

COPPA TRIESTE

LA SEDICESIMA GIORNATA

L'Agip resta senza benzina

Gli universitari confermano il momento negativo - In B tutto come pronostico

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A (15.a giornata)

I risultati: Agip Università-Borsatti Corona 0-2; Tecnoprotezione-Videone 1-5; Bar F. Romano-Top Fruit Srl 4-9; Gomme Marcello-Birreria 11 rosso 2-4; Immobil. Mediagest-Taverna Babà 2-2; Salone Verdi-Clp Spazio Casa 4-3; Abbigliam. Nistri-Acli San Luigi 3-2; Laurent Rebula-Pizzeria Michele 2-3.

La classifica: Top Fruit Srl punti 38; Agip Università, Birreria 11 Rosso, 34; Salone Verdi 29; Taverna Babà, Abbigliamento Nistri, 26; Pizzeria Michele 24; Gomme Marcello, Borsatti Corona 21; Videone 20; Immobiliare Mediagest 17; Bar F. Romano 15; Clp Spazio Casa 14; Acli San Luigi 8; Laurent Rebula 7; Tecnoprotezione 5.

SERIE B (16.a giornata)

I risultati: Autovie Venete-Col. Italia 7-1; Montuzza-Trattoria Gambero Rosso 2-5; Fratelli Schiavone-Supermercato Jez 1-1; Bar Mario Bss-Moto Shop 1-2; Miami Disco Bar-Viale Sport 3-2; RIviera Pittarello-Metti Sport n.d.; Cooper. Arianna-Pizzeria Cantinon 3-3; Bar S. Francisco-Coop. Alfa 3-2; Pizzeria Ferriera-Abbigliam. S. Sebastiano 2-3.

La classifica: Abb. S. Sebastiano punti 40; Autovie Venete 39; Moto Shop 33; Bar S. Francisco, Trattoria Gambero Rosso, 28; Miami Disco Bar 27; Cooper. Arianna 26; Riviera Pittarello 25; Montuzza, 24; Supermercato Jez 18; Cooperativa Alfa, Pizzeria Ferriera 17; Col. Italia/Pizz. Corallo 16; Fratelli Schiavone 15; Bar Mario Bss 13; Viale Sport 12; Metti Sport, Pizzeria Cantinon 11.

SERIE C (16.a giornata)

I risultati: Acli Cologna-Pizz. Giardinetto 6-3; Abb. Il Quadro-Spaghetti House 3-5; Capitolino-Artigrafiche Julia 3-4; Rapid Gsa-Supermercato alle Rive 0-2; Alabarda My Bar-Pizz. da Susy 2-3; Agip Monfalcone-Pizzeria Morisco 0-4; Finc. Bon Elettricità-Seven Toning 3-5; Impianti Binetti-Pizzeria Barattolo 2-2; Shell Boschetto-San Luigi Sarc 4-4.

La classifica: Spaghetti House punti 37; San Luigi Sarc 36; Shell Boschetto 35; Finc. Bon Elettricità, Acli Cologna, 31; Rapid Gsa, Impianti Binetti, 27; Pizzeria Giardinetto 25; Seven Toning, Supermercato alle Rive, 22; Abbigl. Il Quadro 19; Pizzeria Barattolo 17; Pizzeria Morisco 15; Pizzeria da Susy 13; Agip Monfalcone, Capitolino, 12; Arti Grafiche Julia 10; Alabarda My Bar 6.

TRIESTE — I segnali d'allarme registrati la scorsa settimana si sono puntualmente confermati in questa sedicesima giornata.

L'Agip Università, dopo la non brillante vittoria di domenica scorsa con l'Acli San Luigi, conferma di non attraversare un buon momento di forma e perde 2-0 con un ottimo Borsatti Corona. Partita molto intensa che registra diverse occasioni.

Solamente nella ripresa però il risultato si sblocca grazie a Doz che riesce a superare un Degano sino a quel momento impeccabile portando in vantaggio i suoi. Finale teso con i benzinai protesi in avanti alla ricerca del pareggio ma, proprio nelle battute finali, ancora Doz si erge a protagonista firmando il sigillo del definitivo 2-0. Della situazione approfitta la capolista Top Fruit che vincendo 9-4 sul Bar F. Romano vola in classifica a un rassicurante +4. Gara mai in discussione quella disputata dai ragazzi di Bovino sabato sera a San Luigi: risultato giusto e, ancora una volta, complimenti a Zurini che con i suoi 6 gol ha trascinato la squadra confermandosi leader del gruppo. Si conferma solida la Birreria 11 Rosso la quale supera le Gomme Marcello per 4-2 nonostante l'assenza del faro Viler.

Partita tesa resa difficile dal comportamento non impeccabile dei giocatori. Nonostante questo si è vista una gara piacevole: meritata la vittoria dei ragazzi di Bisiacchi che, in virtù di questi tre punti, raggiungono a quota 34 il secondo posto.

Solitario al quarto posto il Salone Verdi. Contro il Clp comunque non è stato facile: i ragazzi di Vergan, infatti, hanno dato filo da torcere agli avversari e, probabilmente, non meritavano la sconfitta.

Invece, sul risultato fissato sul 3-3, a poco più di un minuto dalla fine, una rete di Fumani ha deciso la partita condannando un Porto decisamente poco fortunato. Una coppia a quota 26: il Taverna Babà ha pareggiato 2-2 al cospetto dell'Immobiliare Mediagest, mentre l'Abbigliamento Nistri si è imposto 3-2 su un Acli San Luigi che, ancora una volta, ha pagato care alcune disattenzioni difensive.

Restano da commentare in serie A il largo 5-1 con cui il Video One ha superato il fanalino Tecnoprotezione e il 3-2 ottenuto dalla Pizzeria Michele ai danni del Laurent Rebula. Risultato stretto ma vittoria meritata dai ragazzi di Acampora sempre in vantaggio al cospetto di un avversario che ha comunque disputato una gara gagliarda. Marcatori Venturini, Nigro e Bencich tra i pizzaioli, per Fridle Vigini e La Terza.

In serie B cambia poco al vertice. La coppia Abbigliamento S. Sebastiano-Autovie Venete continua imperterrita la corsa al comando.

Facile per le Autovie Venete, un 7-1 al Colorificio Italia con Donda e Ambrosino protagonisti, più complicato per il San Sebastiano a lungo costretto sul pareggio da una buona Pizzeria Ferriera. Decisivo ai fini del 3-2 finale la punizione di Lettich che ha regalato a un preoccupato mister Vitturi la gioia per un successo a quel punto insperato.

Resta solitario al terzo posto l'Asi Moto Shop. Nonostante assenze di rilievo la compagine di Strazzullo è riuscita a imporsi sul Bar Mario. Non è stato comunque un successo facile. La rete decisiva infatti è giunta proprio nei secondi finali a opera di Pertot. Tra le inseguitrici spiccano i successi di Trattoria Gambero Rosso e Bar S. Francisco. Il Gambero Rosso ha conquistato un buon successo ai danni del quadrato Montuzza mentre il Bar S. Francisco ha dovuto sudare per avere la meglio sulla Cooperativa Alfa.

Successo di misura che mortifica la buona partita disputata dai ragazzi di Nordio: un campionato decisamente poco fortunato per un gruppo sempre alle prese con problemi di formazione. Per il resto spicca il 3-2 che il Miami Disco Bar ha inflitto a un combattivo Viale Sport, grazie a questo successo il Miami si installa solitario al sesto posto ed è da segnalare il pareggio tra Fratelli Schiavone e Supermercato Jez.

Un uno a uno che sta stretto allo Jez sicuramente più vicino al successo nel corso della ripresa. Primo tempo terminato sull'uno a uno per le reti di Schiavone e Crevatin. Nel secondo tempo la compagine di Brogno ha attaccato con più continuità sfiorando in più di una occasione la rete del successo. Una menzione sicuramente per Siderini, in più di una circostanza abile a salvare la sua porta.

In serie C il big-match tra San Luigi Sarc e Shell Boschetto si chiude sul 4-4. Ne approfitta lo Spaghetti House che con il successo conquistato sull'Abbigliamento il Quadro si porta da solo al comando della classifica. Apriamo con San Luigi-Shell.

Partita gettata dalla Shell Boschetto che, in vantaggio per 4-1 a poco più di dieci minuti dalla conclusione, si è fatta incredibilmente raggiungere da un San Luigi che, almeno per il carattere dimostrato, merita senza dubbio la soddisfazione del pareggio. Al quarto posto la coppia Acli Cologna-Fincantieri Bon Elettricità: i ragazzi di Pizzotti hanno avuto la meglio sulla Pizzeria Giardinetto mentre la Fincantieri è uscita sconfitta dal Seven Toning.

Bella partita decisa dalle buone prestazioni della coppia Di Maria-Di Benedetto. Chiudiamo con l'ottimo 3-2 della Pizzeria da Susy: decisive le reti di La Macchia, Gaspardis e Di Benedetto.

Risultati e classifiche

Terza categoria Girone E

RISULTATI

Brian-Gorgo	0-2
Camino-Bertiolo	3-0
Folgore-Malisana	2-0
Muzzanese-Morsano	2-1
Pertegada-Romans	3-0
Rivolto-N.Pocenia	0-1
Ronchis-Talmassons	4-2

PROSSIMO TURNO

Bertiolo-Rivolto
Gorgo-Pertegada
Malisana-Brian
Morsano-N.Pocenia
Muzzanese-Folgore
Romans-Ronchis
Talmassons-Camino

LA CLASSIFICA

Morsano	37	15	12	1	2	29	13
Muzzanese	34	14	10	4	0	25	8
Ronchis	28	15	8	4	3	25	21
Folgore	26	15	7	5	3	19	10
Camino	23	15	6	5	4	33	18
Pertegada	22	15	6	4	5	21	15
Romans	18	15	5	3	7	14	17
Talmassons	17	15	5	2	8	27	25
Malisana	17	15	4	5	6	13	18
Rivolto	16	15	4	4	7	22	33
Gorgo	14	14	3	5	6	17	22
Bertiolo	14	15	2	8	5	15	20
N.Pocenia	9	15	2	3	10	8	27
Brian	9	15	2	3	10	15	36

Terza categoria Girone F

RISULTATI

Castions-Grado	1-2
Sagrado-Begliano	1-1
San Vito-Pieris	0-0
Strassoldo-Ontagnanese	3-0
Terzo-Mladost	1-1
Torre-Fogliano	1-0
Villa Vicent.-Azzurra	2-2

PROSSIMO TURNO

Begliano-San Vito
Castions-Sagrado
Fogliano-Villa Vicent.
Grado-Azzurra
Mladost-Torre
Ontagnanese-Terzo
Pieris-Strassoldo

LA CLASSIFICA

Sagrado	28	14	8	4	2	23	10
Mladost	28	14	8	4	2	19	11
Torre	28	14	8	4	2	29	23
Strassoldo	26	14	7	5	2	20	11
Fogliano	24	14	7	3	4	25	13
Begliano	21	14	5	6	3	19	18
Villa Vicent.	20	14	6	2	6	23	20
Ontagnanese	18	14	5	3	6	17	20
Castions	17	14	5	2	7	15	14
Azzurra	16	14	4	4	6	25	23
Pieris	15	14	4	3	7	10	16
San Vito	14	14	3	5	6	16	18
Terzo	7	14	0	7	7	7	22
Grado	5	14	1	2	11	12	41

Terza categoria Girone G

RISULTATI

Gaja-Cus	4-1
Romana-Mont. D.Bosco	1-0
S.Vito-Aurisina	0-1
Servola-Kras	0-2
Union-Breg	1-8
Vermegliano-Venus	3-0
Riposa: Dolina	

PROSSIMO TURNO

Aurisina-Vermegliano
Cus-S.Vito
Kras-Romana
Mont. D.Bosco-Gaja
Servola-Dolina
Venus-Union
Riposa: Breg

LA CLASSIFICA

Kras	33	14	10	3	1	31	10
S.Vito	29	14	9	2	3	25	14
Gaja	28	14	9	1	4	28	14
Breg	27	14	7	6	1	29	14
Romana	25	14	6	7	1	25	8
Vermegliano	24	14	7	3	4	25	12
Servola	20	14	5	5	4	18	16
Cus	19	14	5	4	5	21	23
Aurisina	13	14	3	4	7	13	23
Dolina	9	12	2	3	7	8	17
Venus	9	14	2	3	9	18	41
Mont. D.B.	7	13	1	4	8	11	28
Union	1	13	0	1	12	6	38

Juniores regionali Girone A

RISULTATI

Centro Mobile-Sacilese	0-1
Cordenons-Sanvitese	0-4
Juniors-Polcenigo	1-0
Maniago-Azzanese	1-4
Porcia-Fontanaf.	2-0
Pordenone-Tanai	0-0
Zoppola-Spilimbergo	1-1

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Porcia
Cordenons-Zoppola
Fontanaf.-Centro Mobile
Polcenigo-Spilimbergo
Sacilese-Pordenone
Sanvitese-Maniago
Tanai-Juniors

LA CLASSIFICA

Sanvitese	40	16	13	1	2	44	14
Pordenone	37	16	11	4	1	38	9
Sacilese	37	16	11	4	1	36	13
Spilimbergo	26	16	7	5	4	25	27
Centro Mobile	25	16	7	4	5	35	26
Porcia	24	16	6	6	4	23	21
Tanai	22	16	5	7	4	26	19
Zoppola	20	16	6	2	8	24	30
Fontanaf.	19	16	6	1	9	22	16
Cordenons	19	16	6	1	9	21	45
Juniors	18	16	4	6	6	25	40
Azzanese	12	16	3	3	10	28	38
Maniago	9	16	2	3	11	16	40
Polcenigo	3	16	0	3	13	15	40

Juniores regionali Girone B

RISULTATI

Ita Palmanova-Manzanese	0-0
Manzano-Tolmezzo	0-0
Pro Fagagna-Pozzuolo	2-1
Rivignano-Gemonese	0-2
San Daniele-Tricesimo	0-6
Sevegliano-Flumignano	3-0
Trivignano-Cussignacco	2-1

PROSSIMO TURNO

Flumignano-Manzano
Gemonese-Ita Palmanova
Manzanese-Sevegliano
Pozzuolo-Cussignacco
San Daniele-Trivignano
Tolmezzo-Pro Fagagna
Tricesimo-Rivignano

LA CLASSIFICA

Sevegliano	41	16	13	2	1	43	12
Palmanova	37	16	11	4	1	51	9
Manzanese	36	16	11	3	2	34	15
Gemonese	33	16	11	0	5	40	21
Tricesimo	31	16	10	1	5	49	19
Pro Fagagna	24	16	7	3	6	30	24
Manzano	24	16	7	3	6	29	23
Trivignano	24	16	7	3	6	33	31
Tolmezzo	22	16	6	4	6	32	22
Rivignano	18	16	5	3	8	20	26
Pozzuolo	16	16	3	7	6	22	20
Cussignacco	8	16	2	2	12	9	51
Flumignano	4	16	1	1	14	12	49
San Daniele	0	16	0	0	16	7	89

Juniores regionali Girone C

RISULTATI

Aquileia-S.Canzian	1-1
Cormonese-S.Sergio	1-2
Juventina-Pro Gorizia	0-2
Ponziana-Mossa	1-0
Ronchi-Gradese	4-0
Sangiorgina-San Luigi	0-3
Staranzano-Itala S.M.	3-0

PROSSIMO TURNO

Cormonese-Staranzano
Gradese-Ponziana
Mossa-Itala S.M.
Pro Gorizia-Sangiorgina
S.Canzian-Juventina
S.Sergio-Aquileia
San Luigi-Ronchi

LA CLASSIFICA

Pro Gorizia	40	16	13	1	2	55	11
Ronchi	39	16	12	3	1	42	14
S.Sergio	36	16	11	3	2	32	16
Ponziana	36	16	11	3	2	25	12
Juventina	28	16	9	1	6	44	41
San Luigi	27	16	8	3	5	30	26
Sangiorgina	23	16	7	2	7	29	20
S.Canzian	23	16	6	5	5	26	24
Staranzano	17	16	5	2	9	18	25
Aquileia	13	16	3	4	9	24	39
Itala S.M.	13	16	4	1	11	24	41
Cormonese	9	16	2	3	11	14	31
Mossa	8	16	2	2	12	12	33
Gradese	6	16	1	3	12	11	53

Allievi regionali gir. A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Centro del M.-Aquileia	4-0	Ancona-Sacilese
Manzanese-N.Triestina	1-1	Aquileia-San Luigi
Monfalcone-Ancona	1-1	Codroipo-Spilimbergo
Prodolonese-Codroipo	0-1	Cormonese-Prodolonese
Sacilese-Gemonese	5-0	Gemonese-Sangiorgina
S. Luigi-Ita Palmanova	0-4	Ita Palmanova-Manzanese
Sangiorg.-Cormonese	3-0	N.Triestina-Monfalcone
Spilimbergo-Ronchi	1-1	Ronchi-Centro del M.

LA CLASSIFICA

Sacilese	48	18	15	3	0	44	3
Sangiorgina	36	17	11	3	3	39	11
Ita Palmanova	36	17	12	0	5	35	8
Monfalcone	36	18	10	6	2	33	13
Ancona	31	18	9	4	5	32	20
Codroipo	30	18	9	3	6	40	24
N.Triestina	29	17	8	5	4	38	27
Centro del M.	24	18	7	3	8	31	24
Ronchi	24	17	7	3	7	27	22
Manzanese	24	18	7	3	8	28	25
Prodolonese	23	18	7	2	9	18	22
San Luigi	22	18	6	4	8	16	29
Gemonese	18	18	5	3	10	15	36
Spilimbergo	14	18	3	5	10	17	41
Cormonese	4	18	1	1	16	9	67
Aquileia	2	18	0	2	16	9	59

Allievi regionali gir. B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Brugnera-Itala S.M.	1-5	Cordenons-Tolmezzo
Fontanafr.-Cordenons	7-0	Donatello-Brugnera
Maniago-Pordenone	2-5	Itala S.M.-Fontanafred.
Pro Cervig.-Sevegliano	2-1	Ponziana-San Giovanni
P. Gorizia-Tricesimo	3-0	Pordenone-Pro Gorizia
S. Giovanni-Donatello	0-1	San Canzian-Maniago
Tolmezzo-San Canzian	4-0	Sevegliano-Union
Union-Ponziana	1-1	Tricesimo-Pro Cervig.

LA CLASSIFICA

Donatello	48	16	16	0	0	48	2
Fontanafred.	47	18	15	2	1	54	8
Pordenone	40	17	13	1	3	55	18
Union	30	17	9	3	5	34	26
Pro Gorizia	29	17	9	2	6	32	24
Tolmezzo	29	17	9	2	6	31	23
Pro Cervig.	28	17	9	1	7	41	25
San Canzian	25	18	7	4	7	27	28
Maniago	21	17	6	3	8	31	37
San Giovanni	18	18	5	3	10	19	30
Tricesimo	16	17	4	4	9	21	35
Brugnera	16	18	4	4	10	25	63
Sevegliano	14	17	3	5	9	14	30
Ponziana	12	18	2	6	10	18	41
Itala S.M.	11	18	3	2	13	23	52
Cordenons	11	18	3	2	13	23	54

Giovanissimi gir. A

RISULTATI

Ancona-Muggia	0-1
Cordenons-Brugnera	2-1
Cormonese-Sacilese	0-2
Ita Palman.-Gradese	1-0
Itala S.M.-Sangiorg.	0-0
Pro Fagagna-San Luigi	1-2
Udinese-Tolmezzo	2-0

PROSSIMO TURNO

Brugnera-Itala S.M.
Gradese-Udinese
Muggia-Ita Palman.
Sacilese-Ancona
San Luigi-Cordenons
Sangiorg.-Cormonese
Tolmezzo-Pro Fagagna

CLASSIFICA

Udinese	45	15	15	0	0	75	1
Sacilese	43	16	14	1	1	60	8
Ita Palman.	29	15	9	2	4	25	29
Ancona	28	15	8	4	3	44	18
Brugnera	23	15	6	5	4	20	24
Muggia	22	16	6	4	6	21	26
San Luigi	19	15	6	1	8	13	22
Sangiorg.	18	15	5	3	7	18	22
Gradese	18	16	5	3	8	17	25
Cordenons	15	15	5	0	10	21	38
Tolmezzo	13	16	3	4	9	9	39
Itala S.M.	12	15	3	3	9	10	33
P. Fagagna	11	16	3	2	11	15	40
Cormonese	10	16	2	4	10	11	34

Giovanissimi gir. B

RISULTATI

Aquileia-Spilimbergo	6-0
Codroipo-San Giovanni	2-3
Donatello-Union	1-0
Gemonese-San Sergio	0-3
N.Triestina-Monfalcone	0-0
Pordenone A.-Pro Gorizia	3-1
Serenissima-Fontanaf.	0-6

PROSSIMO TURNO

Fontanaf.-Codroipo
Monfalcone-Pordenone A..
Pro Gorizia-Gemonese
San Giovanni-Donatello
San Sergio-Aquileia
Spilimbergo-Serenissima
Union-N.Triestina

CLASSIFICA

N.Triestina	40	16	13	1	2	41	11
Donatello	34	16	10	4	2	45	19
Monfalcone	33	15	9	6	0	31	5
S. Giovanni	33	16	10	3	3	33	13
Pordenone	26	16	7	5	4	28	17
Fontanaf.	25	16	6	7	3	37	19
San Sergio	25	15	7	4	4	37	23
Aquileia	23	16	7	2	7	30	34
Union	20	16	6	2	8	18	30
Gemonese	17	16	4	5	7	20	22
Pro Gorizia	15	16	4	3	9	22	31
Codroipo	8	16	1	5	10	14	29
Serenissima	5	16	1	2	13	3	59
Spilimbergo	3	16	0	3	13	5	52

Giovanissimi gir. C

RISULTATI

Bearzi Col.-Manzanese	1-0
Ponziana-Centro del M.	0-0
Ronchi-Prodolonese	1-3
San Canzian-Maniago	0-2
Sangiorg.-Latisana	2-1
Stella Verde-Liventina	0-1
Tricesimo-Pro Cervig.	0-6

PROSSIMO TURNO

Centro del M.-San Canzian
Latisana-Tricesimo
Liventina-Sangiorg.
Maniago-Ronchi
Manzanese-Ponziana
Pro Cervig.-Bearzi Col.
Prodolonese-Stella Verde

CLASSIFICA

Pro Cervig.	46	16	15	1	0	69	10
Maniago	37	16	11	4	1	36	9
Prodolonese	30	15	9	3	3	55	26
Liventina	30	16	9	3	4	35	19
San Canzian	25	16	7	4	5	36	20
Bearzi Col.	24	15	7	3	5	27	25
Manzanese	24	15	7	3	5	14	14
Ronchi	17	16	5	2	9	30	31
Centro d.M.	17	15	5	2	8	19	30
Stella Verde	15	16	4	3	9	10	33
Latisana	14	16	4	2	10	18	48
Ponziana	11	16	3	2	11	14	41
Sangiorg.	10	15	3	1	11	16	41
Tricesimo	9	15	2	3	10	15	47

PALLAMANO

SERIE A1 MASCHILE

Il Principe conserva lo scettro

I ragazzi di Lo Duca hanno impresso alla gara un buon ritmo sin dall'inizio, ma gli emiliani hanno dato filo da torcere

29-20

PRINCIPE: Mestriner, Barberini, Guerrazzi 8, Saftescu 8, Schina 4, Trafino 3, Lo Duca M. 4, Sivini 1, Kavrecic 1, Oveglia, Angileri, Pastorelli. All.: Lo Duca G.
BOLOGNA: Parmeggiani, Miazzi, Cremonini, Rossetti, Razic 6, Permunian 5, Brassini 4, Salvadori 2, Tommasini 2, Bulli 1, Chiocchetti 1.

TRIESTE — Il Principe si conferma capoclassifica battendo il Bologna al termine di una buona partita. Nonostante il netto divario in classifica, infatti, la compagine emiliana ha dato filo da torcere ai triestini. Sia chiaro: il risultato non è mai stato in discussione, ma è certo che gli ospiti hanno mantenuto per tutti i sessanta minuti quell'intensità agonistica che ha permesso al match di diventare divertente e spettacolare.

Per la cronaca i triestini hanno preso da subito un buon vantaggio: 4-0 dopo qualche minuto, 7-4 nel prosieguo. Si è così giunti al riposo con i biancorossi avanti di sei lunghezze sul 15-9.

Nella ripresa il Principe gestisce la gara. Si rivedono giocate spettacolari con Saftescu e Schina in buona evidenza. Massimo vantaggio proprio nel finale, con Saftescu che sigla il «più» 9 definitivo.

Al termine Lo Duca ha commentato con soddisfazione la vittoria: «Abbiamo disputato una gara certamente positiva. Bologna ha fatto in pieno il suo dovere e, nonostante il netto passivo ha disputato una buona partita. C'era l'incognita del ritorno, dopo 40 giorni, a Chiarbola. Un ritorno che poteva crearci qualche impaccio vista la voglia di far bene che hanno i ragazzi quando giocano davanti al loro pubblico. Invece è andato per il verso giusto. L'unico rammarico, ora che abbiamo trovato un buono stato di forma, è l'ennesima sosta. Dovremo cercare di mantenere alto il ritmo per presentarci nelle migliori condizioni alla ripresa».

In serie C ottimo successo per il Kras, che espugna per 25-19 il difficile campo del Belluno. Un successo maturato nella seconda parte di gara, nel corso della quale i triestini hanno piazzato il break decisivo grazie a una difesa più attenta e al contropiede pungente.

Tra i marcatori della squadra si sono messi in evidenza Vremec, autore di sei reti, e Nait che si è segnato a referto per cinque volte.

RISULTATI

2.a GIORNATA RITORNO

Svb Forst Brixen-Cc Ortigia Siracusa	21-20
Ss Tonini H. Teramo-Pol. Pallamano Mazara	29-22
Sc Gaeta 1970 Srl-Gs Pall. Estense Ferrara	32-19
Principe Trieste-Handball C. Bologna 69	29-20
Acqua San Vigilio Merano-Hc Prato	23-22
Cav. Pall. Rubiera-Telenorba Conversano	20-19

CLASSIFICA

Principe Pall. Trieste	20	0	13	0	9	2	2	328	265
Tonini H. Teramo	19	0	13	0	9	3	1	308	280
Prato	17	-3	13	0	8	4	1	306	265
Cavazzoli Pall. Rubiera	15	-5	13	0	6	4	3	262	262
Ortigia Siracusa	14	-5	13	0	7	6	0	250	243
Forst Brixen	14	-5	13	0	4	3	6	288	295
Acqua San Vigilio Merano	13	-6	13	0	5	5	3	331	303
Handball Telenorba Conversano	11	-9	13	0	5	7	1	299	300
Pol. Pallamano Mazara	11	-8	13	0	5	7	1	278	313
Handball Club Bologna 69	10	-10	13	0	4	7	2	303	319
Sc Gaeta 1970 Srl	9	-11	13	0	4	8	1	290	292
Gs Pall. Estense Ferrara	3	-16	13	0	1	11	1	274	365

LE ALTRE PARTITE

GAETA-FERRARA 32-19
Gaeta: Augelis, Pedersen 7, Salipante 3, Bettini 2, Teofile 5, Zafarana 1, Matarazze, Acampora, Gnelli 3, Perrone, La Croix 9, Scalesse. All.: Ivanisevic.
Ferrara: Caspelli, Analan, Pareschi, Lenzerini 1, Cristaudo 7, Manfredini 1, Frignani 2, Ivanov 3. Melani 1, Ridolfi 3, Marchi 1. All.: Palazov.
Arbitri: Esposito e Lucchini di Napoli.

RUBIERA-CONVERSANO 20-19
Rubiera: Torati, Oleari M., Marielli 2, Ruozzi 1, Maio 1, Cottafava 3, Maccaferri, Nezirevic 4, Rossi 6, Pensieri. Boschi 1, Oleari G.. All.: Millevoj.
Conversano: La Passa, Fanizzi, Prinkic 5, D'Elia, Salatino 2, Saidamarco 5, De Luca 3, Schmidt 4, Bientinesi, D'Alessandro, Lapresentazione, Innamorato. All.: Fanelli.
Arbitri: Laconello Gio e Laconello Giu di Agrigento.

TERAMO-MAZARA 29-22
Teramo: Labresciosa, Galpietro , Faragalli 1, De Angelis, Maksen 5. Di Domenica 3, Di Iorsa, Massotti 5, Fonti 1, Corrado, Dovere, Budny 6. All.: Faragalli.
Mazara: Bottara, Erakocevic 7, Manojlovic 4, Bellavia 5, Limoncello 4, Paolino, Scognamiglio, Spina, Gus 2, Di Giuseppe, Pellegrino. All.: Saniti.
Arbitri: Baletta e Buggiotti di Roma.

ACQUA S. VIGILIO MERANO-PRATO 23-22
Merano Butter, Gerstgrasser H. 2, Gopin 14, Gerstgrasser P., Mauerberger, Nims 1, Prantner 3, Trajer, Pichler, Marsoner, Auer 3, Vetter. All.: Von Grebmer.
Prato: Flore, Nannotti, Velenak 2, Cipriani, Scalzi, Cavicchilo 2, Kobilica 5, Zanieri, Bossi 7, Puccilli 3, Santamaria 3. All.: Kovacs.
Arbitri: Fabbian e Narduzza da Milano.

BRESSANONE-ORTIGIA 21-20
Bressanone: Niederwieser, Dejaco, Olafsson 7, Kerschbaumer, Vikoler 4, Noessing 1, Oberrauch, Ramoner 4, Unterfrauner 4, Durnwalder 4, Mussner, Sparber. All: Leitner.
Ortigia: Magni, Zanghi G., Milosevic 4, Miglietta 1, Rudilosso, Fusina 5, Bronzo 6. Zanga S., Patania 2, Mauceri 2, Di Vincenzo. All.: Latic.
Arbitri: Vignali di Roma e Mombello di Pesaro.

CLASSIFICA MARCATORI: Gapia (Merano) 106, Kobilika (Prato) 103, Olafsson (Bressanone) 94, Brakocevic (Mazara) 81, Schmidt (Conversano) 78, Fusina (Ortigia) 75, Massotti (Teramo) e Saftesco (Trieste) 73, Guerrazzo (Trieste) 70, Chionchio (Teramo) 68, Cristaudo (Ferrara) e Prokic (Conversano) 67, Ivanov (Ferrara) 65, Brasin (Bologna) 61.

CALCIO — GIOVANILI

JUNIORES REGIONALI

Pro Gorizia «intasca» il derby Giornata sì delle due triestine

TRIESTE — Nel derby goriziano con la Juventina, la Pro Gorizia si impone per 2-0 senza però entusiasmare. «Non mi ha impressionato più di tanto – spiega l'allenatore della Juventina, Ciotta –, noi abbiamo dovuto rinunciare a tre pedine importanti, impegnate con la prima squadra. Loro comunque sono più forti e hanno un bacino d'utenza impareggiabile, anche se penso che è il Ronchi la squadra da battere».

La Pro Gorizia guidata dal bravo Zagato, autore anche di un gol, è quindi avvisata per quanto concerne il Ronchi, anche se non deve sottovalutare Ponziana e San Sergio. Nessun problema per il Ronchi contro la Gradese, travolta dalla doppietta di Porcari e dalle singole reti di Visintin e Michele Clapiz.

«Dopo questa partita facile – racconta mister Cassia – arriva per noi un periodo durissimo dove, in quattro partite, incontreremo San Luigi, Pro Gorizia e San Sergio». I veltri e i lupetti sono avvisati se vogliono dire la loro fino all'ultimo.

I risultati per entrambe le triestine continuano ad arrivare; il Ponziana si è imposto con il minimo scarto sul Mossa disputando un buon primo tempo, ma degenerando nella ripresa contro gli avversari ridotti in dieci. I ragazzi di Pongracich sono passati con Ladich, perdendo poi la testa in virtù anche di un gioco duro di entrambe le squadre.

Vittoria netta e mai messa in discussione quella del San Sergio contro la Cormonese. I ragazzi di Valenti-Clari hanno battuto la squadra di Cormons con l'identico risultato della settimana scorsa contro lo Staranzano. La partita è stata praticamente una fotocopia dell'ultimo turno, con i lupetti saldamente in vantaggio per 2-0, e la rete della bandiera degli ospiti nel finale di partita.

Le due reti sono state siglate da Bazzara e Puzzer, dimostrando un buon momento per i giallorossi ormai imbattuti da lungo tempo. In particolare sta crescendo Bazzara, un po' debole fisicamente, giunto assieme a Pellaschiar alla sesta rete stagionale. La forte punta giallorossa, superata in classifica marcatori dal compagno di squadra Paljuh, giunta a quota sette deve però concretizzare di più le ghiotte occasioni che gli capitano.

Niente da fare per il San Luigi sconfitto nettamente dalla San Giorgina. Dopo un primo tempo equilibrato, i ragazzi di Tremul sono crollati fisicamente nella ripresa, venendo trafitti dalla squadra di Franzot, sicuramente alla portata di un San Luigi non in giornata.

Identico risultato in sfavore dell'Itala, piegata nettamente dallo Staranzano. I locali, in vantaggio dopo pochi minuti per 2-0, hanno completato l'opera nella ripresa con Pin, condannando all'ennesima sconfitta un'Itala sempre più in basso.

Campionato alterno per uno Staranzano che è costretto a cedere spesso alla prima squadra numerosi giocatori. La rosa non è numerosissima ma, nonostante la classifica non certo brillante, la squadra di Moimas sta crescendo. Contro l'Itala si sono distinti Pivetta e Pisani, due pezzi forti che fanno la differenza.

Infine il pareggio tra Aquileia e San Canzian, con l'iniziale rete di Furlan dal dischetto, pareggiata da Cinello. Il punto a testa, più che giusto, accontenta entrambe le squadre, anche se i padroni di casa possono tranquillamente recriminare per non essere riusciti a prendere i tre punti mantenendo un risultato che li vedeva in vantaggio a meno di 20' dalla fine.

CALCIO / JUNIORES PROVINCIALI

Una rete del Costalunga frena la corsa del Domio

TRIESTE — Tutte le dirette inseguitrici del Domio puntavano sulla sconfitta della capolista ad opera del Costalunga. I gialloneri non hanno deluso le attese, vincendo con una punizione di Andrea Marchesi al termine di un incontro molto combattuto, condizionato dal forte vento.

Nel primo tempo il dio Eolo è stato a favore del Domio che non è riuscito a segnare, sbagliando anche un rigore parato dal bravo Vuk. Nella ripresa, invece, il Costalunga ha centrato l'obiettivo. Poco male per il Domio, ancora saldamente primo in classifica, e con cinque punti di distacco dalle inseguitrici.

Il Muggia, infatti, spreca l'ennesima occasione per farsi ulteriormente sotto, cedendo nettamente al Sant'Andrea. Per i ragazzi di Pugliese una partita da dimenticare, con le immancabili pecche caratteriali.

Il Sant'Andrea ha pienamente meritato il 4-0, andando a rete per tre volte con lo scatenato Parisi (classe '80) e con Rumiz. La squadra allenata da Allegretto adesso vede sempre più vicina la vetta, e se saprà risolvere i problemi della prima squadra cui deve spesso cedere pedine importanti, potrà dire certamente la sua.

Duro lavoro invece per i muggesani di Pugliese, che si accontentano della vittoria nel recupero con l'Edile, con cui rimangono secondi in classifica. Nonostante la neve caduta a Opicina, la squadra locale fa suoi i tre punti contro il Primorje in una partita senza storia.

Grosso balzo in avanti per l'Olimpia, che liquida per 5-0 il Vesna nel recupero (reti di Albanese, tripletta, e Mosca, doppietta) e per ben 7 -1 l'Edile. Contro i «costruttori» si è scatenato Mario Donadona, autore di quattro reti. Mosca, Borea e Albanese gli altri marcatori, mentre per l'Edile è andato in gol Peteh.

Con due belle vittorie il Montebello/Don Bosco abbandona l'ultima posizione. I ragazzi di Battiston si sono imposti per 2-1 nel recupero contro un Sistiana influenzato, grazie ai gol di Tarantino e Fonzar, bissando i tre punti contro il Vesna. Il Montebello/Don Bosco ha meritato la vittoria, anche se deve chiudere prima l'incontro, senza dover penare fino all'ultimo. Le reti sono state seggnate da Luca D'Alberto e Smilovich, ottimi assieme a D'Agata e D'Alberto Andrea.

Il Sistiana di Adamich si è fatto subito perdonare la sconfitta, battendo piuttosto rotondamente lo Zaule con due punizioni e un rigore dello specialista Novati, una doppietta di Russo e il gol di Leghissa.

CALCIO / ALLIEVI REGIONALI

Il Monfalcone pareggia ed è ancora secondo Un punto anche ai Veltri

TRIESTE — Sacilese lancia in resta nel campionato regionale allievi. La capolista del girone A risolve la pratica Gemonese con un classico «cappotto», una cinquina frutto delle reti di Zaghis, Pessot e dello scatenato Cicuto, autore di una tripletta.

Il Monfalcone impatta in casa con una volitiva Ancona. Gli isontini sprecano una sequela di occasioni favorevoli per mettere in cassaforte definitivamente il bottino dopo il vantaggio di Gottardo. L'Ancona invece è uscita nel corso della ripresa, acciuffando il punto poco prima dello scadere.

Uno scatenato Simeoni trascina il Codroipo al successo in casa della Prodolonese; gara valida per i contenuti tecnici emersi e con il difensore Trevisani in grande evidenza.

La Triestina conquista un punto in quel di Manzano; gli alabardati hanno subito la rete in avvio di gara ma hanno caratterizzato tutta la contesa con una generosa rincorsa messa a frutto nell'ultimo minuto da una gran bordata di Ghezzi. Nel recupero infrasettimanale la Triestina aveva fatto suo il derby con il San Luigi grazie a una rete di Carli.

Al San Luigi non è riuscito ieri il riscatto, anzi è giunto il crollo al cospetto dell'Ita Palmanova. I triestini – in pieno assetto rimaneggiato – hanno dato il via libera agli ospiti, più aggressivi e risoluti, andati a bersaglio con Novello, Lombardi e doppieta di Decrinis. La Sangiorgina fa il pieno con la Cormonese. Tutto nella ripresa grazie alle realizzazioni di Dri, Passero e Ceroni; buona la prova del mediano Vecchiet, classe '80.

Nel girone B il Donatello espugna il terreno del San Giovanni con un risicato 0-1 frutto di un calcio di rigore nelle battute finali. I rossoneri hanno fronteggiato la prima della classe senza remissione, mettendo in vetrina grande impegno e ottimi riscontri da parte dei marcatori Lippi e Tommasini, classe '81.

La Pro Gorizia abbatte le resistenze del Tricesimo con un trittico tinteggiato da Ficarra e da Esposito (doppietta); la formazione di Medeot non ha mai incontrato difficoltà nel gestire al meglio l'incontro.

La Pro Cervignano cattura i tre punti contro il Sevegliano; ospiti in vantaggio con Sandrin, e ben presto in dieci in seguito all'espulsione di Macagnan. La Pro Cervignano è salita in cattedra nel corso della seconda frazione di gioco, e il risultato mutava con i guizzi di Velizig e Conesatti.

Il Tolmezzo sbanca la difesa del San Canzian con una secca quaterna confezionata da Coppetti, Bearzi e Dionisio, quest'ultimo a segno due volte. L'Itala San Marco porta via i tre punti da Brugnera con un emblematico 1-5; vanno a bersaglio Medeot, Condali, Pian e Omar Ladu (doppietta).

Positiva prestazione del Ponziana in casa dell'Union '91; i veltri vanno in vantaggio nel corso del primo tempo, orchestrano una dignitosa prova ma subiscono il pareggio con Dazzan. Il Pordenone Aurora infine viola il terreno del Maniago; Tavan, con una doppietta, riesce a edulcorare il passivo per i «coltellinai».

CALCIO / GIOVANISSIMI REGIONALI

Muggia, bottino pieno San Luigi «corsaro» sul terreno di Fagagna

TRIESTE — Due successi esterni per le triestine impegnate nel girone A del campionato Giovanissimi regionali. Muggia ha conquistato bottino pieno andando ad espugnare il campo dell'Ancona al termine di una gara sofferta. Padroni di casa più incisivi e vicini al gol in diverse circostanze; a dieci minuti dalla fine il rigore che ha deciso la partita consentendo ai rivieraschi di portare a casa tre prestigiosi punti.

Corsaro anche il San Luigi che si impone 2-1 a Fagagna sfruttando al meglio le occasioni da rete. Primo tempo chiuso in parità, con vantaggio siglato da Zamparutti e pareggio ospite: equilibrio nella ripresa con occasioni su ambo i fronti sino a quando (mancavano circa cinque minuti al termine) Garesio riusciva ad approfittare di uno svarione della difesa avversaria per siglare il 2-1 e regalare ai suoi la gioia del successo pieno.

Nel girone B il big match tra Triestina e Monfalcone si è chiuso sullo 0-0. Nonostante il risultato ad occhiali la gara è stata piacevole; i padroni di casa hanno creato molto gioco rendendosi pericolosi in più di una circostanza. Il Monfalcone ha fatto la sua partita; ha difeso bene la porta cercando di pungere con qualche conclusione dalla lunga. Risultato sostanzialmente giusto, anche se gli alabardati possono recriminare per l'imprecisione in fase realizzativa che ha impedito loro di portare a casa l'intera posta.

Negative le trasferte di San Giovanni e San Sergio. Il San Sergio è caduto a Gemona con molte attenuanti. Il risultato di 3-0 appare infatti troppo severo per il gioco visto in campo. I giallorossi, infatti, hanno disputato un buon primo tempo nel corso del quale hanno avuto l'opportunità per portarsi in vantaggio. Invece Nesich è riuscito a superare l'estremo triestino consentendo alla sua squadra di chiudere in vantaggio la prima frazione.

Nella ripresa, padroni di casa pericolosi in contropiede: approfittando dei larghi spazi lasciati dal S. Sergio la Gemonese riesce a trovare il gol prima con Zanoni e quindi con Canci.

Di misura invece il 3-2 patito dal S. Giovanni a Codroipo. San Giovanni in vantaggio nel primo tempo grazie a un rigore concesso per fallo sull'uomo lanciato a rete. Sul finire del tempo pareggia per il Codroipo Cecchini. Nella ripresa Picco sigla il 2-1; gli ospiti siglano il 2-2 e quindi, nelle battute finali Battello riesce a siglare il definitivo 3-2.

Chiudiamo il panorama con il pareggio interno ottenuto dal Ponziana con il Centro del Mobile. Partita giocata su buoni livelli dai padroni di casa, che hanno pienamente riscattato la prestazione opaca di domenica scorsa. Non inganni il risultato finale: i ragazzi di Krizman hanno infatti creato diverse occasioni da rete, la più clamorosa un palo interno colpito da Ubaldo Pesce, senza però riuscire a trovare la porta.

CALCIO / ALLIEVI PROVINCIALI

Poker di Opicina e Zarja Chiarbola k.o. a Muggia Il Portuale regola il Domio

TRIESTE — Con la netta vittoria contro il temibile Olimpia, l'Opicina si conferma in vetta alla classifica. I ragazzi di Tremul, dopo un primo tempo equilibrato, hanno dilagato nella ripresa infliggendo ai gialloblù un pesante passivo di 4-0. In particolare l'Olimpia ha peccato nella tattica di gioco, scoprendosi troppo di fronte a un avversario andato a nozze con le reti di Carella, Andreassich e la doppietta di Parisi. Per l'Opicina vanno menzionati Monte e il giovanissimo Cipolla, oltre alla buona prova di Daris in attacco, che spesso ha raddoppiato a centrocampo.

Brutte notizie quindi per lo Zarja, che deve ancora sottostare alla seconda posizione nonostante la netta affermazione sul Cgs. I ragazzi di Tul si sono imposti sugli studenti per 4-0 con le marcature di Ota, Karis, Semec e Sustarsic, piegando un avversario volenteroso e riscattando la sconfitta patita contro il Muggia A. «La scorsa settimana – spiega il mister dello Zarja, Tul – abbiamo dato una grossa mano ai nostri avversari, ora dobbiamo ritrovare la nostra dimensione giusta. Alla fine vincerà chi avrà lavorato meglio; il Muggia gioca sull'istinto, il Sant'Andrea è il campione in carica, mentre l'Opicina prende pochi gol. Tutte hanno insomma una caratteristica – prosegue Tul – e fino all'ultimo ci saremo anche noi».

Nulla da fare per il Chiarbola, sconfitto dal Muggia A per 6-1. I ragazzi di Marsich sono riusciti a segnare il gol della bandiera con Rauber, ma nulla hanno potuto contro la corazzata muggesana. «Il Muggia è molto cresciuto – spiega Marsich – rispetto al girone di andata, e devo ricredermi anche sull'Opicina, di giornata in giornata sempre più forte».

Poca motivazione, vista la non validità per quanto concerne la classifica, del Sant'Andrea contro il Muggia B. I muggesani, in vantaggio per 2-0 nel primo tempo, sono stati raggiunti nella ripresa dalle reti di Bergamini e Romano.

Ben dieci gol tra Domio e Portuale, con i portuali vittoriosi per 6-4, mentre il Costalunga supera di misura il Montebello/Don Bosco. Dopo il vantaggio dei locali con Antonaz, i gialloneri hanno saputo ribaltare il risultato nella ripresa, staccando così in classifica gli avversari.

Nella prossima giornata la partita più attesa è sicuramente quella che vedrà opposte Zarja e Olimpia. Per la formazione di Basovizza importantissimi sono i tre punti, nella speranza di un passo falso dell'Opicina. I gialloblù, però, non resteranno certamente a guardare, nella speranza di una risalita per riconquistare quel ruolo di primi della classe che ricoprivano all'inizio del campionato.

CALCIO / GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Esperia s'impone a fatica Olimpia centra l'obiettivo

TRIESTE — Dopo la lunga sosta, durata più di un mese, è ripreso il campionato giovanissimi provinciali. L'inattività sembra aver fatto bene alle squadre più giovani e senza pretese, mentre le grandi si sono decisamente arrugginite.

È successo così che la capolista Esperia e l'outsider Montebello/Don Bosco abbiano rischiato di perdere i rispettivi incontri a discapito, rispettivamente, di Chiarbola e Domio decisamente in palla.

L'Esperia vince a fatica e nel finale di partita è riuscita ad aver ragione di un indomito Chiarbola passato in vantaggio con Fedele. Il pareggio è arrivato su un mezzo autogol, mentre il 2-1 finale è stato firmato da Ferrari. I ragazzi di Ligia, con il nuovo arrivo Amodio (attaccante classe '82), sono decisamente cresciuti, imponendo il proprio gioco a un avversario più titolato, innervositosi per il pressing sùbito aggressivo dei galletti.

La squadra allenata da Mongardini, in settimana, dovrà sicuramente riacquistare l'umiltà che aveva all'inizio del campionato se vorrà lottare per la conquista del titolo. Una grossa fetta è in palio mercoledì prossimo, alle 15, sul campo dell'Olimpia a Opicina, nel recupero che vedrà impegnate le capoclassifiche.

I gialloblù non hanno avuto scossoni dalla lunga sosta centrando l'obiettivo dei tre punti contro il Muggia, piegato dalle reti di Fornasaro su rigore e dalle doppiette di Bruni e del solito Fola.

Più difficile del previsto, invece, l'incontro del Montebello/Don Bosco sul Domio battuto per 5-3. Dopo 8' di gioco in particolare i biancoverdi comandavano per 3-0 (Visintin, e doppietta di Vecchiet), poi una tripletta di Ferfoglia e una doppietta di Marzari riportavano i tre punti in casa della formazione allenata da Ricciardi.

Sospeso per il forte vento misto a nevischio l'incontro Costalunga-San Luigi, mentre l'Opicina travolge con sette reti (Caputo, Licciardello, Travan e quaterna di Ferluga) il Cgs. Non disputata Gaja-Kras per il terreno ghiacciato, mentre i primi hanno conquistato i tre punti nel recupero con il Muggia, vinto per 4-0.

Juniores provinciali

RISULTATI

Don Bosco-Vesna	2-0
Sistiana-Zaule	6-0
Olimpia-Edile	7-1
Costalunga-Domio	1-0
Muggia-Sant'Andrea	0-4
Opicina-Primorje	5-1
Portuale-Chiarbola	4-3

CLASSIFICA

Domio	34
Costalunga	29
Domio	29
Opicina	28
Olimpia	27
Sant'Andrea	26
Portuale	22
Edile	20
Sistiana	16
Mont./D. Bosco	12
Zaule	11
Chiarbola	10
Primorje	8

Allievi provinciali

RISULTATI

Sant'Andrea-Muggia B	2-2
Domio-Portuale	4-6
Olimpia-Opicina	0-4
Cgs-Zarja	0-4
Muggia A-Chiarbola	6-1
Don Bosco-Costalunga	2-1

CLASSIFICA

Opicina	34
Zarja	33
Muggia	31
Sant'Andrea	29
Olimpia	27
Muggia B	20
S. Sergio	19
Portuale	18
Costalunga	15
Mont./D. Bosco	12
Domio	12
Chiarbola	7
Cgs	3

Giovanissimi provinciali

RISULTATI

Costalunga-San Luigi	sosp.
Opicina-Cgs	7-1
Chiarbola-Esperia	1-2
Mont./D. Bosco-Domio	5-3
Gaja-Kras	sosp.
Muggia-Olimpia	0-5

CLASSIFICA

Olimpia	33
Esperia	33
Mont./Don Bosco	27
Opicina	25
Gaja	23
Costalunga	14
Chiarbola	14
Domio	11
San Luigi	9
Kras	8
Muggia	2
Cgs	1

ILLYCAFFE' / SENZA STORIA LA TRASFERTA A PESARO

Il castigo di «nonno» Costa

108-74

SCAVOLINI PESARO: Rossi 7, Labella 6, Dell'Agnello 15, Malaventura 3, Conti 12, Pieri 5, Daniels 20, Riva 24, Maggioli 2, Costa 14. All. Bianchini.
ILLYCAFFÈ TRIESTE: Gori 2, Calbini 3, Gironi 2, Tonut 9, Guerra 10, Williams 28, Zamberlan 6, Pol Bodetto 5, Piazza, Crudup 9. All. Stoch.
ARBITRI: Borroni e Corrias.
NOTE: risultato del primo tempo 56-34; tiri liberi Scavolini 14/22, Illycaffè 17/34; uscito per 5 falli Pol Bodetto. Spettatori 4400 circa per un incasso di lire 98.500.000.

PESARO — Trieste veniva dalla bella vittoria contro la Cagiva, ma non era certo Pesaro la trasferta giusta per continuare gli exploit. La Scavolini veniva da una striscia perdente di cinque incontri e cercava forzatamente il riscatto. Sarà stato il caffè Illy a svegliare i biancorossi di Bianchini, sta di fatto che i padroni di casa hanno giocato molto determinati. Finisce con una sconfitta pesante e forse messa in cantiere già alla partenza.

108-74 il risultato. Già dalle prime battute si vede l'andamento del match. I pesaresi giocano con maggior grinta, mentre i triestini appaiono timidi, quasi rassegnati. 14-7 al 4'. Williams subisce molto quel diavolo di Daniels, mentre Crudup non riesce a tenere Costa. Nelle file dei marchigiani certamente non si sono avvertite le due assenze di Magnifico e Thompson.

Una partita che ha dei momenti di gioco blando alternati a frangenti di azioni rapidissime. La Scavolini si invola e prende il largo 24-14 all'8', Trieste sta a guardare. Addirittura l'allenatore Stoch richiama in panchina i due stranieri. Quintetto tutto italiano in campo, ma la situazione non muta. L'ex pesarese Calbini si danna l'anima davanti al suo ex pubblico ma pare Don Chisciotte contro i mulini a vento.

Più passano i minuti più il divario si fa pesante: 35-22 al 13' e 45-28 al 18'. Negli ultimi istanti del primo tempo quasi tutti i marchigiani iniziano a bombardare la retina dei triestini. Così la prima frazione di gioco termina con un risultato non certo confortante: 56-34.

Le uniche note liete del primo tempo, se così vogliamo chiamarle, vengono dalle statistiche della Lega. La squadra giuliana, pur soccombendo sotto i colpi della Scavolini, aveva catturato più rimbalzi degli avversari con un Crudup che ne aveva arpionati ben 11. Magra consolazione, perché era la difesa il tallone d'Achille di Tonut e compagni: concedere 56 punti ai pesaresi non è cosa usuale.

Stoch provava a chiedere qualcosa di più nello spogliatoio, ma l'inizio della ripresa era sulla falsariga delle battute finali del primo tempo. Non bastava qualche canestro di Williams, che in difesa concedeva molto spazio al suo diretto avversario. Crudup riusciva a far disputare a Costa la sua miglior gara di quest'anno. Trieste era frastornata e stordita e non riusciva assolutamente a trovare un filo di gioco.

La Scavolini sembrava veramente giocare al gatto e al topo. Più il cronometro si azzerava più il margine di svantaggio di Calbini e soci si faceva abissale: 79-52 dopo otto primi della ripresa. Addirittura Bianchini si permetteva il lusso di far entrare le seconde linee e tenere in campo il lungo Daniels. L'Illy non riusciva a trovare la via del canestro, gli errori al tiro erano tantissimi, ma quello che più faceva disperare il povero Stoch era lo sguardo che vedeva nei suoi uomini: occhi spenti e braccia abbassate, quasi in segno di resa.

La furia della Scavolini era da tornado, la rabbia delle ultime cinque débâcle consecutive si stava abbattendo sulla abbacchiata Trieste. 94-64 a 5' dal suono della sirena.

Per la cronaca il match si conclude con un meno 34: 108-74. Per i triestini non c'è stata mai gara, l'Illy non è mai esistita ma per fortuna non si troverà sempre di fronte una Scavolini così arrabbiata. Negli spogliatoi visi mesti e poca voglia di parlare. D'altronde che raccontare di questo incontro, o meglio di questo allenamento?

Ario Costa, inatteso protagonista dell'incontro di ieri ; a destra Paolo Calbini, ex insoddisfatto.

ILLYCAFFE' / L'ANALISI DI STOCH

«Spiazzati dalla loro rabbia»

Ha prevalso la determinazione pesarese di cancellare le ultime sconfitte

PESARO — E il nonnetto dove lo metto? Il «vate» Bianchini l'ha buttato in campo e stavolta ha avuto ragione. In casa Illycaffè si mastica amaro ma affiora la voglia di archiviare in fretta la scoppola.

Il livello del gioco delle ultime prestazioni era stato più che accettabile e il primo pensiero di Mauro Stoch è di evitare che l'effetto Pesaro abbia troppe ripercussioni nei prossimi giorni.

«Costa ha dimostrato che con i campioni non ci si può mai permettere di pronunciare verdeti scontati. Chi credeva che la Scavolini orfana sotto canestro di Thompson e Magnifico fosse un'avversaria facile, si sarà ricreduto. - spiega il tecnico biancorosso - Non dimentichiamo che Costa ha quindici centimetri più dei nostri lunghi e li ha fatti pesare tutti».

> «A dispetto delle assenze, ci siamo trovati di fronte una ''vera'' Scavolini e abbiamo concesso troppo in difesa»

Stoch, tuttavia, non nasconde le responsabilità della squadra. «Obiettivamente non è stata disputata una gran partita. Soprattutto all'inizio del primo tempo in difesa abbiamo concesso troppo spazio. Pesaro ha gente come Daniels e Riva che non perdona se viene messa in condizione di tirare».

L'Illycaffè è rimasta spiazzata dalla rabbia messa sul parquet dal quintetto pesarese. Stoch ammette: «La Scavolini era reduce da sconfitte di misura e aveva molto da dimostrare ai propri tifosi. Ha dato una dimostrazione di determinazione contro la quale non abbiamo potuto competere. Era una partita giocabile solo sulla carta e a condizione che i pesaresi non trovassero le contromisure alle assenze di Magnifico e Thompson».

«Insomma - conclude l'allenatore triestino - avremmo potuto farcela solo se ci fossimo espressi al centouno per cento e se loro fossero rimasti di parecchio al di sotto dello standard abituale. Putroppo siamo incappati contro una 'vera' Scavolini. E a quel punto non c'è più partita».

ILLYCAFFE'

Domenica la visita ai «cugini» milanesi

PESARO — Ancora una trasferta la prossima settimana per l'Illycaffè. Il quintetto triestino sarà di scena a Milano per rendere visita alla Stefanel.

Anche se i toni della sfida si sono attenuati rispetto a quelli accesi della passata stagione, si tratta comunque di uno degli appuntamenti più attesi dalla tifoseria.

La doppia trasferta Pesaro-Milano costituisce il momento più difficile del calendario del girone di ritorno per l'Illycaffè.

Dopo l'impegno al Forum di Assago, i triestini torneranno tra le mura amiche di Chiarbola per ospitare la Madigan Pistoia. Ricordiamo che il programma dei confronti interni si presenta abbastanza favorevole per i colori biancorossi, con un solo ostacolo davvero insormontabile: l'arrivo dei campioni d'Italia della Buckler Bologna.

Il campionato non si chiuderà comunque con la regular season: anche quest'anno è prevista la coda della fase ad orologio.

Scavolini Pesaro

NOME	MIN.	FALLI Fa	FALLI Su	DA 2 PUNTI +/Tot	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot	DA 3 PUNTI %	TOTALI +/Tot	TOTALI %	LIBERI +/Tot	LIBERI %	RIMBALZI Off	RIMBALZI Dif	RIMBALZI Tot	PALLE Pe	PALLE Re	ASS	PUNTI	VAL
ROSSI	22	2	1	-	-	2/3	67	2/3	67	1/2	50	0	1	1	2	0	1	7	4
LABELLA	16	3	1	1/2	50	1/1	100	2/3	67	1/2	50	0	1	1	1	0	2	6	4
DELL'AGNELLO	23	2	6	5/10	50	-	-	5/10	50	5,7	71	4	2	6	3	1	1	15	22
MALAVENTURA	4	1	0	0/1	0	1/1	100	1/2	50	-	-	-	-	-	1	0	1	3	1
CONTI	17	4	1	6/10	60	-	-	6/10	60	-	-	3	5	8	-	-	-	12	13
PIERI	9	3	1	1/1	100	1/1	100	2/2	100	-	-	-	-	-	1	0	1	5	3
DANIELS	36	3	4	4/9	44	4/11	36	8/20	40	0/2	0	0	3	3	2	5	2	20	15
RIVA	33	2	3	3/9	33	5/6	83	8/15	53	3/4	75	0	1	1	0	2	1	24	21
MAGGIOLI	8	1	0	1/5	20	-	-	1/5	20	-	-	0	5	5	0	1	-	2	2
COSTA	32	4	4	5/7	71	-	-	5/7	71	4/5	80	7	9	16	2	4	-	14	32
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	3	4	0	5	-	0	-
TOTALE	200	25	21	26/54	48	14/23	61	40/77	52	14/22	64	15	30	45	12	18	9	108	126

Illycaffè Trieste

NOME	MIN.	FALLI Fa	FALLI Su	DA 2 PUNTI +/Tot	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot	DA 3 PUNTI %	TOTALI +/Tot	TOTALI %	LIBERI +/Tot	LIBERI %	RIMBALZI Off	RIMBALZI Dif	RIMBALZI Tot	PALLE Pe	PALLE Re	ASS	PUNTI	VAL
GORI	5	1	1	-	-	0/2	0	0/2	0	2/2	100	-	-	-	0	2	-	2	2
CALBINI	29	2	2	1/3	33	-	-	1/3	33	1/4	25	0	3	3	1	1	-	3	0
GIRONI	3	0	2	-	-	-	-	-		2/4	50	0	2	2	1	0	-	2	3
TONUT	27	1	3	4/9	44	0/3	0	4/12	33	1/3	33	0	2	2	0	2	1	9	4
GUERRA	29	3	-	3/5	60	1/2	50	4/7	57	1/2	50	0	1	1	2	0	-	10	3
WILLIAMS	36	4	8	12/22	55	0/1	0	12/23	52	4/7	57	4	4	8	3	1	2	28	26
ZAMBERLAN	21	1	1	3/4	75	0/2	0	3/6	50	-	-	2	4	6	2	0	-	6	7
POL BODETTO	19	5	3	1/7	14	-	-	1/7	14	3/6	50	4	1	5	2	1	-	5	-5
PIAZZA	11	-	-	-	-	0/1	0	0/1	0	-	-	2	2	4	-	-	1	0	5
CRUDUP	20	4	4	3/7	43	-	-	3/7	43	3/6	50	5	9	14	5	1	-	9	10
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	1	0	4	-	0	-
TOTALE	200	21	23	27/57	47	1/11	9	28/68	41	17/34	50	18	28	46	16	12	4	74	60

SERIE A1 / LA BENETTON SCIUPA LA PARTITA CLOU

Pittis grazia, Bucci ringrazia

Gli errori del trevigiano consentono alla Buckler di aggiudicarsi la sfida

80-79

BUCKLER BOLOGNA: Coldebella 3, Komazec 25, Moretti 6, Bonner 18, Binelli 10, Abbio 14, Carera 2, Brunamonti 2. Ne: De Piccoli, Soro.
BENETTON TREVISO: Bonora 7, Williams 34, Pittis 10, Chiacig, Rebraca 18, Gracis 3, Ambrassa 7, Vianini. Ne: Bon, Pessina.
ARBITRI: Pallonetto di Napoli e Lamonica di Pescara.
NOTE: Tiri liberi: Buckler 14/20, Benetton 14/17; usciti per 5 falli: 39' 28" Ambrassa (72-76), 40' Komazec (80-77); tiri da tre punti: Buckler 6/12 (Coldebella 0/3, Komazec 2/3, Moretti 2/4, Abbio 2/2), Benetton 9/22 (Bonora 1/2, Williams 6/11, Pittis 0/4, Gracis 1/3, Ambrassa 2/2); tecnico alla panchina Benetton per proteste di D' Antoni; spettatori 5.700 per un incasso di 259,5 milioni.

BOLOGNA — E' finita allo sprint dopo che la Buckler era stata al comando fin dal via e aveva avuto ancora 10 punti (73-63) a cinque minuti dalla fine.

Però si è salvata dal supplementare soltanto perchè Pittis ha buttato sul ferro negli ultimi 5" (80-77) due tiri da tre consecutivi. Poi, sul secondo rimbalzo e proprio sulla sirena, Pallonetto ha visto il quinto fallo di Komazec e Rebraca è andato in lunetta per due tiri liberi inutili, visto che il marcatempo era già sullo zero.

Giusto così perchè in una partita veloce, comandata dalle difese, bella a tratti ma anche con momenti convulsi, la Buckler ha sfruttato più armi: la vivacità e il tiro di Abbio (5/7), il gran secondo tempo di Komazec (9/12), un buon Binelli e le predezze atletiche di un Bonner che ha sbagliato solo da fermo (0/5 dalla lunetta).

La Benetton invece si è aggrappata nel primo tempo al tiro da tre (18 punti su 36) e per tutta la partita ad un efficace Rebraca (7/13) e soprattutto ad uno straordinario Williams (4/4 da due, 7/12 da tre, 5/5 nei liberi). Gli altri si sono sbattuti in difesa, ma in attacco hanno tirato male, a cominciare da un Pittis che ha chiuso con un disarmante 3/15.

Sarebbe bastata una mira apena decente da parte sua, perchè la Benetton non si è mai fatta staccare troppo, arrivando vicina al pareggio già al 30' (59-58). Così invece la Buckler ha potuto rimediare anche alla inconsueta serata poco brillante di Coldebella.

Il confronto tra le due rappresentanti italiane nell'Euroclub comunque non ha regalato uno spettacolo di livello.

A1 / CECCHINI

Djordjevic leader

BOLOGNA — La classifica marcatori dopo la 18/a giornata del campionato di basket. **A1:** 1) Djordjevic (Teamsystem) punti 472, media punti 27,8; 2) Williams (Benetton) 433; 3) Niccolai (Olitalia) 424; 4) Komazec (Buckler) 409; 5) Bodiroga (Stefanel) 407.
A2: 1) Mitchell (Reggiana) punti 571, media punti 31,7; 2) Davis (Brescialat) 496, 3) Boni (Panapesca) 465; 4) Jones (Casetti) 456; 5) Burtt (Reyer) 432.

SERIE A1 / LA CX FIRMA LA SORPRESA

Siena a spese della Stefanel fa due passi fuori dalla crisi

74-70

CX OROLOGI SIENA: Bagnoli, Mian, Anchisi 14, Vidili 17, Mills 12, Sartori 11, Turner 20. N.E.: Pistilli, Algerini e Scalera.
STEFANEL MILANO: Gentile 17, Portaluppi 8, Fucka 15, De Pol 3, Boldiroga 20, Alberti 1, Cantarello 2, Blackman 4. N.E.: Baldi, Sambugaro.
ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Pascotto di Portoguaro.
NOTE: tiri liberi: CX Orologi 25/27; Stefanel 14/19. Tiri da tre punti: CX Orologi 5/18 (Anchisi 1/4, Vidili 3/10, Sartori 1/4); Stefanel 4/15 (Gentile 3/5, Portaluppi 0/2, Fuchan 0/1, Boldiroga 1/5, Blackman 0/2). Uscito per 5 falli: Gentile (39'05").

SIENA — La Cx Orologi Siena ha superato la Stefanel Milano grazie alle buone iniziative, soprattutto in avvio di gara, di Anchisi, Bordiroga e Mills e ai rimbalzi (21-9 al 7'). Pur privi di Iacopini, assente per infortunio, i senesi sono riusciti ad imporsi di misura dopo un' avvicente gara rimasta in equilibrio fino al termine. La prima frazione di gioco si è conclusa sul punteggio di 29-27, dopo che De Pol aveva riportato la Stefanel in parità (27-27) al 19'.

Anche la ripresa si è mantenuta in equilibrio (37-35 al 5'). I senesi nella seconda parte dell' incontro hanno trovato in Sartori l' uomo guida e all' 8' sono passati nuovamente in vantaggio di quattro lunghezze (43-39). La Stefanel, che giocava con la difesa a zona (1-3-1), sperando di conseguire un risultato positivo, si è spinta spesso in avanti, facilitando il compito ai migliori tiratori senesi. Al 16' la Cx ha conseguito il maggior vantaggio della partita (60-54).

Tra gli ospiti non ha brillato l' americano Blackman apparso poco incisivo sotto canestro. A 45 secondi dal termine un fallo su Mills ha provocato la reazione di Gentile, mentre a 24 secondi dalla conclusione i toscani sono tornati nuovamente in vantaggio (69- 65). Il canestro che ha assegnato la vittoria alla formazione senese è stato di Turner, realizzato all' ultimo istante.

Basket - Serie A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Buckler-Benetton	80-79	Olitalia-Buckler
Cagiva-Teamsystem	68-73	N.Tirrena-Cagiva
Cx Siena-Stefanel	74-70	Madigan-Scavolini
Viola-Mash	79-70	Teamsystem-Cx Siena
Teorema-N.Tirrena	78-97	Benetton-Viola
Olitalia-Madigan	104-87	Stefanel-Illycaffe'
Scavolini-Illycaffe'	108-74	Mash-Teorema

CLASSIFICA

Buckler	30	18	15	3	1643	1451
Teamsystem	26	18	13	5	1562	1473
Stefanel	22	18	11	7	1576	1439
Cagiva	22	18	11	7	1567	1513
Scavolini	20	18	10	8	1574	1540
N.Tirrena	20	18	10	8	1478	1467
Viola	20	18	10	8	1381	1392
Madigan	20	18	10	8	1523	1571
Benetton	18	18	9	9	1503	1488
Olitalia	16	18	8	10	1450	1429
Cx Siena	14	18	7	11	1418	1477
Mash	12	18	6	12	1405	1449
Teorema	6	18	3	15	1404	1565
Illycaffe'	6	18	3	15	1391	1621

Forlì miracolata in un mese: dalla salvezza ai play-off

OLITALIA 104
MADIGAN 87

Olitalia Forlì: Attruia 30, Niccolai 18, Di Santo 2, Williams 15, Scott 16, Zatti 5, Moltedo 15, Monti 3, Berdini. Ne: Focardi.
Madigan Pistoia: Crippa 2, Ancilotto 14, Minto 9, Barlow 16, Thomas 23, Capone 10, Spagnoli 3, De Monaco 2, Piperno 8, Bassi.
Arbitri: Zancanella di Este e Penserini di Pesaro.
Note: Tiri liberi: Olitalia 25/34, Madigan 15/22; usciti per 5 falli: 25' 15" Crippa (49-65); tiri da tre punti: Olitalia 11/24 (Attruia 3/6, Niccolai 4/10, Williams 1/2 Di Santo 0/1, Zatti 1/1, Moltedo 2/4), Madigan 2/8 (Crippa 0/1, Ancilotto 0/2, Minto 1/4, Spagnoli 1/1).

FORLÌ — L' Olitalia batte 104-87 la Madigan Pistoia allungando a quattro la propria striscia vincente. Il quintetto forlivese ha sempre condotto l' incontro e, dopo un primo tempo relativamente equilibrato, ha preso il largo nella ripresa (massimo vantaggio +21, 96-75, al 38'), senza mai concedere spazio alla formazione toscana. Il successo forlivese porta la firma principalmente di Attruia (30 punti, con 11/13 dalla lunetta e 4 assist), autore della sua miglior partita in maglia Olitalia. A dargli manforte ci hanno pensato Niccolai, Moltedo, Williams e Scott, tutti autori di bottini personali in doppia cifra. Ma dove l' Olitalia ha nettamente vinto il duello con i toscani è stato nel rimbalzo (33 recuperi, dei quali 15 in attacco, contro i 26 della Madigan).

Pistoia ha retto solo fino a quando ha potuto contare sulle energie di Crippa, ma il regista dei toscani è uscito per raggiunto limite di falli dopo solo cinque minuti della ripresa, causa anche un fallo tecnico rimediato nel primo tempo. Di fronto al gioco corale sempre efficace dell' Olitalia, la Madigan ha trovato una valida risposta solo nel battagliero Thomas, mentre Ancilotto, peraltro in cattive condizioni fisiche, si è fatto vedere solo a partita ampiamente decisa. Per l' Olitalia un successo che riconferma il grande periodo di forma che sta attraversando tutta la squadra e che ha galvanizzato il pubblico forlivese in vista del derby emiliano-romagnolo con la Buckler, domenica prossima.

TEOREMA 78
N. TIRRENA 97

Teorematour Milano: Green 22, Sorrentino 11, Ragazzi 9, Ansaloni 1, Alberti 7, Agnesi 2, Vargas 25, Fazzi 1. N.E.: Paci e Gentile.
Nuova Tirrena Roma: Busca 13, Sabbia 5, Tonolli 11, Sconochini 17, Henson 13, Cessel 10, Murphy 19, Guerrini 9. N.E.: Benini e Avenia.
Arbitri: Pasetto di Firenze e Pironi di Ravenna.
Note: Tiri liberi: Teorematour 22/31; Nuova Tirrenia 20/26. Uscito per falli Ragazzi. Tiri da tre punti: Teorematour: 2/15 (Green 1/8, Sorrentino 1/2, Fazzi 0/3, Ragazzi 0/2); Nuova Tirrena 7/15 (Guerrini 1/3, Busca 1/1, Sconochini 1/3, Henson 3/6, Murphy 1/2).

VIOLA 79
MASH 70

Viola Reggio Calabria: Cattani, Santoro 4, Bullara 14, Prato 12, Sanders 15, Miller 10, Spangaro 14, Li Vecchi 7, Rifatti 3. N.E. Di Mauro.
Mash Jeans Verona: Iuzzolino 24, Londero, Boni 11, Dalla Vecchia 10, Neal 11, Nobile, Laezza 5, Galanda 4, Longobardi 5. N.E. Perbellini.
Arbitri: Cicoria e Duva di Milano.
Note: Tiri liberi: Viola 25/32; Mash 12/20. Tiri da tre punti: Viola 6/18 (Spangaro 1/3; Bullara 1/7; Li Vecchi 1/1; Prato 1/1; Miller 2/6); Mash 8/13 (Iuzzolino 5/6; Dalla Vecchia 2/3; Neal 1/3; Longobardi 0/1). Uscito per falli Boni.

BASKET

BRESCIALAT / AMARA TRASFERTA IN LAGUNA PER I CESTISTI GORIZIANI

Il miracolo Reyer continua

94-85

REYER VENEZIA: Mastroianni 33, Barbiero 2, Sciarabba 1, Meneghin 14, Cattabiani 11, Silvestrin 28, Herich 2, Chiarello, Pietrini 3. Ne: Fedrigo. All.: Vitucci.
BRESCIALAT GORIZIA: Conti 3, Fumagalli 24, Borsi 6, Davis 35, Sfiligoi 2, Foschini 11, Mian 4, Gilardi. Ne: Coco Kristancic. All.: Medeot.
ARBITRI: Taurino di Vignola e Nardecchia de L'Aquila.
NOTE. Primo tempo 38-57. Usciti per 5 falli Borsi, 32'17", 68-68; Meneghin, 35'18", 74-72; Cattabiani, 37'20", 81-74; Mian, 38'58", 81-84; Sfiligoi, 39'12", 82-85; Conti, 39'52", 85-93. Fallo tecnico a Silvestrin al 9'47", 18-22. Tiri liberi: 24/39 per la Reyer; 22/28 per la Brescialat. Spettatori 2500 circa

Dall'inviato
Guido Barella

MESTRE — Il miracolo Reyer continua. Con un fallimento che pende come la lama di una ghigliottina sulla testa (parte dell'incasso è finito sotto sequestro, si è saputo alla fine), senza americano (Burtt se l'è presa comoda: arriva, se arriva, in settimana), questa squadra messa assieme con tanto cuore da Francesco Vitucci continua a vincere. Non ha nemmeno bisogno dell'americano fantasma raccattato in qualche base Usa (chissà, dopo Vicenza poteva essere la volta di Aviano...). No, i suoi americani sono Silvestrin e Mastroianni.

E Gorizia se ne è accorta. Diamine se se ne è accorta. Vabbè che mancava Milesi, vabbè che Gilardi e Foschini hanno giocato con il polpaccio l'uno e con la caviglia fasciati, ma come giustificazione non può reggere. Perchè se in difesa si aprono varchi grandi come autostrade, la colpa è antica: quante altre volte lo abbiamo sottolineato in questo campionato? E se ci si affida solo all'estro di Mark Davis si rischia di perdere la stampella: un tempo solo, ha giocato. Sì, non devono trarre in inganno i 35 punti all'attivo il nostro. Quanto contava davvero anche lui (e anche Fumagalli, ahinoi) ha sbagliato.

Mark Davis stavolta non era lui.

La partita è sembrata una di quelle tappe in pianura al Giro d'Italia. Per tre quarti di gara sono solo punture di spillo, pizzicotti niente che valga davvero. Cioè c'è Gorizia che allunga qua e là, ma non riesce a inventare la fuga decisiva. Sulla sua ruota c'è sempre l'altra squadra. Poi, quando si accendono le telecamere, quando si entra nel vivo della corsa, zac, ecco la formazione degli uomini di classifica che inventa lo strappo decisivo fino allo striscione del traguardo, in volata ma non troppo.

Già, Gorizia è rimasta avanti a lungo: anzi, se ben guardiamo ha osservato dall'alto in basso gli avversari per gran parte dell'incontro. Ma ciò non è stato sufficiente. Perchè poi è mancata quando contava davvero, perchè poi, quando i palloni scottavano, sono state sbagliate cose importanti: anche i tiri liberi (Davis, quoque tu), anche i passaggi più elementari (ahi, Fumagalli, ahi, Conti).

Dunque. Palla alta e via, la Brescialat è già davanti. Anzi, Davis è già davanti. Perchè dopo 7' di gioco, sul 19-10 per i goriziani si potrebbe anche parlare di 15-10 a favore del coloured biancoblu. E non è l'unica volta in cui Gorizia si ritrova a più 9. C'è ad esempio, tra gli appunti della gara, un 27-18 a metà tempo, prima del 47-38 di metà gara. Ma vatti a fidare delle apparenze. Ad esempio, dopo quel 27-18 c'è anche subito un 29-28 firmato da Mastroianni. E dopo quel 47-38 dell'intervallo c'è anche un 49-47 dopo tre minuti della ripresa.

Palloni buttati via, troppi tiri forzati e Venezia inventa il primo sorpasso che conta sulla strada della volata finale. Poi, quando alla fine mancano 7' esce per cinque falli Borsi, Gilardi viene beccato in un fallo antisportivo e la frittata è fatta: la Reyer riesce a mettere il naso avanti ance se non ad allungare.

Potrebbe essere un fuoco di paglia. Perchè Gorizia comunque è sempre lì. Riesce a tenersi, mal che vada, a meno 3. Ma poi è un festival granata firmato da Mastroianni e Silvestrin. Bye bye Gorizia, la Reyer vola. Peccato, anche perchè quelle centinaia di tifosi goriziani che hanno invaso Mestre avrebbero meritato tutt'altro finale.

Basket - Serie A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Montecatini-Rimini	93-83	Caserta-Reggiana
Turboair-Polti Cantu'	72-86	Turboair-Montecatini
Floor-Caserta	91-87	Polti Cantu'-Jcoplastic
Jcoplastic-B. Sardegna	85-70	Brescialat-Banco Sardegna
Reyer-Brescialat	94-85	Menestrello-Floor
Menestrello-Auriga TP	77-58	Auriga TP-Reyer
Reggiana-Casetti Imola	81-90	Rimini-Casetti Imola

CLASSIFICA

Polti Cantu'	28	18	14	4	1475	1371
Caserta	26	18	13	5	1471	1357
Reyer	26	18	13	5	1588	1529
Floor	20	18	10	8	1624	1584
Montecatini	18	18	9	9	1515	1484
Casetti Imola	18	18	9	9	1489	1468
Rimini	18	18	9	9	1550	1546
Reggiana	16	18	8	10	1542	1536
Brescialat	16	18	8	10	1574	1586
Jcoplastic	16	18	8	10	1500	1527
Turboair	14	18	7	11	1520	1552
Banco Sardegna	14	18	7	11	1490	1526
Auriga TP	12	18	6	12	1312	1502
Menestrello	10	18	5	13	1391	1473

Sotto sequestro l'incasso

MESTRE — L'ufficiale giudiziario alla fine ha sequestrato parte dell'incasso dell'incontro tra Reyer e Brescialat. Non è riuscito però a sequestrare la vittoria della squadra veneziana, conquistata meritatamente nella fase finale della partita. In sala stampa c'era un po' d'agitazione; la notizia del sequestro ha fatto clamore. Più tranquillo era però il presidente della Reyer, Gianfranco Gerosa: «Interpelleremo i nostri legali; non so se sia legittimo un sequestro a una società per cui è in corso un'azione di fallimento. Vedremo il da farsi. La nostra situazione la conoscono tutti, per il momento continuiamo sulla nostra strada, e cercheremo di far fronte alla situazione contentando tutti».

L'allenatore veneziano Francesco Vitucci è molto soddisfatto della vittoria: «Era una partita che dovevamo vincere a tutti i costi – dice – per tanti motivi, anche societari. Ci siamo riusciti, e sono veramente contento.

L'allenatore goriziano Valdi Medeot cerca dal canto suo di giustificare la sconfitta, e per la verità qualche ragione ce l'ha: «Nel primo tempo abbiamo difeso bene. Per farlo, però, ci siamo caricati di falli. Senza poter contare su tutto il pacchetto di lunghi, nel secondo tempo abbiamo dovuto subire i nostri avversari sotto canestro e in particolare Silvestrin. Purtroppo non avevo soluzioni senza Milesi e con Gilardi in campo per onor di firma».

Medeot si rammarica di non aver avuto soluzioni a disposizione per cercare di cambiare l'andamento della partita quando le cose non giravano per il verso giusto: «Durante la settimana avevo solo sei giocatori a disposizione – dice – abbiamo provato dei giochi. In partita, però, vista la situazione, ho dovuto mandare in campo Foschini, che devo dire a giocato bene, e Gilardi, senza che fossero a conoscenza di quanto avevamo preparato. Così, mentre nel primo tempo la difesa aveva dato buoni frutti, nel secondo tempo ciò non è avvenuto, e la Reyer ha potuto giocare con maggior tranquillità specie sotto canestro».

L'allenatore goriziano spiega la sconfitta con l'impossibilità di difendere adeguatamente nella ripresa sotto canestro: «Ci siamo caricati di falli nella prima frazione, e così nel secondo tempo non siamo riusciti a bloccare Silvestrin e Mastroianni. Penso che il discorso sia tutto qui, anche se nel secondo tempo abbiamo commesso troppi errori nel tiro. Non abbiamo avuto pazienza nel costruire le azioni offensive e siamo andati al tiro troppo rapidamente. Abbiamo anche commesso troppi errori nei liberi, quando era il momento decisivo della partita. Sì, anche la Reyer ha sbagliato nei liberi, però nel primo tempo, quando c'era ancora davanti tutto il tempo di recuperare. Noi, invece, lo abbiamo fatto nel finale, quando eravamo sotto di due punti e quindi poteva ancora succedere di tutto».

Nel primo tempo Mark Davis era stato strepitoso, poi nella ripresa ha commesso troppi errori: «Se avessi avuto la squadra al completo – dice Medeot – lo avrei sostituito. Non è stato possibile, e con gli uomini contati che ho a disposizione non avevo altre alternative. Inutile stare a recriminare: perdere con una squadra senza straniero è sicuramente brutto, però anche noi avevamo le nostre difficoltà e lo si è visto, specie nella lotta ai rimbalzi e in difesa.

SERIE B2 / VITTORIA IMPORTANTE DEL LATTE CARSO SUL VICENZA

Positiva la differenza canestri

Le otto lunghezze di vantaggio depongono a favore della formazione di McMillen

84-76

LATTE CARSO UD: Portesani 14, Cerne, Pellettier 2, Leita, Virgili 15, Lorenzi 10, Setti 10, Pratesi, Agostini 21, Tedeschi 12. All. McMillen.
ALI' VICENZA: Rossi 10, Milani 9, Pizzolato, Cagnin 12, Ciatto, Chiarello, Carnacini, Palucci 19, De Marco 10, Vencato 16. All. Dalmasson.
ARBITRI: Furlotti di Roma e Regine di Formia.
NOTE: p.t. 41-39; tiri liberi Latte Carso Ud 17/28, Alì Vicenza 23/27; tiri da tre Tedeschi 2, Portesani 1; Milani 2, Palucci 1.

TRIESTE — Successo davvero importante per il Latte Carso Udine quello strappato a Chiarbola con tanta volontà e determinazione a spese dell'Alì Vicenza: importante sia per i due preziosissimi punti sottratti a un avversario diretto nella rincorsa verso la poule promozione, sia per le otto lunghezze di vantaggio acquisite che volgono così a favore della formazione di McMillen la differenza canestri, determinante in caso di arrivo a pari merito.

Una bella prestazione per Portesani e compagni che, in un appuntamento estremamente delicato, hanno saputo estrarre dal cilindro il meglio, o quasi, del loro repertorio. Più che efficace, infatti, il lavoro svolto senza soste in chiave difensiva, dove sono stati frenati bene i pericolosi Rossi e Milani, anche se un po' meno costante è risultato, invece, il rendimento dell'attacco che non sempre ha operato le migliori scelte di tiro.

Buono l'avvio del Latte Carso, sicuramente meno sprecone di un Vicenza che probabilmente pigia un po' troppo sull'acceleratore. È Setti, in particolare, ad approfittare dei primi momenti di assestamento necessari agli ospiti, procurandosi un bel bottino di otto punti in appena quattro minuti; suo quindi il merito per il primo break della gara con Udine avanti sul 12-6 al 5'. Si nota fin d'ora la grande attenzione riposta in marcatura dalla squadra di McMillen che peraltro in attacco manovra con ordine e diligenza. Senza strafare, Setti e soci si trovano così poco prima di metà frazione avanti di ben 11 punti (24-13). L'Alì Vicenza riesce a pungere solo dai 6,25 (due conclusioni pesanti di Milani e una di Palucci), ma pian piano la sicurezza ostentata fin qui inizia a scricchiolare.

L'ispirazione in attacco viene progressivamente perduta e ciò non fa che alimentare l'entusiasmo dei veneti, trascinati ora dall'ala pivot Vencato; ancora qualche palla pesa (35-33 al 16') e tutto viene rimandato alla ripresa.

Nel secondo tempo Vicenza gioca la carta della zona ma, dopo qualche titubanza iniziale, il Latte Carso riesce a distendersi fino al più 9 in poco meno di quattro minuti. Qualche minuto più tardi, il quarto fallo di Setti coincide con un breve passaggio a vuoto dei padroni di casa (51-50) che tuttavia con alcuni ottimi spunti di Portesani e Agostini riescono poi a prendere davvero il largo fino al 72-56 a sette minuti dal termine. Con un occhio al successo e con l'altro alla differenza canestri (8 almeno i punti di scarto necessari), la squadra di McMillen prova ad amministrare il largo margine, ma i troppi errori dalla lunetta fanno tornare sotto gli avversari (78-73 al 38'), che tuttavia non riescono a ricucire del tutto lo strappo, consentendo perciò al Latte Carso l'ottenimento di entrambi gli obiettivi.

SERIE B2 / IMPORTANTE SUCCESSO ESTERNO DELLO JADRAN

Poule promozione più vicina

Sandi Rauber trascina i «plavi» alla vittoria - I primi punti del giovane Klabian

Basket - Serie B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cento-Faenza	82-100	Celana Bergamo-Brescia
Brescia-Parmense	90-85	Faenza-Latte Carso UD
Golosino-Celana Bg	72-90	Sangiorgese-Cento
Valleverdea-Auxilium To	93-81	Auxilium To-Mauri
Mauri-Sangiorgese	104-71	Ali' Vi-Valleverde Imola
Latte Carso UD-Ali' Vi	84-76	Vigevano-Golosino
Riposa: Vigevano		Riposa: Parmense

CLASSIFICA

Vigevano	26	19	13	6	1578	1373
Valleverde Imola	26	19	13	6	1581	1491
Mauri Treviglio	24	20	12	8	1692	1471
Brescia	24	20	12	8	1637	1511
Parmense	24	20	12	8	1675	1604
Celana Bergamo	22	18	11	7	1512	1304
Ali' Vicenza	22	20	11	9	1718	1612
Latte Carso UD	22	19	11	8	1525	1506
Auxilium Torino	20	18	10	8	1532	1455
Faenza	18	20	9	11	1674	1627
Golosino Cremona	14	19	7	12	1420	1470
Sangiorgese	8	19	4	15	1434	1639
Cento	0	19	0	19	1131	2046

Basket - Serie B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ing Biella-BCCI Cassano	87-74	Sanfilippo-BCCI Cassano
Stracciari-Sanfilippo	65-60	Bct Jadran-Stracciari
Legnofle-Robur Va	80-72	Gesteco Civid.-Legnoflex
BCC S. S.G.-Bct Jadran	86-108	Banco Desio-Ing Biella
Riva Garda-Banco Desio	73-69	Robur Varese-Riva Garda
Scame Bg-Gesteco	88-68	Scame Bg-BCC S. S.G.

CLASSIFICA

Ing Biella	28	18	14	4	1475	1371
Legnoflex Oderzo	26	18	13	5	1443	1300
Bct Jadran	22	18	11	7	1489	1421
Riva Garda	22	18	11	7	1394	1348
Banco Desio	20	18	10	8	1352	1357
Gesteco Civid.	18	18	9	9	1433	1434
Robur Varese	18	18	9	9	1368	1381
Stracciari Monza	16	18	8	10	1283	1316
Scame Bergamo	14	18	7	11	1373	1401
Sanfilippo Collegno	14	18	7	11	1417	1483
BCCI Cassano	12	18	6	12	1336	1383
BCC Sesto S.G.	6	18	3	15	1431	1599

86-108

SESTO S. GIOVANNI: Asnaghi 2, Bisanzon 9, Frasisti 9, Fumagalli 20, Girardin 4, Guerci 16, Mantegazza 10, Meier 12, Re 3, Libanca 1. All. Fontana.
JADRAN BCTKB: Arena 8, Oberdan 7, Pregarc 17, Samec 12, Budin 10, Klabian 3, Vitez 14, Calavita 5, Hmeliak 5, Rauber 27. All. Vremec.
ARBITRI: Crasetti di Saluzzo e De Simone di Torino.
NOTE: p.t. 37-57; tiri liberi Sesto S. Giovanni 18/34, Jadran 35/45; tiri da tre: Rauber 7, Oberdan e Pregarc 1.

SESTO SAN GIOVANNI — Una tappa non ancora decisiva, ma senz'altro assai importante verso l'accesso alla poule promozione: può essere riassunto in questi termini il largo successo acquisito dallo Jadran Bctkb sul parquet di Sesto San Giovanni. Una gara che ha visto la formazione «plava» strappare i due punti senza particolare sforzo, in virtù di un organico che si sta rivelando, giornata dopo giornata, sempre più competitivo e che ha avuto decisamente vita facile al cospetto del fanalino di coda della graduatoria.

Merito al collettivo, quindi, ma non si può davvero evitare di evidenziare la splendida serata di Sandi Rauber, decisamente strepitoso dai 6,25 (7/10 in totale), ma comunque presente anche ai rimbalzi (10), raccogliendo il testimone lasciatogli sotto canestro da Calavita, in difficoltà per falli.

Parte cauto lo Jadran, attento a non sprecare troppo in fase offensiva, anche se qualche cosa di troppo viene concesso in difesa; quando poi le marcature si fanno più strette, iniziano a fioccare i falli che penalizzano in particolare Calavita e Vitez. I problemi per i plavi vengono soprattutto dal centro Guerci e dalla guardia Bisanzon e così fino al 15' non arriva uno strappo degno di questo nome. La svolta, come spesso accade, viene determinata dalla difesa dello Jadran che comincia a rubare diversi palloni che aprono la via al contropiede di Pregarc e compagni. Il colpo del k.o. viene però assestato da Rauber con quattro bombe consecutive che producono un bel parziale di 22-5.

Alla ripresa, dopo la pausa (37-57), per i padroni di casa c'è poco da fare; ai punti di Fumagalli fa infatti subito eco la risposta ancora di Rauber (altre tre conclusioni pesanti) che in pratica chiude la gara. Solo accademia, infatti, nelle ultime battute per lo Jadran che può gestire un vantaggio superiore alle venti lunghezze e che può prodursi in diverse iniziative spettacolari. Spazio anche per il giovane Klabian che mette a segno i suoi primi punti in serie B.

Gesteco, un disastro

CIVIDALE — Dalla terra orobica la Gesteco ritorna con le pive nel sacco dopo il secondo disastro consecutivo in trasferta. E di motivi per preoccuparsi ce n'è in abbondanza. La prova offerta dai ducali, con il -20 annesso, è un campanello d'allarme per i propositi di Lorenzon e soci, dato che, proprio nel momento topico del campionato, vengono a mancare parecchi giocatori, almeno sotto il profilo della resa.

Sono lontani i tempi del trentello rifilato proprio dell'ex romano Tiziano Lorenzon allo Jadran: il giocatore, teso in estate da un campionato super, non ha praticamente mai reso secondo le aspettative. Se poi si aggiunge che pure il resto della squadra si produce in una serie di errori marchiani in appoggio, ecco confezionata la sconfitta contro l'Ascame. E sì che i primi venti minuti della gara bergamasca vedevano la Gesteco destreggiarsi su livelli discreti e concludere in vantaggio i tre punti (34-31).

Nella ripresa, invece, nulla. E i play-off, in questa maniera, certo non si avvicinano.

FEMMINILE / CONCLUSA LA PRIMA FASE

La «petroliera» ha ripreso il largo
Un bel regalo per San Bonifacio

Bolzano 46
Petrol Muggia 52

BOLZANO: Bezzi, Fiorani 16, Lazzari 15, Bertan 15, Piccoli 4, Cavagnin 2, Sibilla 2, Ficus 6, Paparos 1, Vicenzi. All.: Predelli.
PETROL LAVORI: Bernardi 7, Suppancig 3, Pecchiari 18, Destradi 11, Del Bello 8, Sergatti, Scutari 1, Borroni 4, Cesca, Busatto. All.: Giuliani.

BOLZANO — La «petroliera» muggesana chiude con un successo in trasferta la prima fase del campionato di serie A2. Una vittoria importante che le consente di confermarsi al primo posto in classifica a quota 22, ma soprattutto di ritrovare quello smalto e quella determinazione smarrita sabato scorso nel corso della sconfitta in terna contro il Treviso.

Parte bene Bolzano che si ritrova quasi immediatamente in vantaggio: 4-0 al secondo minuto. Non si fa attendere la reazione della Petrol Lavori che con un parziale di 12-1 rientra in partita prendendo un buon margine di vantaggio. Proprio nel momento migliore però Muggia subisce la perdita della Suppancig, lieve distorsione alla caviglia mentre è costretta a far uscire la Bernardi già al terzo fallo.

Privo dei due play titolari Giuliani è costretto a fare entrare Busatto. La giovane Barbara non accusa pressioni e riesce a guidare con sufficiente tranquillità la squadra consentendole di chiudere la prima frazione sul +4. Nel secondo tempo le lunghe ospiti fanno la differenza. I 18 punti di Pecchiari, gli 8 della Del Bello e gli 11 di Destradi sono il trampolino di lancio per la Petrol Lavori che chiude così sul 52-46.

Soddisfazione in casa dell'Interclub al termine della gara. Secondo il coach muggesano Giuliani la squadra sta ritrovando il passo delle prime giornate, un buon segnale in vista dell'imminente inizio della seconda fase, che vedrà la compagine rivierasca partire in pole position.

Cr Trieste 67
San Bonifacio 69

CR TRIESTE: Dagostini 14, Bergamo 13, Almerigotti 8, Varesano 5, Gori 18, Bertotti, Verde 9, Falconer n.e., Giuricich, Rozzini.
SAN BONIFACIO: Gionesello 15, Dal Bosco n.e., Biondani 7, Franceschini n.e., Zuffolato n.e., Pocecco 6, Belfi 10, Malfermone 4, Piccini n.e., Panin 24.

TRIESTE — S. Bonifacio espugna il parquet di Altura e, proprio in extremis, conquista quarto posto e qualificazione alla poule promozione. Contro la Carisparmio è stata battaglia. Due squadre dure che hanno cercato con convinzione il successo. Il finale, equilibrato, ha premiato la squadra che ha sbagliato meno.

La Carisparmio, nonostante la qualificazione già in tasca, ha subito molto la partita. Le ragazze di Steffè, insolitamente nervose, non sono riuscite a esprimere il miglior basket e, nelle decisive battute finali, non hanno gestito al meglio la palla. Il primo tempo è molto equilibrato. Le due squadre si alternano al comando senza riuscire a prendere vantaggi significativi.

A due minuti dal riposo San Bonifacio mette il piede sull'acceleratore e conquista sette punti di vantaggio. Nel secondo tempo la Ginnastica riesce a riprendere l'avversario: si arriva in parità nelle battute decisive. San Bonifacio trova il canestro risultato poi decisivo e la Ginnastica si ritrova tra le mani la palla della vittoria.

L'ultima azione però non dà frutti: Alessandra Almerigotti sfonda in attacco consegnando alle avversarie palla e qualificazione alla fase successiva.

Un bel regalo per le ospiti da parte delle «mule» triestine. Neanche San Bonifacio fosse San Valentino...

Basket - Femminile A2

RISULTATI		
C. R. Ts-P.S.Bonifacio	67-69	Seguirà la pool promozione
Concordia Sag-N. O.	60-90	
Finstral Bz-Petrol L.	46-52	
Treviso-Epivent Ve	44-55	

CLASSIFICA

Petrol Lavori	22	14	11	3	944	846
Naj Oleari Rho	18	14	9	5	1017	931
Cassa Risp. Trieste	18	14	9	5	988	938
Pakelo S.Bonifacio	16	14	8	6	973	961
Epivent Venezia	14	14	7	7	969	992
Concordia Sag	10	14	5	9	906	984
Finstral Bolzano	8	14	4	10	879	947
Treviso	6	14	3	11	832	909

SERIE C 1 / NESSUN PROBLEMA PER I RAGAZZI DI PIRIN CONTRO UN REMISSIVO CASTELFRANCO

Don Bosco, unico protagonista

Tra i singoli da segnalare l'ottima prestazione di Visciano che ha messo in carniere 16 punti - Ripresa giocata sottotono

Basket - Serie C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Gemona-Caorle	92-72	Bears Mestre-Vieffe Trieste
Dueville-Fantuzzi PN	72-74	Castelfr. V.-Rovigo
Pio X Cittad.-Latte Carso Ts	76-84	Fagagna-Piove di Sacco
Piove di Sacco-Bears Mestre	99-65	Fantuzzi PN-Gemona
Pordenone-Italmonfalcone	102-86	Italmonfalcone-Dueville
Rovigo-Fagagna	85-59	Latte Carso Ts-S.Daniele Fr.
S.Daniele Fr.-Sacile	73-79	Caorle-Pio X Cittad.
Vieffe Trieste-Castelfr. V.	98-79	Sacile-Pordenone

CLASSIFICA

Vieffe Trieste	26	16	13	3	1421	1249
Piove di Sacco	22	16	11	5	1412	1288
Castelfr. V.	20	16	10	6	1327	1313
Pio X Cittad.	18	16	9	7	1256	1199
Dueville	18	16	9	7	1264	1250
Fantuzzi PN	18	16	9	7	1303	1298
Rovigo	18	16	9	7	1203	1206
Italmonfalcone	18	16	9	7	1359	1370
Fagagna	16	16	8	8	1361	1345
Sacile	16	16	8	8	1329	1330
Pordenone	14	16	7	9	1439	1452
Latte Carso Ts	14	16	7	9	1277	1302
S.Daniele Fr.	12	16	6	10	1319	1354
Gemona	12	16	6	10	1354	1441
Caorle	8	16	4	12	1231	1307
Bears Mestre	6	16	3	13	1212	1363

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Tuttosconto-Lib.Barcolana	85-74	Manzano-Pagnacco
Pagnacco-Porcia	85-97	Italia S.Marco-Ardita
Panauto-Manzano	72-86	Tuttosconto-Udinese Publi
Ardita-Pom	84-69	Virtus Friuli-Panauto
Sgt Motonav.-Martignacco	98-99	Pom-Staranzano
Udinese Publi-Italia S.Marco	82-96	Martignacco-Porcia
Radeska-Staranzano	77-67	Lib.Barcolana-Sgt Motonav.
Virtus Friuli-Arte Bittesini	87-70	Radeska-Arte Bittesini

CLASSIFICA

Martignacco	24	13	12	1	1142	961
Manzano	24	14	12	2	1238	1077
Pom	22	14	11	3	1018	959
Italia S.Marco	18	14	9	5	1233	1133
Porcia	18	14	9	5	1068	1008
Ardita	18	14	9	5	1172	1142
Pagnacco	14	14	7	7	1146	1142
Tuttosconto	14	14	7	7	1149	1160
Staranzano	14	14	7	7	1149	1172
Sgt Motonav.	12	14	6	8	1191	1193
Panauto	12	14	6	8	1151	1206
Udinese Publi	10	14	5	9	1133	1160
Radeska	10	14	5	9	1066	1139
Lib.Barcolana	8	13	4	9	1074	1130
Virtus Friuli	2	14	1	13	1005	1160
Arte Bittesini	2	14	1	13	995	1188

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Largo Isonzo-Cus Trieste	72-77	Cus Trieste-Internazionale
Infoter-Grado	87-92	Largo Isonzo-Isonzo Sen.
Lega Naz.-Acli Ronchi	70-78	Acli Ronchi-Grado
Isonzo Sen.-Helvetius	94-105	Acli Fanin Ts-Helvetius
Kontovel-Acli Fanin Ts	87-70	J.Louis David-Libertas
Internazionale-Santos	84-93	Dom-Santos
J.Louis David-Scoglietto	114-91	Lega Naz.-Kontovel
Libertas-Dom	97-68	Scoglietto-Infoter

CLASSIFICA

Helvetius	26	13	13	0	1097	950
Infoter	22	13	11	2	1218	1019
Cus Trieste	18	13	9	4	969	896
Grado	18	13	9	4	1007	967
Santos	18	13	9	4	981	984
Dom	16	13	8	5	1138	1048
Kontovel	14	13	7	6	1034	939
Acli Ronchi	14	12	7	5	895	898
Internazionale	14	13	7	6	1177	1190
J.Louis David	12	13	6	7	1053	1099
Libertas	10	12	5	7	874	877
Acli Fanin Ts	6	13	3	10	983	1056
Lega Naz.	6	13	3	10	861	981
Isonzo Sen.	6	13	3	10	1068	1199
Largo Isonzo	6	13	3	10	987	1036
Scoglietto	4	13	2	11	983	1148

98-79

DON BOSCO: Gudic 8, Olivo 7, Gionechetti 5, Visciano 16, Vlacci M. 18, Giovannelli 16, Fortunati 3, Bisca 14, Ragaglia 8, Vlacci F. 3. All. Perin.
CASTELFRANCO: Coldebella 9, Boldo, Masetto 9, Pelloia 23, Tognana 8, De Gaspari 3, Bolzan 6, Fantinato 12, Pozzebon 5, Guidolin 4. All. Abate.
ARBITRI: Moimas di Pieris e Musizza di Udine.
NOTE: p.t. 52-37; tiri liberi Don Bosco 30/41, Castelfranco 18/22; tiri da tre Vlacci M. 2, Giovannelli 2; Fortunati, Bisca e Vlacci F. 1; Coldebella, Degaspari e Fantinato 1.

TRIESTE — I 19 punti di vantaggio del Don Bosco fotografano piuttosto bene una gara che, pur opponendo le prime due squadre in graduatoria, ha in realtà avuto un unico protagonista. Troppo remissiva, infatti, nei primi venti minuti, la formazione ospite, praticamente sommersa da un Don Bosco davvero molto ispirato in fase offensiva e non disposto a concedere spazi in difesa.

Per la squadra di Perin, una gran bella dimostrazione di forza da parte del collettivo, con ben nove giocatori a referto già dopo i primi quindici minuti di partita. Tra i singoli c'è da segnalare l'ottima prestazione di Visciano – il giovane centro che si sta proponendo come la vera rivelazione di questo torneo – che ha messo in carniere 16 punti, in coppia con Gudic, ha fatto incetta di rimbalzi. Positivo, come di consueto, Max Vlacci ed è apparso in buon crescendo anche Giovannelli.

La cronaca registra l'avvio bruciante dei salesiani, subito a proprio agio con un quintetto alto, con Visciano, Guzic e Fortunati sul parquet, di certo non troppo ostacolato dalla difesa a zona veramente blanda proposta dal Castelfranco. 11-4 è il parziale dopo quattro minuti, un divario destinato ancor più a lievitare, quando il Don Bosco riesce a distendersi in contropiede. Per i salesiani si tratta di un vero e proprio show che cresce ancora quando il tabellone segna uno stratosferico 48-29. Qui i padroni di casa tirano il freno a mano e vanno alla pausa sul più 15.

Di certo non brillante invece la ripresa, con il Don Bosco, magari inconsciamente, appagato dal vantaggio acquisito e con gli ospiti ormai rassegnati, incapaci di abbozzare un tentativo di rimonta (minimo divario al 28', 61-49).

SERIE C1 / BUONA COMUNQUE LA PRESTAZIONE DEI TRIESTINI

Il Latte Carso si arrende al Cittadella nel finale

Cittadella 105
Latte Carso 92

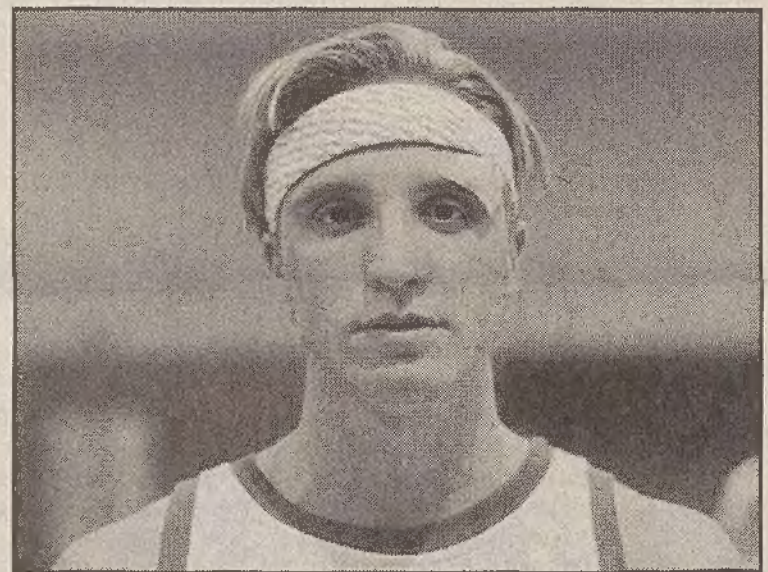
CITTADELLA: Berno 23, Favaro 5, Lago 4, Piazza 9, Pierobon 27, Scapin, Tosetto, Zonta Samuele 24, Zurlo, Zonta Sauro 11, Salomon 2. All. Parpaiola.
LATTE CARSO SERVOLANA: Balbi 2, Bernardini 8, Bussani 11, Raffi 6, Galaverna 4, Poropat 9, Ritossa 22, Tomasini D. 6, Tomasini L. 4, Tonut 20. All. Zgur.
ARBITRI: Pozzi e Ritrovato di Mestre.
NOTE: p.t. 55-50; tiri liberi Cittadella 35/43, Latte Carso 25/27; tiri da tre Pierobon e Zonta Sauro 3, Berno 2; Tonut 2, Ritossa, Bussani e Bernardini 1.

CITTADELLA — Niente da fare per il Latte Carso Servolana che torna a mani vuote da una trasferta ritenuta comunque tradizionalmente molto ostica, come quella di Cittadella. I padroni di casa, ancora una volta, hanno saputo far leva sul fattore campo per condurre felicemente in porto una gara ben più difficile e sofferta di quanto il risultato finale possa suggerire. Per i ragazzi di Zgur, si è trattato di una prestazione comunque positiva che ha messo in luce la solidità del gruppo (tutti i dieci giocatori sono iscritti a referto) e che ha esaltato una volta di più le potenzialità offensive di Ritossa e Tonut, i due migliori marcatori.

Una prima idea della determinazione e convinzione con cui i servolani sono giunti in terra veneta, viene offerta dal parziale iniziale (13-0 in poche battute e 16-2 dopo 5') inflitto ai malcapitati avversari: l'attacco manovra con tranquillità, operando le giuste scelte al tiro, mentre la difesa non ha alcun problema a contenere le iniziative dei padroni di casa. In soccorso del Cittadella giungono così i moltissimi falli fischiati alla retroguardia del Latte Carso (22 solo nel primo tempo) e in particolare a Galaverna, Poropat e Bernardini. Facile così per i veneti cercare Samuele Zonta sotto canestro che dà il via a una rimonta che si completa però solo negli ultimi cinque minuti della frazione.

E proprio a cavallo dei due tempi, con le bombe di Sauro Zonta e di Pierobon che il Cittadella produce il massimo sforzo e si porta avanti, approfittando delle difficoltà servolane nell'attaccare la zona (solo uno su nove nella ripresa dai 6,25). Nel finale però la difesa del Latte Carso si fa più aggressiva e arrivano i punti preziosi di Ritossa e Tonut; al 35' tutto pare tornare in gioco (85-82), ma poi il buon sprint dei padroni di casa smorza ogni velleità di rimonta.

BASKET C 1 / DETERMINANTE NELL'ITM MONFALCONE L'ASSENZA DI DA PAS

La difesa a zona dei pordenonesi fa la differenza

Federico Banello dell'Itm Monfalcone.

Pall. Pordenone 102
Monfalcone 86

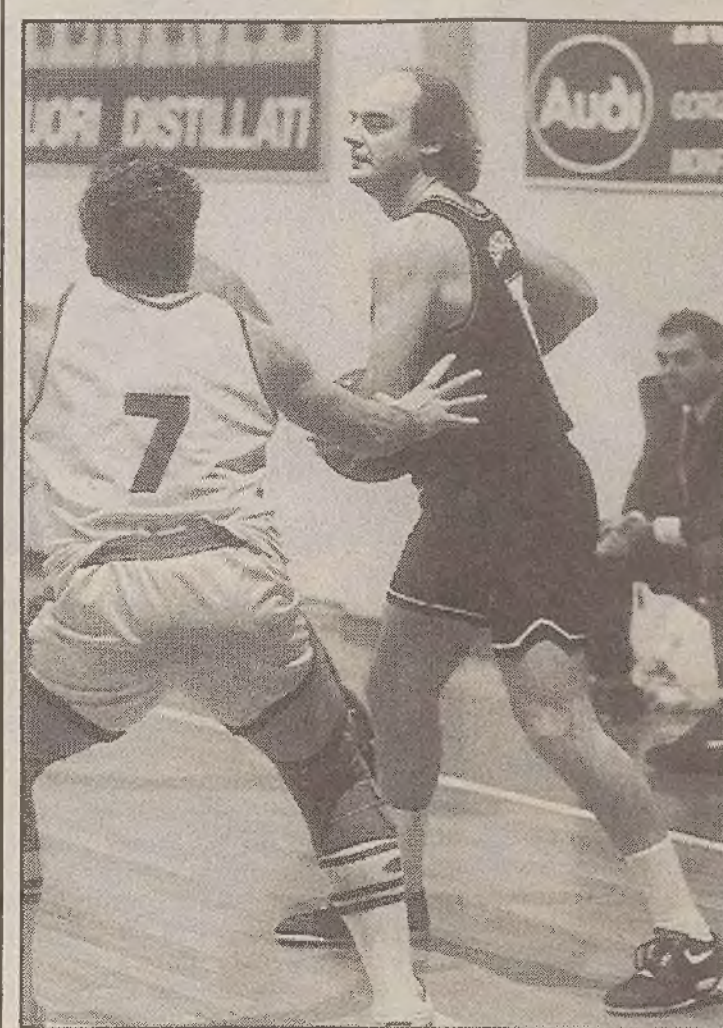
PALLACANESTRO PORDENONE: Pupulin 2, Colombis 21, Pangaro 13, Grion 17, Pontani 10, Zanelli 2, Vivian 19, Pagnozzi 18, Minatel.
MONFALCONE: Tomasi 22, David 4, Diviach 3, Fabio Banello 8, Piccillo 17, Mazzoli 2, Federico Banello 22, Bertotti.
NOTE: tiri liberi Pordenone 23/30, Monfalcone 16/23. Tiri da tre punti: Pordenone 7/15, Monfalcone 4/12. Quattro tecnici fischiati al Monfalcone (uno a Zuppel, uno a Mazzoli e due a Federico Banello).

CASARSA — La Pallacanestro Pordenone si aggiudica il big match regionale. L'assenza di Da Pas nelle file dei giuliani è risultata quanto mai determinante anche perché a far la differenza è stata la difesa a zona dei pordenonesi. Sin dalle prime battute la partita è stata sostanzialmente equilibrata.

E già al primo parziale di 12-4 operato dal Pordenone in apertura d'incontro il Monfalcone rispondeva con un control game che già al 6' riportava la compagine giuliana in parità (14-14). La parità non si schiodava nel corso della ripresa in virtù delle ottime conclusioni da sotto di Grion e Vivian e delle scorribande offensive di Tomasi e Federico Banello.

Nel secondo tempo il break decisivo all'inizio di ripresa in virtù della difesa a zona pordenonese. Pagnozzi e compagni racimolavano un parziale di 12-2 in apertura che portava il punteggio sul 59-51, un disavanzo che il Monfalcone non riusciva più a recuperare.

SERIE D / INCIDENTI

Borraccia lanciata sul parquet: sospesa Infoter-Grado

GORIZIA — Ha rischiato grosso la capolista Cicibona sul parquet dei Senators: l'imbattibilità di Jogan e compagni è stata minacciata nella tredicesima giornata d'andata dai combattivi neri goriziani, tra l'altro privi del fromboliere Andrea Nanut, infortunato.

Il tredicesimo turno sui campi goriziani della serie D di basket, va detto, ha portato cabalisticamente male all'altra grande, l'Infoter: il match con il Grado, fin lì combattuto punto a punto è stato sospeso a 15" dalla sirena, sul punteggio di 92-87 per i «mamuli», negli ultimi spiccioli del primo over-time.

Una borraccia finita in campo e lanciata dalla panchina dell'Infoter potrebbe pesare sugli sviluppi della stagione, specie se dal referto arbitrale il Giudice dovesse usare la mano pesante. Questi i risultati corredati dai tabellini completi.

Largo Isonzo 72
Cus 77

LARGO ISONZO: Cappellari, Del Bello 10, Martinigh 16, De Corti 5, Glavich 15, Minore 1, Colautti 13, Tulliani 8, Verzegnassi 4, Minocci.
CUS: Vascotto 6, Del Piero 8, Nobile 5, Cortivo 4, Adamolli 19, Bergamin 4, Millo, D'Orlando 18, Toich 11, Gherlani 2.
ARBITRI: Degano e D'Angelo di Udine.

MONFALCONE — Un Largo Isonzo in versione-camomilla non riesce a impensierire il Cus che, pur non in giornata di grande vena, porta a casa due punti importantissimi per l'alta classifica. Il match, va detto, è stato forse oltremodo condizionato dalle assenze dei due playmaker titolari, Zanello del Largo Isonzo e Tiziani del Cus. Così il gioco... non ha visto la luce. Il Cus comunque non ha demeritato assolutamente: ha condotto la gara con impegno e bravura.

Infoter 87
Grado 92
(d.t.s.)

INFOTER: Blasini 10, Caterini 4, Giaimo 1, Godeas 15, Cassani 2, Prodani 19, Rosa 4, Visintin, D'Amelio 24, Tosoratti 8.
GRADO: Mazzoli 8, Zorba 4, Pasian 1, Bellan 6, Schiaffino 22, Marchesan 14, Millotti 16, Gelussi 6, Sera 15, Cappuccini.
NOTE: tiri liberi: Infoter 26/42, Grado 36/64.

GORIZIA — Il match è stato sospeso a 15" dalla sirena per il lancio di una borraccia in campo proveniente dalla panchina dell'Infoter. Alla fine la pioggia di borracce si è infittita, e gli arbitri nel chiudersi nello spogliatoio hanno trovato la spiacevole sorpresa dei propri indumenti fradici perché qualcuno, nell'introdursi nella stanza, aveva gettato i vestiti sotto la doccia.

La custode della palestra, Mariuccia Sbogar, ha chiesto l'intervento delle forze dell'ordine perché un arbitro, spintonandola, l'avrebbe accusata sui come e i perché qualcuno si sarebbe intrufolato nello spogliatoio dei direttori di gara. Azioni del genere fanno solo male al basket e meritano l'esecrazione di tutti, dirigenti e tecnici compresi. La federazione deve punire adeguatamente gli autori di questi gesti che non onorano lo sport.

Senators 94
Cicibona 105

SENATORS: Zucco, Mavilia 16, Coprez 7, Sorrentino 14, Lugan 31, Piani 15, Macaro 1, Galliani, Denissa 7.
CICIBONA: Persi 26, Filipcic 10, Jogan 15, Battilana 3, Bajc, Possega 11, Tomsich 28, Furlan 10, Zuppin 2.
ARBITRI: Fumi di Muzzana e Gregoratti di Palazzolo.

GORIZIA — Pur senza la stella Nanut, i Senators vanno vicini al colpaccio contro l'imbattuta capolista: all'11' della ripresa i neri sono ancora avanti nel punteggio, ma in dirittura d'arrivo il Cicibona ribalta le sorti del match, facendo prevalere la propria forza d'urto. Partita comunque bella e intensa, con performance d'alto livello di Persi e Tomsich nelle fila del Cicibona, mentre merita una citazione il '77 dei Senators Lugan, autore di 31 punti. Il Cicibona merita comunque il primato anche per la partita vista oggi.

BASKET C2 / I TRIESTINI DISPUTANO UNA PARTITA CONTRADDITTORIA: BRAVI SOLO NELLA PRIMA PARTE

Barcolana in trasferta senza «sconto»

Successo, non privo di incertezze ma comunque meritato, del Bor contro uno Staranzano che non ha mai mollato

Tuttosconto 85
Barcolana 72

TUTTOSCONTO: Sovran 8, Martinuzzi 10, Toffoli 10, Lodolo 7, Chivilò M. 23, Groppo 12, Di Leo 12, Giovanato, Chivilò D. 2, Morelli 1.
BARCOLANA: Amodeo 6, Miloc S. 4, Miloc G. 5, Ellero 9, Rogantin 21, Iob 7, Savi, Colocci 6, Marassi 14.
ARBITRI: Dal Molin di San Daniele e Colucci di Udine.
NOTE: Tiri liberi: Tuttosconto 17/26, Barcolana 19/22.

Trasferta sfortunata per la Barcolana che ha alzato bandiera bianca con il Tuttosconto. La Barcolana ha disputato una partita contraddittoria, a tratti incoraggiante e a tratti disarmante. I triestini si dannano l'anima in difesa cercando in tutti i modi di sopperire la bassa statura ma in attacco lo sforzo si paga e la precisione ne risente ampiamente.

Solo Rogantin raggiunge la sufficienza in quanto a produttività offensiva tenendo in linea di galleggiamento la Barcolana nel primo tempo.

Nella ripresa cambia la musica: i locali piazzano un parziale nei minuti iniziali ma la Barcolana ha già finito la benzina e la reazione è ormai impossibile. Certo il Tuttosconto non fa uno sforzo eccessivo per andare a canestro mentre per i ragazzi di Stibiel, con Rogantin un po' in ombra, il cesto sembra stregato.

Motonavale 98
Martignacco 99
(49-50)

MOTONAVALE: Gori 2, Buda 4, Fortunati 29, Furlan 7, Novic 2, Rivari 10, Pecile 33, D'Acunto 9, Scrigner, Clementi 2. Tiri liberi 20/23.
MARTIGNACCO: Iurich 12, Panama 31, De Monte 1, Gnjesda 2, Ferro 24, Nobile 19, Marega 2, Gobbo 3, De Clara 5; n.e. Cossio. Tiri liberi 43/52.
ARBITRI: Leone di Fontanafredda e Giavon di Pordenone.

La Sgt Motonavale ha mancato d'un soffio il colpaccio contro il Martignacco. I triestini hanno disputato una partita superlativa condita da alcuni acuti personali come quelli di Fortunati e Pecile. Nella prima frazione il Martignacco pare invulnerabile; Panama centra cinque canestri da 3 punti e Nobile gli fa eco per due volte, ma la buona stella della Sgt oggi splende come non mai e prima della fine i triestini riescono a rimettersi in carreggiata.

La ripresa rappresenta una disfida veramente memorabile; le due contendenti si rincorrono in un testa a testa emozionante: la Sgt è a +3 a un minuto dal termine ma il finale fulminante del Martignacco vale ai friulani i due punti in palio e in più la vittoria in trasferta.

Publiuno 82
Puiatti-La Gioielleria 96

PUBLIUNO: Bianco 11, Camillotti, Zuanigh 2, Gori 7, Coccolo 12, Miani 17, Sambarino 2, Micalich 28, Fabris, Clocchiatti 3.
PUIATTI-LA GIOIELLERIA: Biaggi 6, Celega 5, Merljak 16, Spessot 8, Medeot 9, Castelli, Merlin 21, Stefani 21, Sansa 2, Zussino 8.
NOTE: primo tempo 41-40 Puiatti-La Gioielleria. Tiri liberi: Publiuno 21/35, Puiatti-La Gioielleria 35/44. Espulso Biaggi per proteste.

UDINE — Parte a razzo la Publiuno che a metà della prima frazione di gioco è sul 25-10. La difesa mista studiata da coach Colosetti imbriglia i piccoli gradiscani Merljak e Biaggi, e i lunghi ospiti non riescono a incidere. Nel finale di tempo, però, Gradisca rientra e sorpassa: quando le squadre imbucano gli spogliatoi gli azzurri di Dose guidano con un risicato margine, 41-40.

Nella ripresa gli ospiti, con un Merlin ispirato e uno Stefani mai così pungente in questo campionato, la Puiatti-La Gioielleria prende in mano le redini del match scavando un gap mai più colmato dai biancorossi udinesi. A parte le buone performance dell'accoppiata Merlin-Stefani tra i gradiscani, va menzionata l'autorevole partita del friulano Micalich, leader di una Publiuno comunque in recupero.

Bor 77
Staranzano 67

BOR RADENSKA: Susani 9, Percic 8, Barini 19, Simonic 13, Rasman 4, Rustja 8, Pettirosso 1, Grbec 16; n.e. Giacomini, Bosser.
STARANZANO: Reale 10, Cappellari 7, Denich 2, Scopetta, Aloisio 10, Gornik, Bellina 10, Matesich 17, Cicciarella 11, Boscarol.
ARBITRI: Pituello e Giuliano di Udine.

Il Bor nonostante i numerosi tentativi di rendersi la vita difficile è riuscito a battere lo Staranzano. La formazione «plava» parte a razzo e per i primi 14' lo Staranzano pare non esistere; Barini realizza 8 punti nei primi cinque minuti e al 14' il punteggio vede la formazione di Krecic avanti per 33-26. Gli ultimi minuti del primo tempo però non portano molta fortuna ai biancoverdi che vedono gradualmente ridotto il proprio margine fino al 20', quando il tabellone segna 33-32 per i padroni di casa.

Nella ripresa lo Staranzano sulle ali dell'entusiasmo passa a condurre ma già al 28' il Bor si rifà sotto. A 1'30" dalla fine il punteggio premia il Bor per 69-67; Grbec in lunetta realizza un 2 su 2, Cicciarella commette un fallo intenzionale e per il Bor è oramai fatta.

Panauto 72
Manzano 86
(43-40)

PANAUTO: Riaviz 5, Trimboli 15, Cociancich, Scrigner 8, Tunin 5, Menardi 13, Pecek 6, Kauzki 9, Demenia 11; n.e. Verde. Tiri liberi 12/16.
MANZANO: Della Rovere 8, Gnutti 2, Molinari 1, Musiello 14, Groppo 15, Signoretti 4, Sartori 15, Specogna 5, Floreancig 12; n.e. Castello. Tiri liberi 29/41.
ARBITRI: Cancellieri e Franco.

Il Manzano è riuscito a passare indenne sul terreno di Muggia; la Panauto, alle prese con seri problemi di falli, non è riuscita a opporre adeguata resistenza agli ospiti che hanno così avuto vita tutto sommato facile.

Il primo tempo è stato decisamente equilibrato con le due compagini che si sono alternate al comando senza però ottenere vantaggi significativi.

Nella ripresa la Panauto viene via via decimata dai falli. Uno alla volta devono sedersi forzatamente in panchina Pecek, Demenia, Scrigner e Menardi e i padroni di casa, privi di tutti i lunghi, non riescono a reggere il confronto con il Manzano. Da segnalare la valida prova di Demenia.

Ardita 84
Pom 69

ARDITA: Valentinsig 11, Soranzio 2, Di Buonnato 6, Mompiani 12, Turel 35, Gratton 4, Cabrini, Zoccoletto 14, Bressan, Cadeddu. All.: Pais.
POM: Leghissa 2, Santinato 18, Benussi 15, Giacuzzo 9, Paulina 2, Miniussi 2, Gon, Pertot 13, Braini 8. All.: Vatovec.
ARBITRI: Roncioni di Faedis e Vanni degli Onesti di Corno di Rosazzo.
NOTE: primo tempo 38-34 per la Pom. Tiri liberi: Ardita 31/40, Pom 18/30. Spettatori 300 circa.

GORIZIA — Dopo un primo tempo equilibrato, che la Pom ha chiuso con un minimo vantaggio (38-34), nella ripresa si è assistito all'allungo degli ospiti: al 32' infatti, i ragazzi di Vatovec schizzavano sul 62-54.

Sembrava la fuga decisiva, anche se la situazione falli della Pom iniziava a diventare drammatica. Così l'Ardita, trascinata da un Turel una volta di più stellare, piazzava in dirittura d'arrivo uno squassante break di 30-7 che ribaltava clamorosamente un match che per tre-quarti era stato giocato alla pari.

Oltre all'«angelo biondo» dell'Ardita, va segnalata la ficcante prestazione dell'ala Zoccoletto, attento in difesa e precisissimo al tiro.

Unipol Virtus 87
Arte 70

UNIPOL: Volpe 1, Cappellini 27, Salvio 16, Catarossi 20, Lavarone, Bignulini 4, Nonino, Vorano 17, Schneider, Spessotto 2.
ARTE: Sapio 11, Miani 12, Ambrosi, Paduan 7, Braida 3, Martini 2, Medesani, Guerra 8, Vecchiet 13, Viola 14.
ARBITRI: Vigini e Gelicrisio di Trieste.
NOTE: primo tempo 36-32 per la Unipol.

UDINE — Nel derby dei poveri la spunta l'Unipol, che pur senza il leader Manzano fa valere una maggior determinazione, portando a casa due punti forse inutili ai fini della salvezza, ma comunque importanti per condannare l'Arte.

I gialli di Gorizia hanno retto un tempo (36-32), poi nella ripresa la squadra di Maghet ha perso la necessaria lucidità, lasciando disco verde agli assicuratori friulani.

La Virtus, comunque, si è dimostrata molto più squadra dell'Arte, almeno per quanto concerne la mentalità, in un match fortemente caratterizzato dagli evidenti problemi tecnici delle due formazioni. Da sottolineare però la prestazione in doppia cifra del quartetto udinese Cappellini-Salvio- Catarossi-Vorano.

SERIE B1 / DURA LEZIONE DEL LIVERANI

Il Vbu torna a casa con un «cappotto»

Liverani 3
Vbu 0
(15-12; 15-6; 16-14)

LIVERANI LUGO: Garavini, Zaniboni, Romagnoli, Maretti, Gulminelli, Sangiorgi, Mercati, Bacchini, Tarlazzi, Pallini, De Angeli, Martini. All. Dal Monte.
VBU UDINE: Zanuttig, Coszach, Marotta, Di Paolo, Di Lenardo, Tomba, Vallar, Cappellini, Paoluzzi, Bruno, Tonello, De Cecco. All. Swiderek.

LUGO DI ROMAGNA — «Non abbiamo giocato». E' questo il lapidario commento di coach Swiderek dopo la più brutta prestazione del sestetto udinese in questa stagione che esce, guarda caso, contro l'ultima in classifica e la settimana dopo una brillante vittoria contro la prima.

La formazione udinese parte con Zanuttig e Coszach all'ala, Marotta e Di Lenardo al centro, De Cecco opposto e Bruno in regia (e tiene l'equilibrio 4-2, e poi 7-5). Il break decisivo arriva sul 12-7 per molti sbagli di Zanuttig e Di Lenardo in attacco. Da lì il solco diventa incolmabile. Le ali non rispondono all'appello nemmeno in ricezione e il primo set se ne va senza altre note degne di cronaca.

Nella partita nemmeno i cambi, Di Paolo in regia su tutti, riescono ad ammortizzare la disfatta, mentre il terzo set diviene più combattuto. Il parziale dice 8-8 dopo un quarto d'ora e 14-10 dieci minuti dopo. A questo punto il Lugo piazza un parziale di 6-0, e si fa notte.

SERIE B2 / I GORIZIANI DANNO SPETTACOLO SUL PARQUET DI CASA

L'Imsa mura Marconi

E Rigonat sale in cattedra nel terzo set spegnendo il ritorno di fiamma degli ospiti

Imsa 3
Marconi 0
(15-4, 15-8, 15-6)

IMSA: Feri 8+7, Gianluca Populini 7+14, Matej Cernic 2+4, Cola 6+4, Princi 1+2, Rigonat 2+0 e Radetti 1+3.
MARCONI: Saccani, Violetti, Vaccari, Casoli, Rollo, Ferrarini, Caroli e Bolzoni.

GORIZIA — Emiliani si schiantano contro il «muro» dell'Imsa. Da non credere, ma è successo proprio così. In un turno in cui hanno raccolto solo spiccioli dai servizi, una «miseria» di 5 ace, i goriziani hanno trovato nelle murate il fondamentale che ha fatto piegare l'ago della bilancia dalla loro parte con il Marconi complice per i punti sprecati (ben diciotto errori: 7, 5 e 6 a set).

Che per l'Imsa sia l'inizio di un nuovo corso con i muri ritrovati? Tanti blocchi vincenti i rossoblù non li avevano mai consegnati allo scout-man: ben dodici, cinque di Gianluca Populini, tre del triestino Cola... Ma anche il palleggiatore Rigonat è salito in cattedra spegnendo, nel terzo set, il ritorno di fiamma degli avversari (da 7-5 a 8-5) murando Andrea Vaccari, l'opposto che il Marconi ha prelevato in B1 dal Rovigo, prima che due ace di Cola definitivamente mettevano fuori gara gli avversari.

Un primo set senza storia: 20 minuti per un monologo interpretato dall'alzatore Rigonat assieme ai centri Radetti e Cola, alle ali Feri e Matej Cernic con all'opposto Gianluca Populini: 1-0, 1-2, 6-2, 7-3, 11-4... Stesso sestetto di partenza anche nel secondo set. Ma la tabella luminosa è bloccata, per una lunga serie di cambi palla (sull'1-3, l'Imsa aveva collezionato già quattro servizi sbagliati diventati sette quando il punteggio si era sistemato sul 2-5 per il Marconi. Il sestetto di Zamò però è riuscito a risalire la corrente con un ace di capitan Feri (5-7).

Il tecnico non vuole correre rischi cui i rossoblù l'hanno abituato: i martelli emiliani dovevano essere annullati, per questo ha optato per un cambio, il solo effettuato nei 68 minuti del confronto. Sul parziale ancora inchiodato sul 5-7 ha cambiato i centrali, Princi al posto di Radetti. E la musica è cambiata anche per questo: agganciato il Marconi sull'8-8 è andata via liscia come l'olio. Tanto che anche il terzo set è stato un monologo goriziano, e se il confronto si è riacceso è solo perché l'Imsa ha accusato il solito black-out, la deconcentrazione galeotta tra il 7-2 e il 7-5 prima della strigliata, durante il time out chiesto da Zamò, che ha riportato in carreggiata i rossoblù.

SERIE C1 / VETTA CONTESA

Il team Fincantieri colpito e affondato da Blahuta e soci

TRIESTE — È sempre più corta la classifica della C1 che vede, subito dietro al terzetto di testa ancora composto da Canevel Spumanti Mogliano, Laguna Light Paese e Sloga Koimpex, il Santa Giustina e poi ben 6 formazioni con 10 punti in graduatoria. Mancano a questo punto due gare alla conclusione del girone di andata e il campionato appare sempre più equilibrato, offrendo a molte compagini chance per agguantare la vetta oppure grossi rischi di venir intrappolati nella lotta per non retrocedere, ma in ogni caso mantiene vivo l'interesse per l'andamento del torneo.

A Opicina si è disputata la gara tra Sloga Koimpex e Fincantieri Monfalcone, vinta dai padroni di casa per 3-0 (15-12; 16-14; 15-5). La gara è stata particolarmente sentita e tirata nei primi due set, mentre nel terzo lo Sloga non ha praticamente incontrato ostacoli nella sua strada verso il successo, tanto che il Monfalcone è apparso come il fantasma di se stesso. Blahuta ha schierato in avvio di gara Rovere regista (4+5), Riolino opposto (7+7), centrali Zuccon (2+1) e Bosich (4+6), attaccanti Aljosa Kralj (10+11) e Stabile (3+9), mentre sono entrati a tratti Volcic, Strain e David Kralj.

Nell'arco dell'intero incontro si sono messi in luce per il loro impegno e per il loro rendimento Stabile, Aljosa Kralj e Marco Rovere, bravissimo sia nel ruolo di regista che in quello di attaccante e assai positivo nel trasmettere sicurezza e grinta ai compagni. Mauro Zuccon ha sentito particolarmente il confronto con gli ex compagni di squadra e in alcuni frangenti si è lasciato sopraffare dal nervosismo. Particolarmente tese le due formazioni sul punteggio di 14 pari del secondo set, quando si sono susseguiti un numero considerevole di cambi palla e poi il Koimpex è riuscito ad avere la meglio.

La trasferta della prossima settimana a Noventa dove i ragazzi di Blahuta affronteranno il Nova Gens, precede l'ultima gara del girone d'andata quando a Opicina giungeranno i boys di Levatino per dar vita al derby cittadino Koimpex-Pallavolo Trieste.

Bertocchi e compagni, impegnati in trasferta a Cessalto contro l'Eurolivenza, hanno perso 3-1 (15-13; 15-11; 10-15; 17-15). Dopo i primi due set che hanno palesato la pessima giornata di forma di Colautti e Cherin, e visti i problemi di Paolo Marsich ed Enrico Scalandi, il coach Marcello Levatino ha schierato in regia Gian Luca Paron con Paolo Bernetti e Pippo Scalandi, assieme a Bertocchi e Butelli. I giovanissimi hanno dato prova di notevole impegno e hanno saputo disputare un ottimo match, nonostante i frequentissimi falli di formazione che il secondo arbitro ha ritenuto di fischiare con Bernetti e Butelli impegnati nella ricezione a due. Dopo il successo nel terzo set, il quarto ha permesso ai triestini di far vedere buone cose ma è mancato quel pizzico di fortuna necessario a mutare il volto della gara.

SERIE C2 E D / PREVENIRE ANCORA A SEGNO

Bor, fallito lo sgambetto all'Eltor in fuga solitaria

TRIESTE — Ancora fermo in vetta da solo e imbattuto l'Eltor di San Giovanni al Natisone che ha superato in casa i triestini del Bor Fortrade per 3-1 (8-15; 15-7; 15-6; 15-11). I ragazzi di Cella hanno disputato un'ottima partita, fronteggiando alla pari i forti avversari che vantano le presenze di pallavolisti del calibro di Visentin e Berzacola. La prima frazione di gioco è stata la migliore che la Bor abbia mai giocato nelle ultime due stagioni, ma è mancata per il resto dell'incontro la giusta continuità.

Nonostante l'assenza dello squalificato Taberni, il sestetto schierato da Cella ha saputo sfruttare al meglio le caratteristiche dell'avversario. Positiva per i plavi la prestazione di Furlanic; sfortunatamente nel quarto set, sul punteggio di 11 pari, tre errori consecutivi in attacco hanno permesso all'Eltor di chiudere vincendo. Alla luce della prestazione della squadra, il coach Cella ha espresso il proprio rammarico per il risultato negativo, ma una motivata soddisfazione per l'ottimo gioco espresso.

Il Prevenire ha vinto a Gorizia contro l'Olympia per 1-3 (5-15; 12-15; 15-7; 6-15) portandosi con 16 punti al terzo posto in classifica. Molto determinante, ai fini del risultato ottenuto, l'ottimo gioco dal centro messo in pratica dal bravo Andrea Petri, supportato nella sua brillante giornata da Guido Bertocchi che in attacco ha fatto faville da tutte le posizioni. Gianni Benvenuto, come sempre, si è dimostrato preciso ed ordinato in campo, ed è stato bravo nel superare il muro avversario con fruttuosi pallonetti. Samec, Pulitanò e Tommasini hanno aiutato con precisione la squadra in ricezione e tutto il collettivo ha reagito bene, nonostante la grande tensione in campo.

In serie D la testa della classifica è stata agguantata dalla Npt Spofford, grazie al successo per 1-3 (17-16; 11-15; 11-15; 10-15) in casa del Golosone, mentre il Shangri-La ha espugnato per 0-3 (11-15; 11-15; 7-15) l'Espego, il Buffet Toni ha battuto il Ronchi 3-0 (15-6; 17-15; 15-7) e infine lo Sloga ha perso 1-3 (11-15; 12-15; 15-13; 10-15) col Sant'Andrea.

RISULTATI E CLASSIFICHE MASCHILE

SERIE A1: Com Cavi Na-Gallo Gioia d.C. 2-3; Edilcuoghi Ra-Cariparma 3-1; Gabeca Mont.-Lube Carima 3-0; Hatù Bologna-MTA Padova 3-0; Sisley Tv-Las Daytona Mo 3-1; Wuber Schio-Alpitour Cn 1-3.
Classifica: Las Daytona, Alpotour Cn 30; Sisley Tv, Edilcuoghi Ra 24; Gabeca Mont., Cariparma 18; Lube Carima 14; MTA Padova, Com Cavi Na 12; Hatù Bologna 10; Wuber Schio 8; Gallo Gioia 4.

SERIE A2: Carifano-Colmark Bs 0-3; Codyeco Lupi S.C.-Banca Sassari Ca 3-2; Cosmogas Fo-Tomei Li 3-0; Lecce Pen Cus To-Giacomelli 2-3; Mantova-TNT Traco Ct 0-3; Venta Matera-Samgas Crema 3-2; Samia Vicenza-Conad Fe 2-3; Sicc Rovigo-Sira Cuc. Falc. 3-1.
Classifica: TNT Traco Ct 38; Colmark Bs 30; Samia Vicenza 28; Conad Fe 26; Lecce Pen Cu 24; Cosmogas Fo 22; Sicc Rovigo, Venta Matera 20; Giacomelli 16; Carifano, Sira Cuc. Fa 14; Banca Sassari, Samgas Crema, Mantova 12; Tomei Li, Codyeco Lupi 8.

SERIE B1: Itas Mezzolombar. Tn-Sav Codigoro Fe 3-0; Madel Liverani Ra-Vb Udine 3-0; Stadium Mirandola Mo-Placobert Caronno Va 3-0; Milano Nuova Segrate-Italkero-Viki Modena 2-3; 2 Castelli Bustaf. Mn-Us Olimpia Sav Bg 3-0; Marcato Mestre Ve-Videx Grottazzol. Ap 1-3; Carilo Loreto An-Grafica Veneta Pd 3-1.
Classifica: Videx Grottazzol. Ap, Itas Mezzolombar. Tn, Carilo Loreto An, 2 Castelli Bustaf. Mn, Italkero-Viki Modena 16; Grafica Veneta Pd 14; Us Olimpia Sav Bgm Stadium Mirandola Mo 10; Marcato Mestre Ve, Sav Codigoro Fe, Milano Nuova Segrate, Vb Udine 8; Madel Liverani Ra, Placobert Caronno Va 4.

SERIE B2: Cervo Ro.Ver.Bag. Pr-Volley Sedico Bl 1-3; Birra S. Miguel Tn-Kreaton Provenza Mo 2-3; Me-Cart Cavriago Re-Us Volley Pordenone 3-0; OK Val Imsa Go-As Marconi Volley Re 3-0; Gamma Refin Bs-Calz. Mura Asola Mn 0-3; Boomerang Bussol. Vr-Cus Modena 3-1; Un. Mobirolo Carpi Mo-Red Level Isola Vr 0-3.
Classifica: Boomerang Bussol. Vr, Kreaton Provenza Mo 18; Birra S. Miguel Tn, Volley Sedico Bl 14; As Marconi Volley Re, Red Level Isola Vr, Ok Val Imsa Go, Calz. Mura Asola Mn 12; Us Volley Pordenone, Me-Cart Cavirago Re, Cus Modena 10; Gamma Refin Bs 8; Un. Mobirolo Carpi Mo, Cervo Ro.Ver.Bag. Pr 2.

SERIE C1: Canevel Spumanti Tv-Latterie Friulane Ud 3-0; Flebus Povoletto Ud-Laguna Light Tv 2-3; Pall. Fossò Pd-Us Ponte n. Alpi Bl 3-0; Ideal S. Giustina Bl-Nova Gens Noventa Pd 3-1; Eurolivenza Tv-Pall. Trieste 3-1; Sloga Koimpex Ts-Fincantieri Monf. Go 3-0; Sobema Soca Sz Go-Victoria Legnago Vr 3-0.
Classifica: Canevel Spumanti Tv, Laguna Light Tv, Sloga Koimpex Ts 18; Ideal S. Giustina Bl 16; Nova Gens Noventa Pd, Sobema Soca Sz Go, Pall. Trieste, Eurolivenza Tv, Us Ponte n. Alpi Bl, Fincantieri Monf. Go 10; Latterie Friulane Ud, Flebus Povoletto Ud 8; Pall. Fossò Pd 6; Victoria Legnago Vr 2.

SERIE C2: Olympia Cr Gorizia-Pol. Prevenire Ts 1-3; Leyline Torriana-Volley Ball Udine 3-2; Ideal Sedia-Volley Ball Maniago 3-0; Supermarket Europa-Itely Faedis 3-0; Eltor-Bor Fortrade 3-1; Cs Prata-Gsf Mossa Candolini 2-3; Città della Calzat.-Dtg Porcia 1-3.
Classifica: Eltor 22; Ideal Sedia, Dtg Porcia 18; Pol. Prevenire Ts 16; Città della Calzat. 14; Olympia Cr Gorizia 12; Volley Ball Udine, Itely Faedis 10; Bor Fortrade, Supermarket Europa, Leyline Torriana 8; Gsp Mossa Candolini 6; Cs Prata, Volley Ball Maniago 2.

SERIE D, girone A: Espego-Shangri-La Club Altu. 0-3; Us Sz Sloga-Sa Computer Disc. 1-3; Pizz. Al Golosone-Birr. Spofford 1-3; Buffet Toni da Maria-Us Pall. Acli Ronchi 3-0.
Classifica: Birr. Spofford 12; Shangri-La Club Altu., Espego, Pizz. Al Golosone 10; Sa Computer Disc. 6; Buffet Toni da Maria 4; Us Pall. Acli Ronchi, Us Sz Sloga 2.

SERIE D, girone B: Libertas Sacile-Us Pall. Paluzza 3-0; Volley Bar da Elio-Ap Travesio Tre Va 3-2; Volley Corno-Immobiliare M.C. 3-0; Volley Ball S. Giorgi.-As Futura Cordenons 2-3.
Classifica: Volley Corno 14; Volley Bar da Elio 12; Ap Travesio Tre Va 8; Immobiliare M.C., Volley Ball S. Giorgi, As Futura Cordenons 6; Libertas Sacile 4; Us Pall. Paluzza 0.

RISULTATI E CLASSIFICHE FEMMINILE

SERIE A1 Anthesis Mo-Teodora Ra 3-0, Brummel An-Tradeco Altam 0-3, Ciaccarese Ba-Alpam Roma 0-3, Foppapedretti Bg-Cislago Va 3-0, Latte Rugiada-Impresem Ag 3-1, Sumirago-Magica Re 3-1.
Classifica: Foppapedretti 24; Anthesis Mo 22; Latte Rugiad, Alpam Roma, Tradeco Alta 20; Magica RE, Ciccarese Ba, Cislago Va 10; Teodora Ra 8; Impresem Ag, Sumirago 6; Brummel An 0.
SERIE A2 Andra Trani-Il Gioiello 3-1, Biasia Vi-Cervi Castell. 3-2, Despar Pg-Famila Imola 3-0, Medinex Rc-Latisana Ud 3-1, Oranfrizer Fi-Carifano Ps 3-0, Aster Roma-Florens Cast. 3-1, Spezzano Mo-Montichiari 3-0, Mangiatorella-Rio Casamia 1-3.
Classifica: Mangiatorella 30; Oranfrizer F, Despar Pg, Latisana Ud 24; Rio Casamia, Montichiari 22; Biasia Vi, Spezzano Mo 20; Aster Roma 18; Medinex Rc 16; Florenz Cast 12; Famila Imola, Cervi Castel 10; Andra Trani 8; Carifano Ps, Il Gioiello 6.
SERIE B1 Camst Pav Udine-Las Tortoreto Te 3-1, Vibi Finishing Bl-Pol. Torrefranca Tn 1-3, Icot Forlimpopoli Fo-Fblexport Urbino Ps 3-0, Bulli & Pupe Mc-Lib. Claus Forlì 0-3, Il Fè Ferrara-Casor S. Lazzaro Bo 3-0, Valce Ancona-Pall. Gubbio Perugia 3-0, Ol. Metelli Trevi Pg-Mark Leasing Jesi An 0-3.
Classifica: Il Fè Ferrara 20; Mark Leasing Jesi An 18; Icot Forlimpopoli Fo, Casor S. Lazzaro Bo 16; Valce Ancona, Lib. Claus Forlì, Las Tortoreto Te, Camst Pav Udine 12; Bulli & Pupe Mc, Pol. Torrefranca Tn 10; Fblexport Urbino Ps 6; Vibi Finishing Bl, Ol. Metelli Trevi Pg 4; Pall. Gubbio Perugia 2.
SERIE B2 Heraclia Noventa Ve-Gs Albatros Treviso 3-0, Cimm Godigese Tv-Canavel Spumanti Tv 2-3, Pall. Piove Padova-Sps Volley Schio Vi 3-1, Noventa Volley Vi-Pandacol. Sarmeola Pd 3-0, Gs Marzola Povo Tn-Atabattisti Sipar Tn 3-0, Off. L. B. Corlo Mo-Aussafer S. Giorg. Ud 0-3, Arf Alloys Monfal. Go-S. Giorgio Mantova 1-3.
Classifica: Heraclia Noventa Ve 20; Aussafer S. Giorgio Ud, Pall. Piove Padova, S. Giorgio Mantova 18; Noventa Volley Vi, Atabattisti Sipar Tn 14; Sps Volley Schio Vi 12; Gs Marzola Povo Tn, Pandacol. Sarmeola Pd 10; Off. L. B. Corlo Mo 8; Cimm Godigese Tv 6; Canavel Spumanti Tv 4; Gs Albatros Treviso 2; Arf Alloys Monfal. Go 0.
SERIE C1 Porcellana Bianca Ud-Domovip Porcia Pn 1-3, Ott. Tomasini Cord Pn-As Kennedy Udine 3-2, Attimes Codognè Tv-Spes Veltro coneg. Tv 1-3, Us Fontane Treviso-Battaglino Verona 0-3, Volley 93 Trieste-Bor Mercantile Ts 2-3, Sloga Koimpex Ts-Oroleader Cavazz. Vi 2-3, Volley Dolo Venezia-Bmeters Bagnaria Ud 3-1.
Classifica: Battaglino Verona, Domovip Porcia, Sloga Koimpex Ts 18; Spes Veltro Coneg. Tv 16; Oroleader Cavazz. Vi, Ott. Tomasini Cord Pn 14; Bor Mercantile Ts 12; Volley Dolo Venezia 10; Attimeg Codognè Tv 8; As Kennedy Udine, Volley 93 Trieste, Bmeters Bagnaria Ud, Porcellana Bianca Ud 6; Us Fontane Treviso 2.
SERIE C2 Danone Rivignano-Ca.Ri.Go. Torriana 0-3, Carfriulana Vivil-Olympia K2sport Go 1-3, C.S.I. Tarcento-Ristorante del Doge 3-1, Cus Udine-Candolini Farra 2-3, Cs Sd Sokol-Dragon Pub 3-2, Asfjr Pallavolo-Il Mercato di Selz 3-2, Lib. Delser Martign.-Libertas Savitrans 3-1.
Classifica: Lib. Delser Martign. 20; Ca.Ri.Go. Torriana 18; Csi Tarcento 16; Olympia K2sport Go, Ristorante del Doge 14; Cs Sd Sokol, Carfriulana Vivil, Candolini Farra 12; Dragon Pub, Libertas Savitans 8; Il mercato di Selz, Sfjr Pallavolo, Cus Udine 6; Danone Rivignano 2.
SERIE D - girone A La Colorpea Gonars-Sofal Morarese 3-0, Pallavolo Altura-Autoricambi Favento 1-3, Soc. Ginn. Triestina-Credito Coop Savogna 1-3, Volvo Abetini-U.S. Sz Sloga 2-3.
Classifica: Credito Coop. Savogna 12; La Colorpea Gonars 10; Autoricambi Favento 8; Pallavoo Altura, U.S. Breg Sd 6; Volvo Abetini, U.S. Sz Sloga, Soc. Ginn. Triestina 4; Sofal Morarese 0.
SERIE D - girone B Gamma Legno-Apc Cassacco 3-0, Pol. Azzurra 94-Sattec Gomma Srl Fn 3-2, Di Emme Sedie Paluzz-Csp Ortofr. Gregoris 3-2, Mob. Bortolutti-Boem & Paretti 0-3.
Classifica: Boem & Paretti 12; Gamma Legno, Sattec Gomma srl Pn, Pol. Azzurra 94 10; Csp Ortofr. Gregoris, Di Emme Sedie Paluzz, Apc Cassacco 4; Un Assicurazioni Pn 2; B. Bertolutti 0.

SERIE B1

La Camst riassapora il gusto del trionfo

Camst Pav Ud 3
Las Volley Tortoreto 1
(15-7; 15-8; 10-15; 16-14)

CAMST PAV UD: Sdami, Gerolami, Minen, Marega, Lodolo, Macor, Fragiacomo, Hueller.
LAS VOLLEY TORTORETO: Marinelli, Di Martile, Innocenzi, Di Santo, Cucconi, Troli, Franchi, Nascimento, Iamperi.

UDINE — É tornata al successo la Camst, vincendo di slancio le prime due frazioni di gioco nonostante la buona prova della Nascimento e l'ottima difesa messa in atto dagli ospiti; il quarto set è stato particolarmente animato e la Camst è stata brava a recuperare un passivo di 6-11, ribaltare l'andamento del match e ottenere così i due punti.

SERIE A2 / SORPRESA A REGGIO CALABRIA

Record messa nel sacco dalle grintose calabresi

Medinex R.C. 3
Record Latisana 1
(15-13, 15-9, 5-15, 15-7)

MEDINEX: Vitali, Parisi, Gioli, Frontini, Calligaris, Beriola, Genovese, Pirv, Marinatto, Folle. All. Mazzola.
RECORD CUCINE: Chiopris-Gori, Franco, Grando, Cimolai, Brogliato, Anzanello, Pivesso, Geretti, Busetti, Scussolin. All. Sellan.

REGGIO CALABRIA — La Medinex batte a sorpresa la Record. Dopo aver fatto sudare all'andata le cosiddette sette camicie alle latisanesi, le calabresi hanno teso una trappola alle ragazze di Sellan. E così la rondine azzurra, che aveva volato alto fino ad adesso, si è impegnata nelle reti delle padrone di casa. Grande favorita del pronostico, la Record in questa occasione non ha dimostrato il valore di una squadra che, fino a ieri, occupava la seconda posizione in classifica. E ne hanno approfittato le padrone di casa che, pur essendo scese in campo senza la potente schiacciatrice bulgara Pirv e la Calligaris, assenti per infortunio, sono riuscite a strappare alla Record due punti preziosi che potrebbero rivelarsi un pesante handicap nella corsa verso una possibile promozione. Alle ragazze di Sellan sono mancate la solita grinta e concentrazione, elementi che hanno fatto registrare numerosi errori soprattutto in battuta. Una partita che sembrava nata sotto una buona stella ha rivelato ben presto il rovescio della medaglia.

Parte in positivo la Record scesa in campo con Brogliato in regia, le schiacciatrici Cimolai, Natova e Busetti e le centrali Franco e Geretti, quest'ultima a sostituire la capitana Pinese che, dopo l'operazione subita la settimana scorsa, dovrà attendere dai quattro ai sei mesi prima di ritornare a giocare. Avanti per 9-3, si arrestano le latisanesi, passa in vantaggio la Medinex sul punteggio di 12-11 e chiude a proprio favore. Conducono le padrone di casa anche il secondo set; il tecnico Sellan rileva la Busetti e la Cimolai rispettivamente con la Grando e la Chiopris. Il nuovo sestetto si rivela vincente nella terza frazione, ma l'illusione di poter recuperare la situazione svanisce del tutto nell'ultimo set.

SERIE C2 E D / SCONFITTE LE PORTACOLORI DEL SAN GIOVANNI AL NATISONE

Sokol: due punti sudati sette camicie

TRIESTE — Vittoria in cinque set per il Sokol che, ad Aurisina, ha battuto il Dragon Pub di San Giovanni al Natisone per 3-2 (13-15; 16-14; 15-5; 2-15; 15-12), nonostante l'assenza dell'allenatrice Silva Meulia. Con Martina Vidali in palleggio e con la Semec entrata al posto della Cosmina, la formazione di Aurisina ha affrontato l'impegno con solamente otto giocatrici a disposizione.

La partita è stata tesa e nervosa e il gruppo ne ha risentito parecchio: nel secondo parziale il Sokol si è trovato sotto per 13-14 ed è stato in grado di aggiudicarsi il set, nel terzo il servizio è andato benissimo, tanto che le avversarie non sono state assolutamente in grado di reagire. Ma nel quarto le ragazze di Aurisina hanno avuto seri problemi a rete e si sono viste costrette a disputare il tie-break condotto in modo brillante fino al 10-4 quando hanno accusato un calo, fortunatamente arginato nel finale. Grazie a questa vittoria il Sokol ha guadagnato altri due punti che la proiettano a 12 e si prepara così alla trasferta di sabato prossimo a Fiume Veneto, dove affronterà la Libertas Savitrans, attualmente a 8 punti in classifica.

In serie D la Virtus Autoricambi Favento ha battuto la Pallavolo Altura alla Don Milani per 1-3 (11-15; 4-15; 15-8; 5-15) in una gara praticamente a senso unico. L'Altura in settimana aveva battuto il Breg per 3-1 in una partita poco combattuta e avvincente, che aveva visto le due squadre particolarmente fallose e poco decise. Alla luce del risultato conseguito, in casa Virtus si temeva in maniera particolare il match, che è invece risultato meno impegnativo del previsto. Grossmar ha schierato in regia Alessia Padovan, Dilic opposta, Carla D'Amico e Purich al centro, Grazia Scherl e la lanciatissima Alessandra Bevacqua in ala.

La Ginnastica ha perso in casa col Savogna 1-3 (11-15; 5-15; 3-15; 11-15), giocando un buon primo set che ha impressionato le ospiti che nel quarto hanno subìto gli ottimi servizi della Gustini capace di riportare in partita le compagne; lo Sloga è andata a vincere a Fiumicello contro il Volvio Abetini per 2-3 (10-15; 14-16; 15-9; 15-9; 13-15) grazie ai primi due set giocati con decisione e a un buon servizio.

SERIE B2 / MONFALCONESI IN RECUPERO

L'Alloys cede le armi, tris della Sangiorgina

Alloys Monfalcone 1
S. Giorgio Mn 3
(15-6, 4-15, 6-15, 8-15)

ALLOYS MONFALCONE: Novelli, Bertossa, Bostjancic, Bencina, Ahmed, Tortul, Damiano, Picciulin, Cecot.

MONFALCONE — Partita dai due volti quella dell'Alloys: dominando il gioco per circa mezz'ora le monfalconesi hanno poi ceduto alle lombarde favorite comunque dai troppi errori commessi dall'Alloys nei momenti cruciali del match. Nonostante la sconfitta le padrone di casa hanno dimostrato buoni progressi nell'elaborazione del gioco nonostante manchino ancora gli stimoli necessari per ottenere un risultato positivo.

As Corlo Mo 0
Auss. Sangiorgina 3
(14-16, 11-15, 10-15)

AUSSAFER SANGIORGINA: Battistutta, Debidda, Colussi, Ballaminut, Vittor, Liva, Rizzetto, Brumat, Tortul, Mazzolini.

MONFALCONE — Ulteriore vittoria dell'Aussafer Sangiorgina che mette a segno il terzo 3-0 consecutivo. Risultato anche determinato dalla conoscenza dei successi (3-1) di entrambi i sestetti in coabitazione con la squadra di San Giorgio. Era necessaria una vittoria senza perdere nemmeno un set. Esserci riuscite è un'altra dimostrazione della determinazione delle atlete di Maria Savonitto quando c'è in vista un obiettivo ben preciso. Ciò nonostante non è stata una delle migliori prestazioni dell'Aussafer considerata l'alternanza di fasi di gioco ora confuse, ora brillanti.

SERIE C1 / BOR NON SPRECA NIENTE

Il doppio volto del Volley '93: prima vola alto, poi regala il derby

TRIESTE — Doppio volto del Volley '93 nel derby con la Bor Mercantile, capace di rovesciare un risultato già praticamente scritto, andando a perdere per 2-3 (15-11, 15-7, 11-15, 8-15, 12-15). Micai, Vatta, Zimmerman, Fatutta, Vida e Ghizdavcic hanno iniziato alla grande, mettendo sotto le ospiti 7-0. Gruden, Benevol, Zadnik, Pitacco, Cok e Flego non riuscivano in alcun modo a giocare, apparendo abuliche, remissive e passive sotto tutti i punti di vista. Le padrone di casa hanno decisamente favorito, già in questo frangente, la ripresa delle ospiti che dal punteggio di 1-8 sono state capaci di arrivare al 10-8 grazie a buoni attacchi della Benevol e a pallonetti della Cok dietro al muro. Dal punteggio di 11 pari il black-out è stato del Bor, incapace di continuare nella sua rimonta e quindi sconfitto 15-11.

Identiche difficoltà nel set successivo, con Valentina Fatutta scatenata in battuta che contribuisce a creare un vantaggio di 4-0 immediatamente colmato, ma dal 4-4 il Volley '93 con buoni attacchi della Vida e gran servizi della Zimmermann si è portato sul 9-4 e ha poi chiuso 15-7. Il terzo parziale stenta ad animarsi, vista la lunga serie di cambi palla sul 0-0 ma è la Bor a svegliarsi per prima portandosi al servizio con la Gruden sul 14-8: Micai è entrata a rilevare la Patriarca e si è scatenata a muro recuperando in parte lo svantaggio, ma dopo tre tentativi finalmente le plave sono riuscite a chiudere. Nel quarto le padrone di casa non hanno più giocato con la medesima convinzione del primo set e si sono viste dominare per 8-2, hanno rimontato fino al 9-8 e non hanno di fatto più giocato perdendo 15-8. Al tie-break il Bor ha cambiato campo sul punteggio di 8-5 in proprio favore e sul 13-8, dopo una schiacciata, Tania Pitacco si è accasciata per un serio infortunio al ginocchio che l'ha costretta a uscire dal campo e il Bor ha accusato il colpo facendosi rimontare fino al 12-13 con la battuta alle avversarie, ma la Cok ha servito bene nel finale ottenendo così la vittoria.

Lo Sloga Koimpex ha perso in casa con il Cavazzale per 2-3 (15-10, 15-12, 3-15, 5-15, 8-15) capitolando dopo i primi due set giocati con determinazione e grinta. L'enorme delusione per la sconfitta deriva dalla totale arrendevolezza con cui sono stati giocati gli ultimi tre set: al ritorno del Cavazzale si è aggiunto il calo nella potenza in battuta del Koimpex e i numerosi errori. Questo lo score del Koimpex: Ciocchi 2+0, Scrichia 8+6, Mamillo 2+5, Pertot 6+6, Gregori 6+10, Brumat 0+2.

Sport del lunedì

SCI

COPPA DONNE / A CORTINA VINCE LA WACHTER

Deborah, gigante a metà Il «Puffo» stupisce ancora

CORTINA D'AMPEZZO — Sfiora ancora il podio Deborah Compagnoni (**nella foto**), ottenendo a Cortina un altro quarto posto in slalom gigante, dopo la seconda e quarta piazza collezionate finora in questa stagione, ma dimostra di essere ancora ai vertici dello sci femminile. Può maledire una placca di ghiaccio che nella prima manche l'ha fatto finire fuori traiettoria, facendole perdere oltre un secondo, ma nella seconda discesa la campionessa valtellinese ha tirato fuori le unghie, e la classe, e si è dovuta arrendere solo alla inossidabile austriaca Wachter, che ha fatto il miglior tempo, e all'emergente svedese Erika Hansson.

Deborah non è però salita sul podio perchè meglio di lei complessivamente ha fatto anche la tedesca Seizinger, che ha perso nella seconda frazione, ma l'aveva distanziata di un secondo e 68 centesimi nella prima difficile manche. E infatti la gara si è giocata soprattutto nella frazione iniziale, con una serie di curve disegnate sul ghiaccio vivo - ieri a Cortina c'erano più di 10 gradi sotto zero - dove sono passate indenni solo le atlete che hanno saputo piantare gli spigoli.

Come avevano fatto abbastanza bene Sabina Panzanini e Isolde Kostner; quest'ultima, vittoriosa nella discesa di sabato, ha terminato la gara con un ottimo sesto posto, lei che non è una gigantista, mentre è andata peggio alla Panzanini che, forte di un quarto tempo, è uscita malamente nella seconda discesa. Staccatasi dal cancelletto, Sabina ha sciato solo per 17 secondi, poi ha perso la linea subito dopo una porta blu a destra e non ha nemmeno tentato di rientrare sul tracciato.

Molto meglio ha fatto invece Deborah Compagnoni, che con una manche priva di grandi sbavature ha saputo recuperare il terreno perduto nella prima. Ma il capolavoro l'ha fatto però l'austriaca Wachter, che ha trionfato per la terza volta sulla pista Olimpia Tofane, dopo il 1994 e il 1995, riuscendo a contenere i danni dalla Seizinger nella prima discesa (72 centesimi di ritardo) e attaccando, senza sbandare a destra e a sinistra come le sue avversarie, nella seconda manche.

Solo una concorrente le è stata vicina, la svedese Hansson, 22 anni, una passione per le moto, che prima di questo secondo posto aveva solo due piazzamenti, sesta ed ottava nei due giganti di Maribor. La Seizinger si è trovata in difficoltà nella seconda discesa, rischiando su due porte molto ghiacciate, e non l'ha certo aiutata la bandierina di una porta che l'ha accompagnata per un bel tratto di pista, rimanendo impigliata prima in un braccio poi in una gamba della tedesca.

Quella azzurra, complessivamente, ha confermato d'essere la squadra più in forma in questa fase della stagione, perchè pur avendo sfiorato il podio con la sua capitana ha però saputo piazzare ben cinque atlete nelle 20, con Isolde Kostner sesta, Barbara Merlin undicesima, Lara Magoni diciannovesima e Bibiana Perez ventesima. L'unica nota negativa in casa azzurra riguarda la giovane Tiziana De Martin, partita con il pettorale numero 44, che cadendo si è procurata seri danni ai legamenti crociati del ginocchio sinistro.

Classifica dello slalom gigante di Cortina: 1) Wachter (Aut) 2'37"74; 2) Hansson (Sve) 2'38"13; 3) Seizinger (Ger) 2'38"14; 4) Compagnoni (Ita) 2'38"89; 5) Nef (Svi) 2'39"42; 6) Kostner (Ita) 2'40"24; 7) Summermatter (Svi) 2'40"45; 8) Zurbriggen (Svi) 2'40"72; 9) Piccard (Fra) 2'41"15; 10) Kjoerstad (Nor) 2'41"36; 11) Merlin (Ita) 2'41"41; 19) Magoni (Ita) 2'43"86; 20) Perez (Ita) 2'43"91.

Classifica di Coppa del mondo: 1) Wachter (Aut) 835 p. 2) Ertl (Ger) 784; 3) Seizinger (Ger) 782; 4) Meissnitzer (Aut) 632; 5) Eder (Aut) 520; 8) Kostner (Ita) 461. **Classifica della Coppa di gigante:** 1) Ertl (Ger) 360 p. 2) Wachter (Aut) 290; 3) Seizinger (Ger) 260; 4) Nef (Svi) 226; 5) Hansson (Sve) 194; 6) Panzanini (Ita) 183; 7) Compagnoni (Ita) 180; 13) Kostner (Ita) 105.

COPPA DEL MONDO / SLALOM A VEYSONNAZ

Tomba esce subito di scena Sorride il francese Amiez

VEYSONNAZ — Uno sci è largo una decina di centimetri. Il sinistro di Tomba si è incastrato in un paletto di metà percorso nello slalom di Veysonnaz, disegnato da Thoeni Gustavo, che di Albertone è l'allenatore e – quando disegna gli slalom – anche il peggior nemico.

Alberto in Svizzera scendeva col numero 1 e nelle prime porte i paletti li prendeva con cautela, poi ha cercato di cambiare ritmo ed ha sbagliato. Avrebbe voluto tagliarselo, ha provato ad infilarlo tra il destro e lo snodo. Non c'era spazio. «Fortuna che è successo qui e non in Sierra Nevada», si è consolato Alberto.

Questione di centimetri, che alla fine hanno premiato Sebastien Amiez, che non è un superman ma si è saputo adattare al meglio alla Pista dell'Orso, tanto facile quanto ingannevole. Dopo due podii, tre quarti ed un quinto posto, il francese allievo del Delsasso che una volta allenava gli azzurri, nella classifica di slalom è a cinque punti da Alberto Tomba.

Più felice di lui era solo Rene Mlekuz, che è sloveno come Kosir, ha venti anni e dopo essere partito col pettorale numero 64 è salito sul podio subito dietro Amiez. Non lo conosceva nessuno. Il suo miglior risultato finora era il 27.o posto a Park City e con encomiabile modestia ha dichiarato: «Questa pista ghiacciata era l'ideale per i numeri alti, così mi sono detto che era l'occasione per tentare il colpo grosso». L'ha fatto.

Ieri si è rivisto anche Marc Girardelli che intascando i 100 punti della combinata (e precedendo Mader) ha fatto un favore al leader della Coppa Kjus, ormai prossimo al rientro. Domani SuperG a Valloire, in Francia.

Classifica dello slalom di Veysonnaz: 1) Amiez (Fra) 1'38"79 (49"82+48"97); 2) Mlekuz (Slo) 1'39"16 (50"14+49"02); 3) Sykora (Aut) 1'39"48 (49"66+49"82); 4) Dimier (Svi) 1'39"61 (50"80+48"81); 5) Miklavc (Slo) 1'39"71 (50"12+49"59); 6) Girardelli (Lux) 1'39"80; 7) Von Gruenigen (Svi) 1'39"85; 8) Kimura (Gia) 1'40"02; 9) Jagge (Nor) 1'40"03; 10) Tescari (Ita) 1'40"30; 11) de Crignis (Ita) 1'40"40; 16) Ladstaetter (Ita) 1'41"76; 20) Belfrond (Ita) 1'42"34.

Classifica della combinata: 1) Girardelli (Lux) 3'44"44; 2) Mader (Aut) 3'45"41; 3) Aamodt (Nor) 3'48"30; 4) Fattori (Ita) 3'49"78; 5) Nyberg (Sve) 3'50"05; 6) Accola (Svi) 3'51"06; 7) Strand Nilsen (Nor) 3'51"49; 8) Saeter (Nor) 3'53"61; 9) Jaerbyn (Sve) 3'55"53; 10) Ghedina (Ita) 3'59"68.

Classifica generale della Coppa del Mondo: 1) Kjus (Nor) 956; 2) Von Gruenigen (Svi) 726; 3) Mader (Aut) 703; 4) Tomba (Ita) 616; 5) Knaus (Aut) 566. **Classifica della Coppa di slalom:** 1) Tomba (Ita) 440 p.; 2) Amiez (Fra) 435; 3) Kosir (Slo) 285.

SCI

E Alberto rimprovera Thoeni: «Pistaccia»

VEYSONNAZ — Alberto Tomba ha inforcato poco dopo metà percorso nella prima discesa: «Va bene così – dice – a questo punto aspettiamo la gara di Sestriere. Ho cercato di attaccare come sempre però con il numero uno avevo pochissimi punti di riferimento sulla neve. La pista era veramente molto ghiacciata e tra l'altro anche Gustavo Thoeni che ha tracciato la prima manche era sorpreso che l'avessero bagnata e preparata in questo modo. Mi sono trovato su una pista diversa da quella che probabilmente Gustavo aveva in mente».

«In ogni caso – prosegue Tomba – stavo sciando bene e di certo il buio pesto che regna su questa pista non mi ha aiutato. A questo ritmo bisogna sfiorare i paletti con la punta degli sci e senza una visibilità perfetta è veramente difficile evitare rischi del genere. Sicuramente una gara di slalom non dovrebbe svolgersi sullo stesso pendio che ha ospitato la discesa libera».

SCI NORDICO / ASSOLUTI IN VAL D'AOSTA

Nuovo record della Di Centa: ventunesimo titolo tricolore

COGNE — Dopo aver ottenuto sabato il titolo nella 5 km., Manuela Di Centa si è laureta ieri a Cogne, dove sono in corso gli assoluti di sci nordico, campionessa italiana anche nella 10 km. Inseguimento a tecnica libera. Con il tempo di 38'45"1 la portacolori del Corpo Forestale Italiano ha vinto il suo 21.o titolo tricolore e ha preceduto la compagna-avversaria di squadra Stafania Belmondo, seconda come sabato a 1'14" e Guidina Dal Sasso, terza anche sabato e ieri distaccata di 3'07".

Anche ieri, Manuela Di Centa ha improntato la sua gara sulla potenza e la sua vittoria non è mai stata messa in discussione. «Non so cosa dire – ha commentato all'arrivo – perché anche oggi le gambe giravano bene, il fiato c'era e sentivo gli sci scorrere anche nei primi due chilometri, i più duri, dove c'è una lunga salita con continui cambi di pendenza che ti costringono a variare il ritmo».

Oggi giornata di riposo. Per le donne gli assoluti di sci nordico riprenderanno domani con la 15 chilometri a tecnica classica.

Tra i maschi Silvio Fauner, vincendo la 15Km di inseguimento a tecnica libera si è aggiudicato il titolo italiano di sci nordico. Secondo sabato alle spalle di marco Albarello nella 10km a tecnica classica, il carabiniere Fauner (al suo decimo titolo italiano) con il tempo di 1h 2'38"9 ha preceduto in volata il forestale Fulvio Valbusa giunto a 1"2, ed il finanziere Giorgio Vanzetta, distasccato di 42"1.

«Questo risultato – ha detto Fauner, parlando della prestazione complessiva degli azzurri – serve per il morale di tutta la squadra. Da qualche tempo le cose non andavano come volevamo. Ma ora pare che la condizione stia tornando ed i malanni se ne stiano andando».

Il carabiniere pare infatti essere tornato in buone condizioni di salute e fisiche, dopo che una forte influenza ne aveva compromesso il rendimento. Ottima anche la prestazione di Marco Albarello, guarito improvvisamente dall' intossicazione da medicinali che lo aveva colpito alcune settimane fa. Stupefacente la prova dell' «anziano» Fulvio Valbusa.

TENNIS / L'AZZURRO PROTAGONISTA AGLI OPEN D'AUSTRALIA

Furlan elimina Ivanisevic

Dopo l'impresa fa il modesto: «Ho solo sbagliato di meno» - Fuori Muster

MELBOURNE — «Non ho fatto niente di speciale, se non meno errori di lui»: Renzo Furlan (**nella foto**) non si smentisce mai; prima che un campione di tennis, è un campione di modestia. Così ha infatti commentato uno dei migliori risultati della sua carriera: l'eliminazione di Goran Ivanisevic nei 16.mi di finale degli Open d'Australia (in quattro partite, col punteggio di 6-2 3-6 6-4 6-2).

E' pur vero che da sempre il croato alterna magnifiche imprese a brutte figure, tuttavia dal giocatore veneto, nell'occasione, ci si attenderebbe un sorriso in più e non quell' aria da «poareto». Inutile incalzarlo invece: «Goran è un magnifico giocatore, ma può anche sbagliare molto – sembra giustificarsi Furlan –, soprattutto se è messo sotto pressione».

«Aver passato tre turni a Melbourne è per me molto importante – concede infine il tennista veneto –; in precedenza qui non ero andato mai così avanti».

«Che cosa combini, che cosa combini?» si chiedeva Goran Ivanisevic durante l'incontro, mentre collezionava errori su errori. E dopo la doccia confessava: «Mi sentivo bene. E, dopo aver vinto i primi due, duri incontri, pensavo di non dover uscire proprio oggi. Invece, ancora una volta, è valsa la legge dei tornei del grand slam: non puoi permetterti di giocare male contro nessuno, perché tutti hanno fame di vittorie e non ti perdonano niente».

Ivanisevic, al contrario, non dovrebbe perdonarsi, lui per primo, di avere scialacquato 13 delle 15 palle-break che gli ha concesso durante l'intero incontro il pur regolare Furlan, che di errori ne ha commessi soltanto di inevitabili.

Ora la strada per il tennista veneto riprende a salire: oggi, negli ottavi, dovrà incontrare lo svedese Thomas Enqvist, n. 7 del torneo, il giocatore che nel 1995 ha fatto più progressi. Se dovesse vincere, Furlan dovrebbe poi affrontare il vincitore del derby australiano fra Mark Philippoussis (giustiziere di Pete Sampras) e Mark Woodforde.

Insomma non ci sono che poche ore di gioia per l'allievo di Riccardo Piatti che, in vista della prima di Coppa Davis con la Russia (9-11 febbraio al Foro Italico in Roma), dà morale anche a Panatta. La giornata è stata fatale anche a Thomas Muster, terza testa di serie e n. 3 mondiale che, nonostante la sua eliminazione, ha la possibilità, come Agassi, di conquistare il primo posto della classifica dell'Apt.

Singolare uomini. Sedicesimi di finale: Furlan (Ita) b. Ivanisevic (Cro-10) 6-2 3-6 6-4 6-2. Ottavi: Chang (Usa-5) b. Fleurian (Fra) 6-2 6-3 6-4; Courier (Usa-8) b. Ondruska (Saf) 7-5 2-6 4-6 6-4 6-2; Agassi (Usa-2) b. Bjorkman (Sve) 4-6 6-2 4-6 6-1 6-2; Tillstroem (Sve) b. Muster (Aut-3) 7-5 4-6 6-3 6-2.

Singolare donne. Sedicesimi: Coetzer (Saf-16) b. Hiraki (Gia) 6-3 6-1. Ottavi: Seles (Usa-1) b. Sawamatsu (Gia-15) 6-1 6-3; Sanchez (Spa-3) b. Fernandez (Usa-9) 6-3 6-3; Rubin (Usa-13) b. Sabatini (Arg-6) 6-2 6-4; Majoli (Cro-7) b. Appelmans (Bel) 6-2 6-2.

IPPICA / LA RIUNIONE A MONTEBELLO

Arrivo al rallentatore

Seles Bi «stampa» sulla linea d'arrivo la fuggitiva Saint Grace Sm

TRIESTE — Arrivo testa a testa (e al rallentatore) nel centrale a Montebello disputato in un pomeriggio freddo. In pista i puledri di 4 anni che avevano nella biasuzziana Seles Bi la favorita, e in Sicomoro il suo runner up. Ha vinto Seles Bi, ma ha dovuto impegnarsi al massimo per imporsi, non a Sicomoro, che ha corso in maniera del tutto anonima sino ai 250 finali, bensì alla determinata Saint Grace Sm che all'uscita della prima curva aveva tolto l'iniziativa a Savana King. In testa, Saint Grace Sm ha distribuito accortamente i parziali nel primo giro, tanto da apparire freschissima (il clima non c'entra) allorché ha iniziato il suo forcing Seles Bi.

La femmina di Nordin, dopo essere rimasta in quinta posizione, davanti al solo Sicomoro, sino al termine della seconda piegata, si è fatta avanti in progressione per raggiungere in poche centinaia di metri Saint Grace Sm. Pronta la risposta della giumenta di Leoni che cambiava marcia e riusciva a tener validamente testa alla favorita sino a pochi metri dal palo, poi Seles Bi, in un finale al rallentatore (cronometrati sul piede 1.25.5 gli ultimi 200 metri) riusciva a mettere il suo muso davanti a quello della rivale per un ordine d'arrivo sancito soltanto dal fotofinish.

Fallosa sull'ultima curva Savana King, imitata da Sausalito Bi e da Slem del Nord, a quel punto entrava in azione Sicomoro che andava a prendersi con il minimo sforzo la terza piazza, mentre l'ultimo compenso spettava a Sausalito Bi. Per Sele Bi (unico successo di Jan Nordin nel pomeriggio) media di 1.18.8.

Inizio di convegno tutto per i puledri di 3 anni. In veste di battistrada, Tamara Ami ha controllato lungo il percorso Tamuré Bi e, sull'errore di questa sulla curva finale, s'involava inseguita dalla sola Tuttamarco. Poi era la volta di Tridimensionale a esibirsi in un preciso percorso d'avanguardia, avendo al traino Tara Sol che però in retta d'arrivo perdeva mordente. Così, mentre il figlio di Indro Park andava incontro ad affermazione in solitudine, Taylor King e Tagikistan (che aveva rotto sulla prima curva) concludevano alle altre piazze. Falloso nel tratto introduttivo il seguito Tai Pan Bi, la terza corsa per i puledri vedeva Trombettista fare l'andatura (non troppo estetica) per un giro prima di eliminarsi sotto l'attacco di Twinky. Passata in vantaggio, la femmina guidata da Nicola Esposito non si lasciava più raggiungere, mentre per il secondo posto Triumph Or reagiva sino al palo a Toniatti Lem.

Una determinata Prelea ha cercato di rendere duro il recupero agli avversari tirando via ad andatura sollecita, ma un grintoso Olkinton si è portato per gradi al suo inseguimento e in un finale a... denti stretti riusciva ad avere la meglio proprio in zona traguardo. Terzo posto per Principale Dbc, infastidito da un errore di Lepanto As nella fase finale.

La gentlemen ha visto Orbar fungere da staffetta sin dalle prime battute, mentre Noel d'Assia rimaneva al largo e al termine dell'ultima curva veniva anticipato da Rustigné Dra. Quest'ultimo in retta d'arrivo trovava in crisi Orbar e andava a vincere nelle mani di Livio Cepak, mentre, con un bel recupero per linee interne, Otravez soffiava in foto il secondo posto a Noel d'Assia.

Nella Totip, Old Forester ha guidato da un capo all'altro sempre seguito da Oziosa Chic, mentre Mariachi Bi lungo la corda la spuntava su Popsy Box per il terzo posto, poi era Speedy Kiss a tentare la fuga, battuta inesorabilmente all'epilogo da Storione, autore di una gran rincorsa.

RISULTATI

Premio del Valpolicella (m 1660): 1) Tamara Ami (P. Leoni); 2) Tuttamarco; 3) Ta Ureè Bi. 5 part. Tempo al km 1.20. Tot.: 15; 11, 16; (46). Trio: 11.100 lire.

Premio del Bardolino (m 1660): 1) Tridimensionale (C. Rossi); 2) Taylor King; 3) Tagikistan. 6 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 18; 15, 24; (52). Trio: 39.300 lire.

Premio del Borgogna (m 2060): 1) Twinky (N. Esposito); 2) Triumph Or; 3) Toniatti Lem. 6 part. Tempo al km 1.22.5. Tot.: 39; 24, 47; (241). Trio: 68.500 lire.

Premio del Grignolino (m 1660): 1) Olkinton (C. Rossi); 2) Prelea; 3) Principale Dbc. 10 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 19; 13, 14, 16; (47). Trio: 26.700 lire.

Premio della Vernaccia (metri 1660): 1) Rustigné Dra (L. Cepak); 2) Otravez; 3) Noel d'Assia. 7 part. Tempo al km 1.20.8. Tot: 78; 51, 34; (268). Trio: 179.200 lire.

Premio del Chianti (m 1660): 1) Seles Bi (J. Nordin); 2) Saint Grace Sm; 3) Sicomoro. 6 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 14; 13, 17; (35). Trio: 9.900 lire.

Premio del Chiaretto (m 1660 corsa Totip): 1) Old Forester (C. Rossi); 2) Oziosa Chic; 3) Mariachi Bi; 4) Popsy Box. 15 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 22; 16, 20, 37 (36). Quarté: 677.800 = 53.400 lire.

Premio del Riesling (m 1660): 1) Storione (C. Rossi); 2) Speedy Kiss; 3) Sara di Sgrei. 13 part. Tempo al km 1.20.4. Tot.: 23; 18, 18, 18; (81). Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 50.200 per 500 lire. Trio: 69.900 lire.

Premio del Rosatello (m 1660): 1) Parist (R. Totaro); 2) Reppy; 3) Remidast. 9 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 114; 34, 31, 13; (486). Trio: 646.200 lire.

CICLOCROSS / IN FRANCIA

Pontoni secondo Bramati in ombra

PARIGI — L'olandese Van Der Poel ha vinto a Pontchateau, in Francia, l'ultima prova di Coppa del Mondo di ciclocross. Il trofeo era già da tempo al sicuro nella bacheca di Luca Bramati, ieri appena sedicesimo.

Bene, invece, il friulano Daniele Pontoni. L'atleta di Basiliano ha confermato il suo momento di grazia, già dimostrato abbondantemente domenica scorsa sui sentieri del Monte Prat in occasione della gara per il titolo tricolore. Ieri Pontoni si è piazzato secondo: la gamba è già pronta per i campionati Mondiali in programma all'inizio di febbraio proprio in Francia, alle porte di Parigi. Con il piazzamento di ieri Pontoni ha recuperato altre posizioni nella classifica di Coppa del Mondo.

Bramati, l'amico-rivale azzurro, ieri ha badato soprattutto a rifinire la condizione senza affannarsi alla ricerca del risultato ad ogni costo. Il lombardo è ancora in corsa per l'altra manifestazione internazionale a punti che nobilita il mondo del ciclocross, il Superprestige.

Secondo posto per Daniele Pontoni.

Sport in breve

Atletica: tricolori promesse indoor successo della triestina Zivez (lungo)

GENOVA — Nel corso dei campionati italiani promesse di atletica indoor, disputati a Genova, successo della Zivez (del Cus Trieste) nel salto in lungo femminile. L' atleta comasca Virna De Angeli ha stabilito il nuovo record italiano under 23 dei 400 metri con il tempo di 53"82. Il precedente limite di categoria apparteneva con 54"39 a Patrizia Spuri dallo scorso anno.

Coppa del mondo di snowboard a San Candido vince Rudiferia

SAN CANDIDO — L' azzurro Ivo Rudiferia ha vinto la gara di slalom parallelo della Coppa del Mondo di snowboard, disputatasi a San Candido. Al secondo posto il tedesco Reiner Krug, al terzo lo statunitense Tom O' Brien. In campo femminile ha vinto la francese Karine Ruby, che ha preceduto sul podio l' azzurra Marion Posch e l' olandese Marcella Boerma. In classifica generale è in testa l' italiano Peter Pichler, seguito dall' olandese Thedo Remmelink e dall' austriaco Stefan Kaltschuetz.

Sci nordico: Maurilio De Zolt si impone nella Millegrobbe

LAVARONE — Maurilio De Zolt ha vinto la 17.a edizione della Millegrobbe, la gara di sci nordico a tappe che si svolge sull' altipiano di Lavarone, in Trentino. Il «Grillo del Cadore», oltre al primo posto finale, ha vinto anche la tappa, dopo aver vinto anche la prima venerdì scorso. In classifica generale, alle sue spalle si è piazzato Elio Pinter De Martin a 1'31", quindi Daniele Delugan a 1'54". In campo femminile ha vinto Maria Canins, che ha battuto le russe Eugenia Kisseliova e Eugenia Bitchougova.

Pugilato: europeo mediomassimi sarà chiesta la non omologazione

MARSALA — L' organizzatore Giulio Spagnoli e la federazione italiana chiederanno all' Ebu di non omologare l' incontro valido per il titolo europeo dei mediomassimi tra Smulders e Magi, vinto in modo controverso dall' olandese. Lo ha detto lo stesso Spagnoli, che ha discusso a lungo con l' arbitro e i giudici del match. A sostenere le ragioni di Spagnoli e della Fpi c'era anche il consigliere federale Cassino.

Sci: combinata nordica la prova di Liberec

LIBEREC — Il francese Sylvain Guillaume si è aggiudicato la 15 km di Liberec, valida per la Coppa del Mondo di combinata nordica. L'azzurro Andrea Longo si è classificato ottavo.